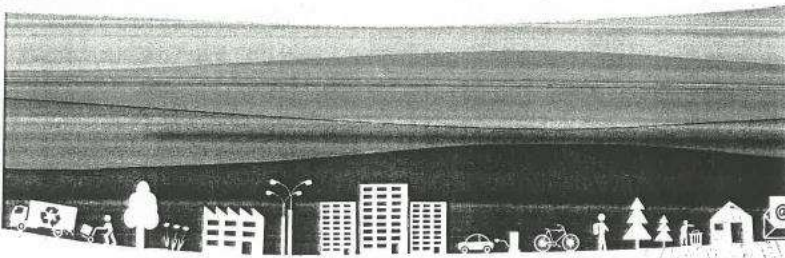


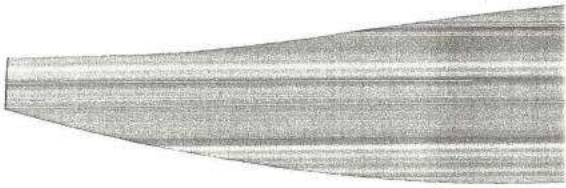
Bilancio di sostenibilità 2019



Dichiarazione consolidata di carattere non
finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016



iren



	Lettere agli Stakeholder	2
	10 anni di Sostenibilità	4
	Highlights 2019	6
	Nota metodologica	8
Il Gruppo Iren	Iren: modello di business	44
	Stato di affari	45
	Rischi e opportunità	50
Governance, strategie e politiche per la Sostenibilità	Governance della sostenibilità	26
	Obiettivi di sostenibilità	27
	Strumenti di Corporate Social Responsibility	30
	Rapporti con gli Stakeholder	45
	Piani di miglioramento	49
Crescere e creare valore	Creare e distribuire valore	54
	Rapporti con investitori e finanziatori	57
	Ricerca e innovazione	61
Risorse sostenibili	Politiche per l'ambiente	66
	Processi produttivi e impatti ambientali	66
	Riduzione delle emissioni e degli impatti ambientali	72
	Servizio idrico integrato	75
	Servizi ambientali	77
	Produzione e servizi energetici	79
	Biodiversità	82
	Relazione con i clienti	86
Clienti e servizi	Clienti e servizi	93
	Energia elettrica	93
	Gas	95
	Telescalamento	97
	Servizio idrico integrato	98
	Servizi ambientali	99
	Efficienza energetica	100
	Telecomunicazioni	100
	Attenzione alle Comunità e al territorio	101
	Comitati Territoriali Iren	101
	Progetti per il territorio	105
	Educazione alla sostenibilità	108
	Riduzione degli impatti sul territorio e le comunità	108
	Rapporti con le Istituzioni	111
	Politiche verso i Fornitori	113
	Qualificazione, selezione e monitoraggio dei fornitori	114
	Occupazione nelle imprese fornitrici	116
	Salute e sicurezza dei fornitori	117
	Formazione e informazione	117
	Portafoglio fornitori e volumi d'acquisto	118
	Cooperative sociali	118
Persone Iren	Il Capitale umano di Iren	120
	Sistema retributivo	122
	Selezione e sviluppo del Personale	123
	Pari opportunità	127
	Wellfare aziendale	128
	Relazioni sindacali e industriali	131
	Sicurezza e salute dei lavoratori	132
Conformità	Conformità allo standard GRI e al Decreto Legislativo 254/2017	137
	Implementazione del Piano di sostenibilità 2019-2021	137
	Indicazioni del Consiglio di Amministrazione	140
	Indicazioni	140

Il Bilancio di Sostenibilità che presentiamo quest'anno contiene due novità che consentono di ricordare ancor meglio i risultati conseguiti annualmente e nel medio termine con la nostra strategia di sviluppo sostenibile.

La prima novità è che i dati e le informazioni sulle nostre performance ambientali, sociali ed economiche sono rendicontati anche nella loro progressione verso gli obiettivi indicati nel Piano Industriale al 2024.

La seconda novità riguarda la nostra storia, le nostre radici. La prima sezione del documento è infatti una sintesi dei principali risultati ottenuti nei primi dieci anni di vita del Gruppo Iren (2010-2019). Un focus che mostra come la crescita dimensionale che abbiamo avuto ci ha reso più solidi: abbiamo costantemente migliorato la sostenibilità del territorio, bilanciando le aspettative legittime di una molteplicità di stakeholder.

Con queste novità rafforziamo il Bilancio di Sostenibilità nella sua duplice funzione: strumento di monitoraggio strategico e di trasparenza verso gli stakeholder per fornire una visione chiara ed esaustiva della nostra capacità di creare valore presente e futuro.

La strada che abbiamo tracciato nel Piano Industriale al 2024 conferma i nostri pilastri strategici per lo sviluppo sostenibile: **crescita, clienti/cittadini, persone, sostenibilità** delle risorse a cui si aggiungono, in modo trasversale, **efficienza e digitalizzazione**. Ciascuno di essi è declinato in obiettivi, coerenti con l'Agenda ONU 2030, di cui diamo conto in questo Bilancio per evidenziare i risultati raggiunti.

Crescita e creazione di valore

Nel 2019 abbiamo concluso operazioni che hanno fatto ulteriormente crescere il nostro Gruppo: lo possiamo leggere attraverso il valore aggiunto generato e distribuito, pari a 1.421 milioni di euro (+4% rispetto al 2018), che conferma il trend degli ultimi 10 anni con una distribuzione di valore costantemente in aumento, per un ammontare complessivo di circa 11 miliardi di euro.

Un altro segno sono gli investimenti operativi che abbiamo realizzato, per oltre 3,6 miliardi di euro, negli ultimi 10 anni e che nel 2019 si sono attestati a 524 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto al 2018.

Anche l'innovazione è una leva per produrre valore. Il programma Iren Up, che abbiamo attivato con l'obiettivo di affiancare le startup italiane a più alto potenziale, va in questa direzione e ci ha permesso di acquisire know-how, di integrare di tecnologie e servizi innovativi nel business e di veicolare l'innovazione nei territori.

Clienti/cittadini

La priorità di arricchire i nostri servizi di contenuti innovativi e di offrire nuovi per migliorare la qualità della vita, ci fa registrare risultati significativi anche nel 2019: la soddisfazione complessiva dei clienti si attesta al 90% e la base clienti cresce, confermando quella fiducia che, in 10 anni di vita del Gruppo, ha prodotto un incremento del 30% delle famiglie e delle imprese che ci hanno scelto come fornitori di servizi energetici.

La forte attenzione alle comunità che da sempre ci caratterizza, produce importanti ricadute sul territorio, a partire dalla catena di fornitura con oltre 876 milioni di euro di ordini emessi (+21% rispetto al 2018), per un valore cumulato 2010-2019 superiore a 6,1 miliardi di euro, di cui più del 45% a fornitori locali.

Consolidare ogni anno questo legame con le comunità, significa anche sostenere progetti culturali, di animazione, sportivi e per la sostenibilità del territorio: nel 2019 sono stati 273 a cui se ne aggiungono 21, frutto della progettazione partecipata con i nostri stakeholder nell'ambito dei Comitati Territoriali Iren, per un impegno complessivo di circa 11,5 milioni di euro.

Persone

Il 2019 è stato, per 8.102 donne e uomini che lavorano nel Gruppo Iren, un anno costellato di tante novità: dall'estensione dello smart working a 950 dipendenti, alle azioni sviluppate a valle dell'indagine sui comportamenti e le politiche organizzative che ha coinvolto tutto il personale; dal progetto di digitalizzazione, Iren4digital, con la mappatura delle competenze possedute da tutti i nostri collaboratori per delineare piani di rafforzamento, all'ingresso di 745 nuovi assunti, in gran parte giovani; dall'integrazione delle nuove società che hanno portato

all'interno del Gruppo più di 840 persone fino all'intensificazione delle attività formative, in particolare legate alle tematiche di salute e sicurezza.

Ma la sfida più importante per le nostre donne e i nostri uomini è, e continua ad essere, quella di garantire flessibilità, impegno crescente e collaborazione a tutti i livelli per superare, insieme e con determinazione, grandi ostacoli: l'attacco informatico che ha interessato il Gruppo a fine 2019 e l'impressionante emergenza sanitaria per la diffusione del coronavirus che, in questi giorni, sta colpendo l'intero Paese, chiamandoci a garantire con continuità servizi oggi ancor più essenziali. È lo spirito che le persone Iren sanno mettere in campo quotidianamente che, più di ogni altra cosa, dimostra quanto sia forte il nostro legame con le comunità.

Sostenibilità delle risorse

L'attenzione alle risorse, al loro impiego e alla riduzione degli impatti ambientali si legge nel nostro patrimonio genetico e nei risultati operativi del Gruppo.

L'impegno alla **decarbonizzazione** si concretizza nella produzione da fonti rinnovabili (+66% in 10 anni) e assimilabili – che supera il 76% dell'intera produzione di energia, contro una media nazionale di circa il 40% – insieme ai servizi per l'efficienza energetica ai clienti e all'attenzione a tutti i processi produttivi. I risultati documentati sono significativi: 2,8 milioni di tonnellate di emissioni CO₂ evitate (in media più di 2,2 milioni di tonnellate/anno dal 2010) e 674.000 tonnellate di petrolio equivalente risparmiate (in media 590.900 Tep/anno dal 2010).

L'approccio di **economia circolare** nella gestione dei rifiuti si legge in diversi risultati: la raccolta differenziata che, nel bacino servito dal Gruppo, raggiunge la media 67,3% (56,4% nel 2010), contro un dato nazionale del 58,1%, con territori che si collocano ai vertici del panorama italiano; l'ulteriore estensione della tariffazione puntuale a circa 200.000 abitanti, per un totale di circa 513.000, che si riflette anche sulla riduzione dei rifiuti indifferenziati (-7% per abitante anno rispetto al 2018); l'importante piano di investimenti finalizzato a potenziare il nostro parco impiantistico per il recupero di materia dai rifiuti (+145.000 tonnellate trattate rispetto al 2018), con l'obiettivo di chiudere il ciclo in modo virtuoso e acquisire a breve una posizione di rilievo a livello nazionale in questo ambito.

L'uso sostenibile delle **risorse idriche** vede il Gruppo Iren impegnato nel migliorare la gestione delle reti acquedottistiche, grazie alla loro progressiva distrettualizzazione nelle aree storiche, che copre oltre il 52% della rete gestita (46% nel 2018), e che produce un effetto positivo sulla riduzione dei prelievi di acqua dall'ambiente (-1% sul 2018) e sulle perdite idriche (-1,4 punti rispetto al 2018). Per migliorare la capacità della depurazione continuiamo ad investire sul potenziamento e rinnovamento del parco impiantistico composto da 1.341 depuratori di grandi e piccole dimensioni.

Infine per le nostre **"città resilienti"** proseguiamo con l'estensione del teleriscaldamento (+44% di volumetrie servite in 10 anni), che contribuisce anche al miglioramento della qualità dell'aria, nella riqualificazione energetica degli edifici e dei sistemi di illuminazione pubblica. Abbiamo potenziato anche l'attenzione alla mobilità sostenibile sia con i servizi di mobilità elettrica offerti ai clienti sia con la progressiva implementazione nel nostro parco mezzi (+ 47% ad alimentazione ecologica rispetto al 2018).

In conclusione possiamo affermare che anche i risultati del 2019 traducono la nostra mission in azioni, un impegno che ribadiamo nel percorso che abbiamo tracciato verso il 2024.

Nel momento in cui chiudiamo questo Bilancio vogliamo augurare a tutti i nostri stakeholder che le difficoltà che stiamo affrontando in questo primo scorcio del 2020, ci vedano ancor più coesi per traguardare verso una ripresa per i nostri territori e le nostre comunità.

Il Presidente
Renata Boero



Il Vice Presidente
Moris Ferretti

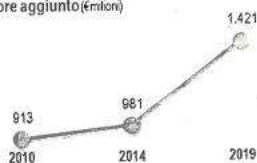


L'Amministratore Delegato
Massimiliano Bianco



10 anni di Sostenibilità

Valore aggiunto (€milioni)



Valore aggiunto distribuito 2010-2019:
10,3 miliardi di euro



Dividendi distribuiti nell'anno (€milioni)



Investimenti operativi



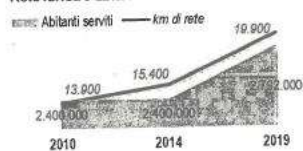
Energia prodotta (GWh)



Energia termica e teleriscaldamento



Rete idrica e abitanti serviti



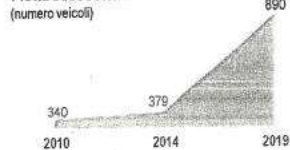
Impianti di depurazione e controllo reflui

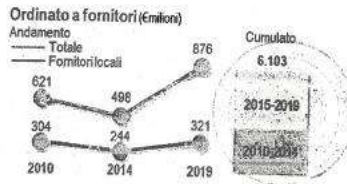
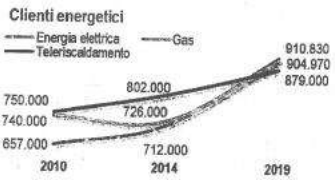
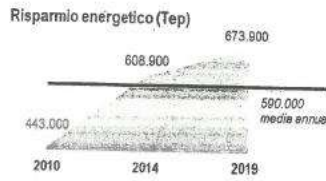
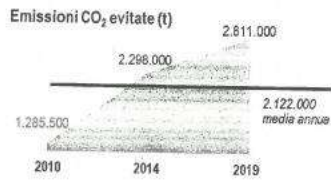


Rifiuti urbani e raccolta differenziata



Flotta ecosostenibile





Highlights 2019

VALORE	RISORSE SOSTENIBILI	PERSONE IREN
€ 4.275 milioni di ricavi	2,8 milioni t di CO ₂ evitate	99% dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato
€ 524 milioni di investimenti	674.000 Tep risparmiate	745 nuovi assunti
€ 1.421 milioni di valore aggiunto distribuito	76% energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile o assimilata	85% dei dipendenti coinvolti in attività di formazione
€ 0,0925 di dividendo per azione proposto +197% crescita del titolo negli ultimi 5 anni	67,3% di raccolta differenziata (media nazionale 58,1%)	950 dipendenti in smart working
3 Green Bond per € 1.500 milioni investiti in 40 progetti di sostenibilità ambientale	33,4% perdite di rete idrica (media nazionale 41,4%)	1.940 donne lavorano nel Gruppo e il 40% del CdA è "rosa"
€ 8,3 milioni di euro per progetti di innovazione e ricerca	4,2% perdite di rete elettrica (media nazionale 6,4%)	+11% ore di formazione ai dipendenti su salute e sicurezza

CLIENTI E CITTADINI

+2% clienti energetici +32% abitanti nei servizi ambientali	65 sportelli con 607.000 clienti serviti e 2,6 milioni di risposte ai call center	90% dei clienti soddisfatti
+10% clienti iscritti ai servizi on-line	88% reti gas ispezionate, 91% reti di teleriscaldamento 42% cabine elettriche	oltre 778.000 parametri analizzati su acque potabili e reflue
€ 876 milioni di euro di ordini emessi a fornitori	+25% valore dell'ordinato a fornitori locali	38 cooperative sociali che collaborano con Iren
1.500 ore di formazione a imprese terze	889 fornitori coinvolti nell'indagine sulla responsabilità sociale e ambientale	14 associazioni e network nazionali e internazionali a cui il Gruppo partecipa
80.144 persone e 529 scuole coinvolte dalle offerte formative Edu.Iren	110 impianti aperti agli studenti e ai cittadini	273 progetti sostenuti a favore delle comunità
64 progetti dei Comitati Territoriali Iren per la sostenibilità	100 imprese partecipanti alla "Iren Startup Award"	€ 20 milioni in tre anni per il programma di corporate venture capital "Iren Up"



Il Bilancio di Sostenibilità 2019 di Iren S.p.A., riferito al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2019, assume anche la valenza di Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016.

Il documento è stato predisposto, sotto il coordinamento della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, in conformità con lo Standard GRI (Global Reporting Initiative): opzione comprehensive e del supplemento Utility del settore elettrico – G4 Sector Disclosure.

I dati sono rendicontati attraverso l'applicativo "Bilancio di Sostenibilità - DNF" che consente la tracciatura, la verifica e l'approvazione di tutti i dati richiesti.

Il Bilancio di Sostenibilità/DNF viene redatto annualmente, sotto il coordinamento della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, dal Gruppo Iren (quello relativo al 2018 è stato pubblicato nel mese di aprile 2019) e sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, contestualmente al progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato.

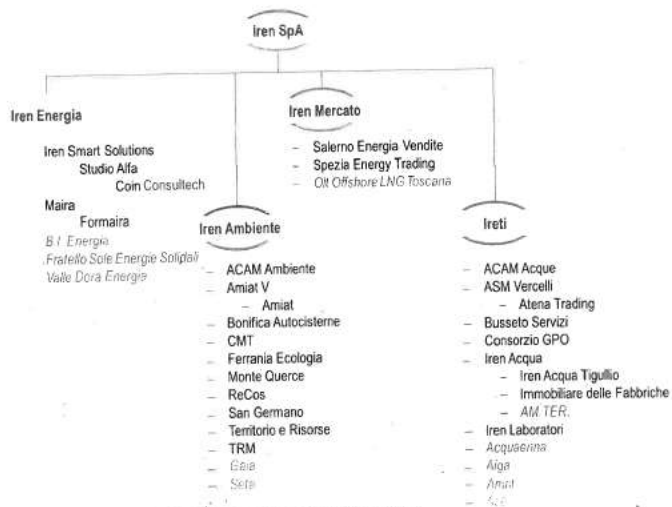
Il Bilancio di Sostenibilità/DNF 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2020.

Il documento è stato sottoposto a revisione dal revisore designato PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB).

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è anche società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato del Gruppo Iren.

Il perimetro di rendicontazione per la redazione del Bilancio di Sostenibilità/DNF è indicato nel grafico seguente, e considera:

- tutte le società consolidate integralmente dal Gruppo Iren, ad eccezione di quelle in liquidazione al 31/12/2019, cessate o destinate ad essere cedute;
- alcune società non consolidate integralmente, considerate significative – per partecipazione detenuta, business gestito e governance – ai fini della corretta rappresentazione delle attività del Gruppo (indicate in grigio corsivo nel grafico sottostante), di cui vengono fornite informazioni qualitative in modo separato nel paragrafo "Società fuori perimetro" (si veda pag. 21).



Legenda: differenziate in grigio e corsivo le società non integralmente consolidate, considerate rilevanti per la sostenibilità.

Rispetto al 2018 le variazioni nel perimetro di rendicontazione riguardano:

- l'ingresso nel Gruppo delle società Busseto Servizi, San Germano e CMT (consolidate dal 1° gennaio 2019), Ferrania Ecologia (consolidata dal 1° luglio 2019) e Territorio e Risorse (consolidata dal 1° ottobre 2019);
- la fusione per incorporazione di Greensource, Enia Solaris e Varsi Fotovoltaico in Iren Energia e di R.E.I. in Iren Ambiente, a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- la modifica della denominazione di Iren Rinnovabili in Iren Smart Solutions a decorrere dal 1° agosto 2019;
- la cessione delle gestioni del servizio idrico integrato nei comuni di San Pietro Mosazzo, Affi e Torri del Benaco;
- l'uscita di Acque Potabili che dal 28 dicembre 2018 ha cessato le attività operative.

Le eventuali limitazioni rispetto al perimetro per il Bilancio di Sostenibilità/DNF sono opportunamente indicate, così come gli eventuali *restatement* dei dati relativi al biennio precedente. Si evidenzia, in via generale, che i dati riferiti ad alcune società riportati nel presente documento per l'anno 2019, sono relativi al periodo di consolidamento delle società stesse da parte del Gruppo Iren, ed in particolare:

- Ferrania Ecologia dal 1° luglio al 31 dicembre 2019;
- Territorio e Risorse dal 1° ottobre al 31 dicembre 2019.

Per garantire l'attendibilità delle informazioni riportate, sono state incluse grandezze direttamente misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime. Le grandezze stimate sono indicate come tali. I calcoli si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione.

Attraverso l'analisi di materialità, il Gruppo Iren e i suoi stakeholder attribuiscono una valutazione di rilevanza a temi che diventano oggetto di rendicontazione nel presente Bilancio di Sostenibilità. Essa sottolinea la connessione dei temi rilevanti con la strategia del Gruppo e assicura che vengano considerate le richieste informative dei diversi stakeholder. Il processo di analisi di materialità condotto annualmente dal Gruppo Iren, è un processo dinamico che si svolge in diverse fasi:

- **analisi documentale:** identificazione dell'universo di temi potenzialmente rilevanti attraverso l'analisi del D.Lgs. 254/2016, degli standard e di altre pubblicazioni del GRI, degli obiettivi di sviluppo sostenibile nazionali e internazionali, della Mission, del Memorandum e del Piano Strategico del Gruppo e dei relativi obiettivi di sostenibilità, della rendicontazione economico-finanziaria e di sostenibilità del Gruppo, delle precedenti analisi di materialità, delle indagini di customer satisfaction, della risk map di Gruppo, dell'analisi dei media, delle tematiche di sostenibilità rilevanti per peer e competitor;
- **engagement interno:** condivisione e valutazione dei temi potenzialmente rilevanti da parte della prima linea di

management del Gruppo ai fini dell'individuazione dei temi rilevanti per Iren;

- **engagement esterno:** incontri di condivisione e valutazione dei temi potenzialmente rilevanti da parte dei Comitati Territoriali Iren per focalizzare interessi e temi economici, sociali e/o ambientali rilevanti per gli stakeholder. Le 97 Associazioni/Enti che partecipano ai Comitati Territoriali, rappresentano le principali categorie di stakeholder del Gruppo Iren: consumatori/clienti, lavoratori, fornitori, istituzioni, azionisti, ambiente, comunità locali, ong, mondo della ricerca e dell'università, generazioni future;
- elaborazione della **matrice di materialità** che definisce i temi oggetto di rendicontazione nel presente documento;
- **approvazione dei risultati** dell'analisi di materialità da parte del Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2020.



L'analisi di materialità condotta nel 2019 ha confermato la rilevanza dei temi già individuati nel corso del 2018, in collaborazione con gli stakeholder, per lo sviluppo del Gruppo Iren.

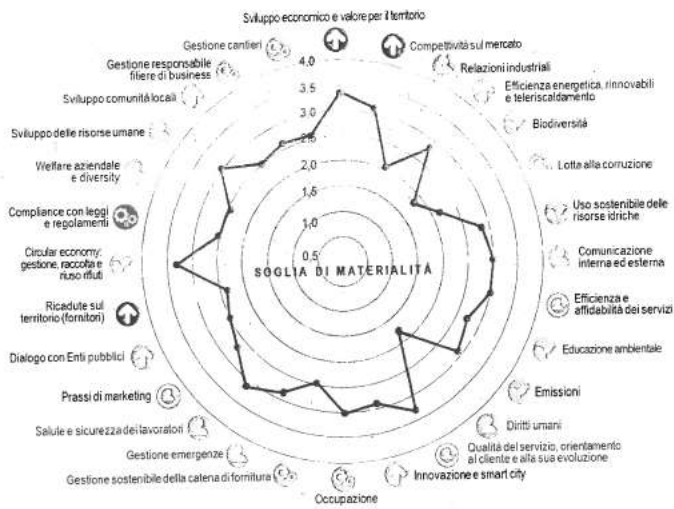
Alcuni dei temi registrati nel 2019 una diversa valutazione connessa all'andamento degli scenari nazionali e globali, alle politiche adottate dal Gruppo e ai suoi piani di sviluppo. In particolare:

- gli stakeholder presentano una parziale revisione della valutazione dei temi "educazione ambientale", "lotta alla corruzione", "dialogo con gli Enti pubblici", "gestione delle emergenze", "gestione dei cantieri" e "compliance con leggi e regolamenti";
- il Gruppo in considerazione delle politiche adottate e dei progetti realizzati, rivede le precedenti valutazioni su "biodiversità" e "diritti umani".

Tutti e 28 i temi individuati ottengono valutazioni superiori alla soglia di materialità (2,0) per entrambe o per almeno una delle due parti coinvolte nell'analisi: management e stakeholder.

La matrice di materialità, di seguito riportata, evidenzia i temi rilevanti, li pone in relazione ai pilastri strategici del Gruppo Iren, li incrocia con i temi indicati dal D.Lgs. 254/2016 e con quelli aggiuntivi considerati di rilievo dal Gruppo e dai suoi stakeholder.





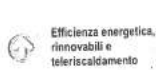
Piastri del Piano Industriale Iren































I temi rilevanti sono sviluppati nei capitoli del Bilancio di Sostenibilità/DNF. In apertura di ciascun capitolo, allo scopo di guidare la lettura del documento, sono indicati i temi materiali in esso trattati. Per ciascun tema della matrice si evidenziano di seguito le connotazioni di materialità per il Gruppo Iren e per i suoi stakeholder.

Inoltre i temi materiali risultano orientati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese) dell'ONU al 2030.






















Per alcuni SDGs il Gruppo ha definito, nel proprio Piano Industriale al 2024, specifici obiettivi e target, più in dettaglio specificati a pag. 34-35.

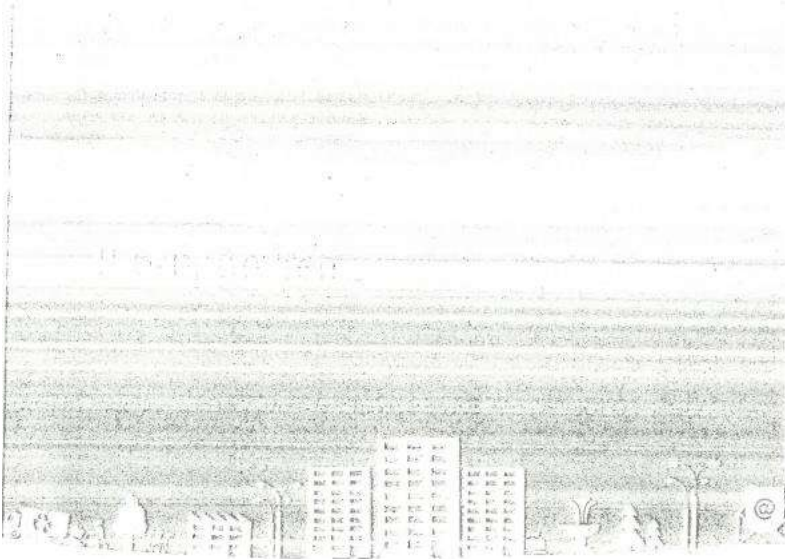


Il Gruppo Iren ha definito nel proprio piano di sviluppo importanti obiettivi per risparmiare risorse naturali, in particolare energetiche, e ridurre le emissioni, grazie all'estensione del teleriscaldamento e alla produzione da fonti rinnovabili e assimilabili. Inoltre Iren garantisce elevati livelli di efficienza energetica nella gestione delle attività e propone soluzioni di efficienza energetica ai clienti.

 Uso sostenibile delle risorse idriche		<p>L'uso razionale e la tutela delle acque sono obiettivi esplicitati nel Piano Industriale del Gruppo che ha definito target in merito la quantità di risorsa idrica prelevata e la qualità degli scarichi restituiti all'ambiente, che rappresentano fattori fondamentali di una gestione sostenibile.</p>
 Emissioni		<p>Il Gruppo Iren ha assunto nei propri indirizzi strategici l'impegno per un costante contenimento delle emissioni in atmosfera, in particolare ha definito obiettivi per la riduzione delle emissioni di CO₂ e l'incremento di quella evitata grazie principalmente all'impiego di fonti rinnovabili, al tele riscaldamento e alla valorizzazione dei rifiuti come materia.</p>
 Circular economy: gestione, raccolta differenziata, e riuso dei rifiuti		<p>Il Gruppo Iren governa i propri rifiuti e quelli gestiti per le comunità locali con obiettivi di riduzione della produzione, incremento del recupero di materia e della produzione energetica, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza. Fondamentale è il dialogo e il confronto costante sul tema con le istituzioni e i cittadini, nonché l'attività di formazione realizzata in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie.</p>
 Biodiversità		<p>Per la salvaguardia della biodiversità e degli habitat, il Gruppo Iren, oltre ad aver attivato collaborazioni con Enti, Istituzioni e Associazioni, opera per garantire che le attività gestite in aree protette siano compatibili e sostenibili per l'ambiente e per il mantenimento del suo equilibrio naturale.</p>
 Educazione ambientale		<p>Per Iren l'educazione è la via più efficace e strategica per affermare la cultura della sostenibilità e dell'innovazione. Cittadini consapevoli contribuiscono in modo determinante a migliorare l'impatto sociale e ambientale dei servizi, indirizzandoli verso nuove strategie. Per questo Iren investe nel rapporto con scuole e università, per preparare il futuro.</p>
 Innovazione e smart city		<p>L'obiettivo dell'approccio all'innovazione del Gruppo è accrescere la qualità dei servizi, costruendo relazioni tra infrastrutture materiali e capitale umano, intellettuale e sociale, grazie all'impiego di nuove tecnologie, per migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni. Le azioni sono fortemente incentrate sui territori in cui opera il Gruppo, che collabora con le comunità locali per lo sviluppo di città smart.</p>
 Sviluppo delle comunità locali		<p>Il Gruppo Iren individua nei territori di riferimento, attuali e futuri, il focus per il progresso e la creazione di valore condiviso. Migliorare la qualità della vita delle persone, rendere più competitive le imprese, guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento, fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. La realizzazione di questo futuro rappresenta la visione del Gruppo Iren.</p>
 Dialogo con gli Enti pubblici		<p>Il rapporto e il confronto con gli Enti pubblici, e più in generale con la politica a livello territoriale, ha un ruolo fondamentale per le attività del Gruppo e per affrontare e definire strategie di governo del settore energetico e ambientale che producano impatti sempre più efficienti e sostenibili per il territorio e per l'intero Paese. Nel rispetto dei rispettivi ruoli, il dialogo è pertanto costante.</p>
 Occupazione		<p>L'occupazione - fattore di grande rilevanza sociale - è determinante per il Gruppo Iren che vede nelle risorse umane un capitale fondamentale per la propria crescita. Il mantenimento di adeguati livelli occupazionali, il presidio e la valorizzazione delle competenze e la qualità dell'occupazione sono centrali per il perseguimento delle strategie aziendali.</p>
 Relazioni industriali		<p>Il tema contribuisce a creare le migliori condizioni per garantire al Gruppo Iren lo sviluppo di un modello imprenditoriale orientato al coinvolgimento e alla valorizzazione delle risorse umane, al fine di accrescere efficienza, qualità dei servizi e capacità di affrontare le sfide del mercato con soluzioni innovative. Le relazioni industriali si devono sviluppare pertanto secondo un modello partecipativo e non conflittuale, nel rispetto dei diversi ruoli.</p>
 Salute e sicurezza dei lavoratori		<p>Rafforzare la cultura della prevenzione e della valutazione dei rischi è un impegno primario del Gruppo Iren che opera per la salute e la sicurezza delle persone e per migliorare l'ambiente lavorativo, anche per accrescere motivazione e coinvolgimento delle persone e garantire continuità ai processi produttivi.</p>
 Sviluppo delle risorse umane		<p>La crescita professionale è essenziale per anticipare e affrontare con successo la complessità e i cambiamenti del mercato, della regolamentazione e delle tecnologie. L'investimento di Iren per sviluppare le competenze interne e valorizzare le proprie risorse umane è elemento fondamentale del patto tra azienda ed individuo.</p>
 Welfare aziendale e diversity		<p>Il Gruppo Iren assume tra i propri impegni la conciliazione delle esigenze di vita e lavoro, il miglioramento della qualità dell'ambiente lavorativo e la valorizzazione delle diversità. L'obiettivo è fare squadra, per aggiungere valore al risultato del lavoro individuale e accrescere il senso di appartenenza, creando un terreno comune sociale, culturale, professionale e intellettuale.</p>
 Diritti umani		<p>Il Gruppo Iren considera come puri inattuabili nella definizione dei propri valori la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro dell'ILO e la Carta della Terra. Il Gruppo condanna qualsiasi tipo di discriminazione, promuove il rispetto e la dignità delle persone. Con gli stessi principi è gestito il sistema dei fornitori, costantemente monitorato anche su questi aspetti.</p>



 Comunicazione interna ed esterna		<p>La conoscenza della mission, dei valori, delle politiche e degli obiettivi di crescita sostenibile del Gruppo Iren, insieme alla capacità di ascolto, sono determinanti per il reale coinvolgimento delle risorse umane nelle sfide di sviluppo. La comunicazione esterna è il veicolo primario di relazione e trasparenza verso gli stakeholder per fornire informazioni puntuali e tempestive sugli impatti economici, ambientali e sociali del Gruppo.</p>
 Efficienza e affidabilità dei servizi		<p>Migliorare l'efficienza dei servizi è rilevante sia in termini di qualità dell'offerta ai cittadini, sia per assicurare un corretto utilizzo delle risorse e la riduzione degli impatti ambientali, oltre che il contenimento dei costi operativi del Gruppo. Continuità e affidabilità del servizio sono costantemente perseguiti, per rispettare norme di legge e anche su base volontaria.</p>
 Qualità del servizio offerto, orientamento al cliente e alla sua evoluzione		<p>La capacità di garantire elevati livelli qualitativi e di innovare i propri servizi, per rispondere a nuovi ed emergenti bisogni dei clienti, rappresenta per Iren una garanzia per lo sviluppo di lungo periodo. La mission del Gruppo è quella di offrire ai clienti e ai territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.</p>
 Prassi di marketing		<p>Le offerte innovative stanno cambiando il ruolo di Iren, da semplice fornitore energetico a esperto di servizi ad alto valore aggiunto. Contestualmente offerte e servizi innovativi aumentano il grado di soddisfazione della clientela, rafforzandone la fidelizzazione. Innovazione, agilità e smartness sono gli obiettivi del Gruppo per migliorare il rapporto con i clienti.</p>
 Gestione responsabile delle filiere di business		<p>Il Gruppo Iren investe per garantire la sicurezza, la continuità, la salubrità, la sostenibilità delle attività, nella consapevolezza della responsabilità che la gestione dei servizi energetici e ambientali comporta, per il presente e per il futuro delle comunità e dei territori. L'impegno è teso allo sviluppo di iniziative, alla capacità di utilizzare in modo appropriato il tempo, il denaro e tutte le risorse disponibili, considerando l'impatto sociale e ambientale delle proprie azioni.</p>
 Lotta alla corruzione		<p>Per prevenire e contrastare fenomeni di corruzione, il Gruppo Iren ha adottato un modello organizzativo e un Codice Etico con indirizzi, procedure e regole di condotta. La formazione e la sensibilizzazione del personale sono le leve per consolidare la cultura etica dei rapporti commerciali che può concretamente influire sulle opportunità di sviluppo del Gruppo.</p>
 Gestione delle emergenze		<p>La pronta e corretta gestione di situazioni critiche o di calamità naturali è fondamentale per garantire la sicurezza e il supporto alle comunità, anche in occasione di eventi che esulano dal contesto operativo del Gruppo Iren. In coerenza con tale principio, Iren fornisce il proprio supporto in caso di calamità naturali anche sul territorio nazionale.</p>
 Gestione dei cantieri		<p>I cantieri presentano implicazioni sociali e di sicurezza verso gli stakeholder: lavoratori, cittadini, Enti Locali. Garantire la tutela dei lavoratori e delle comunità è al centro delle strategie operative del Gruppo, così come l'impegno nel ridurre al minimo l'impatto dei propri lavori.</p>
 Gestione sostenibile della catena di fornitura		<p>Il Gruppo Iren opera per costruire un sistema di relazioni corretto e trasparente con i fornitori, basato su regole chiare e valori che sono centrali per il mantenimento della qualità dei servizi, la tutela ambientale e la sicurezza dei lavoratori e delle comunità. Il Gruppo ritiene importante e coerente con la proprie mission, valorizzare categorie di fornitori che garantiscono inserimenti lavorativi di persone svantaggiate.</p>
 Sviluppo economico e valore per il territorio		<p>È uno dei principali fondamenti della strategia Iren, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti e gli stakeholder. Lo sviluppo economico del Gruppo è essenziale sia per la crescita e la competitività, sia per i rilevanti impatti economici, sociali e ambientali che genera per le comunità, in termini di valore aggiunto distribuito, creazione di lavoro, investimenti sul territorio, indotto e generazione di risorse per le Amministrazioni Locali.</p>
 Competitività sul mercato		<p>La strategia di crescita del Gruppo è fortemente orientata al cliente e allo sviluppo di nuovi servizi integrati per anticipare risposte ai trend di mercato, con una forte attenzione alle competenze del personale e all'efficienza dei processi. Innovazione tecnologica, sostenibilità delle risorse, transizione energetica e digitalizzazione sono le leve principali su cui agisce il Gruppo Iren per competere e ampliare il proprio mercato.</p>
 Ricadute sul territorio (fornitori)		<p>Gli impatti economici, sociali e ambientali che il Gruppo Iren produce sul territorio passano attraverso l'apporto di ogni dipendente e il coinvolgimento di altri interlocutori: clienti, fornitori, azionisti e comunità locale. Centrale è il contributo di tutti gli attori dei processi - dipendenti e fornitori - per garantire ricadute positive che contribuiscano alla crescita e allo sviluppo territoriale.</p>
 Compliance con leggi e regolamenti		<p>Una gestione proattiva della compliance, attraverso il monitoraggio e il confronto con gli Enti regolatori, è rilevante per il Gruppo Iren per anticipare scenari ed evoluzioni normative ed effettuare una efficace valutazione dei rischi. Attraverso un approccio proattivo, il Gruppo fornisce contributi per migliorare l'assetto normativo del settore energetico e ambientale.</p>



*Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 8.000 dipendenti,
un portafoglio di quasi 1,9 milioni di clienti nel settore energetico,
2,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato
e più di 3 milioni di abitanti nei servizi ambientali*



[Handwritten signature]

IL MODELLO DI BUSINESS

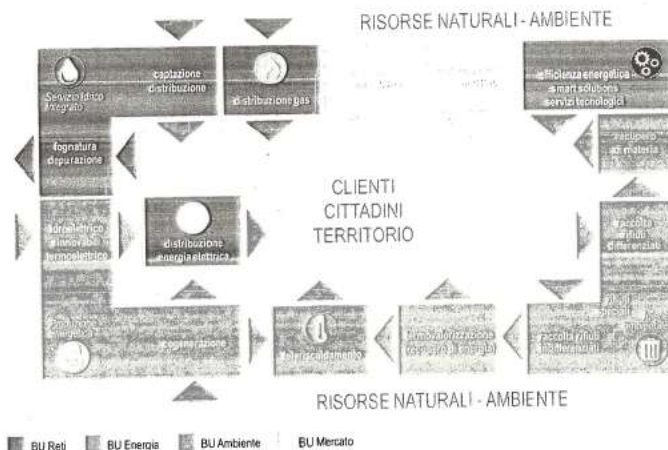
Iren, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), del teleriscaldamento (produzione, distribuzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Iren, che vanta una storia di oltre 100 anni di servizi per le comunità, è strutturata sul modello di una holding industriale, che raggruppa tutte le attività staff corporate di Gruppo, e quattro business unit che presidiano le attività per linee di business secondo un modello scalabile con l'immediata integrazione di tutte le realtà acquisite:

- **Reti** nel ciclo idrico integrato, distribuzione gas e distribuzione energia elettrica;
- **Ambiente** nella raccolta dei rifiuti, nell'igiene urbana, nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti;
- **Energia** nella produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento, dei servizi tecnologici, dell'illuminazione pubblica e delle reti semaforiche;
- **Mercato** nell'approvvigionamento e nella vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento.

Iren è orientata all'erogazione di servizi e alla creazione di infrastrutture per arricchire e valorizzare il territorio, nel rispetto delle risorse naturali, dell'ambiente e dei cittadini clienti.

L'assetto del Gruppo è volto a rafforzare il radicamento territoriale e l'integrazione delle diverse filiere.



Il modello di business è finalizzato a promuovere lo sviluppo sostenibile del Gruppo Iren con l'obiettivo di creare valore condiviso nel tempo per l'azienda e per i suoi stakeholder.

Alla base del modello di business vi sono la mission e la vision, approvate dal CdA.

Missione: offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo. Per tutti, ogni giorno.

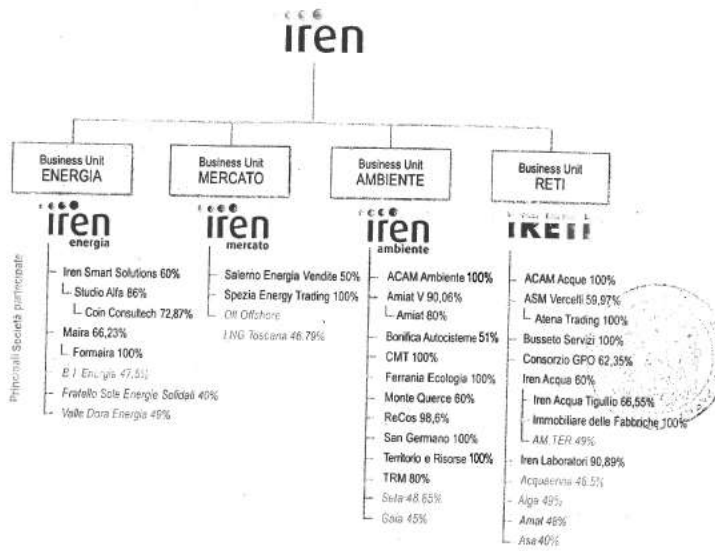
Visione: migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro. Per tutti, ogni giorno.

Per concretizzare la propria visione e missione, Iren ha definito un sistema di valori, strategie, politiche e strumenti operativi per guidare la gestione sostenibile del business. Per questo il Gruppo ha elaborato un Piano strategico (si veda pag. 32) per ottimizzare l'utilizzo e la trasformazione delle risorse, definendo obiettivi e target per lo sviluppo sostenibile.

I valori su cui il Gruppo Iren fonda la propria strategia sono: responsabilità, appartenenza, soddisfazione del cliente, crescita e valorizzazione dei collaboratori, fare squadra, trasparenza, cambiamento, flessibilità e sostenibilità.

Mission, vision e valori sono parte integrante del Codice Etico di Gruppo e sono stati al centro di un'attività di condivisione con il personale che si è sviluppata tra la fine del 2018 e il 2019.

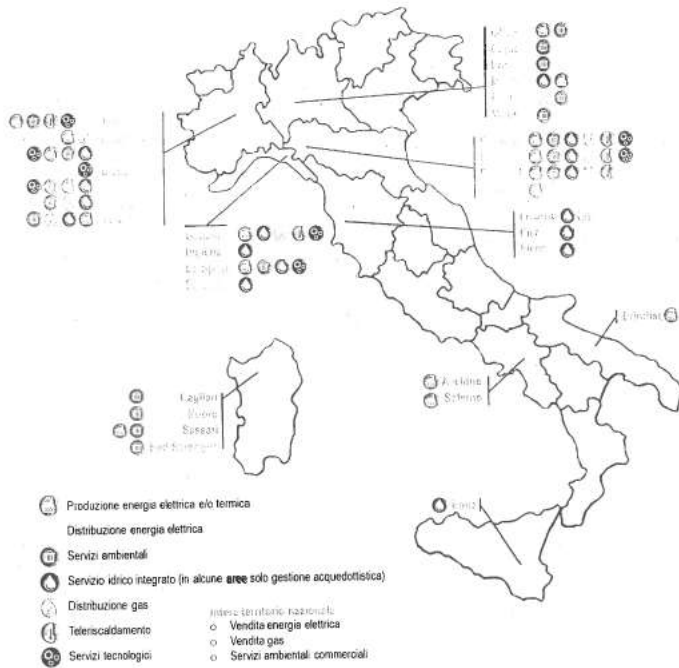
STRUTTURA DEL GRUPPO IREN (31.12.2019)



In grigio e corsivo sono indicate le Società non consolidate, ritenute rilevanti ai fini della sostenibilità, che sono rendicontate separatamente all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità, con riferimento agli aspetti per loro maggiormente significativi.



PRINCIPALI TERRITORI DI RILEVIO



EVENTI DI RILIEVO DEL 2019

Acquisizione di Busseto Servizi

L'8 gennaio 2019 Iren e il Comune di Busseto (provincia di Parma), ad esito dell'asta pubblica bandita dal Comune, hanno stipulato il contratto relativo al trasferimento della totalità delle quote di Busseto Servizi S.r.l., la società che gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nello stesso Comune, con oltre 3.000 punti di riconsegna. L'operazione riveste particolare rilevanza dal punto di vista industriale, in quanto l'infrastruttura di distribuzione del gas di Busseto Servizi è situata in uno dei principali ATEM di riferimento per il Gruppo, di cui Iren detiene, dopo tale acquisizione, il 77% della rete.

Acquisizione del gruppo San Germano

Il 30 gennaio 2019 Iren Ambiente ha perfezionato l'acquisizione del 100% della società San Germano e della sua controllata CMT, detenuta dal Gruppo Derichebourg. San Germano si occupa di raccolta e trasporto rifiuti in Piemonte, Sardegna, Lombardia e Emilia Romagna. CMT si occupa di trattamento di rifiuti da raccolta differenziata e riciclaggio di carta, cartone e plastica, attraverso 6 siti in Piemonte e Sardegna, per una capacità autorizzata di circa 100.000 ton/anno. L'operazione favorisce il conseguimento di obiettivi di crescita industriale grazie all'acquisizione di maggiori capacità competitive nell'attività di raccolta e allo sviluppo delle attività di riciclo dei rifiuti.

Modifica dello statuto e acquisto di azioni proprie

Il 5 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti di Iren, in sede straordinaria, ha approvato la modifica degli articoli 5.4; 18.1; 19.2; 19.3; 19.4; 19.6; 25.5; 27.1; 28.1; 28.2; 28.3 dello statuto sociale. Le modifiche principali hanno riguardato: (i) la cessazione della delega conferita al CdA per aumenti di capitale riservati a soggetti pubblici; (ii) l'aumento del numero dei consiglieri, da 13 a 15, per garantire rappresentanza sia ai soci pubblici spezzini sia al socio FCT a seguito della scissione di FSU; (iii) la maggioranza qualificata di alcune delibere del CdA; (iv) l'aumento, da 11 a 13, del numero dei consiglieri tratti dalla lista di maggioranza; (v) l'aumento, da 3 a 5, del numero dei componenti effettivi del Collegio Sindacale. L'Assemblea, in sede ordinaria, ha inoltre autorizzato il CdA ad acquistare e disporre di azioni proprie di Iren, anche in via frazionata, definendo, secondo quanto proposto dal CdA, finalità, termini e condizioni dell'esercizio della suddetta autorizzazione ed ha conferito allo stesso ogni più ampio potere affinché proceda all'attuazione degli atti di acquisto nel pieno rispetto della normativa vigente. Tale operazione ha la finalità di dotare il Gruppo di una provvista di azioni disponibili per operazioni di crescita esterna.

Programma di acquisto di azioni proprie

Il 5 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione, preso atto della relativa delibera assembleare, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di avviare il programma di acquisto di azioni proprie, per un massimo di 26.000.000 di azioni, di modo comunque da non superare il 2% del capitale sociale, determinando i criteri e le condizioni relativi agli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse per la Società. In tale ambito, Iren ha conferito mandato a Goldman Sachs International di coordinare e dare esecuzione alla prima tranche del programma di acquisto, per un ammontare massimo di euro 20.000.000 da completarsi entro 6 mesi a far data dal 14 maggio 2019. Nel periodo compreso tra il 14 maggio e il 15 novembre 2019 sono state acquistate 3.950.587 azioni proprie, pari allo 0,3% del capitale sociale, e rimaste in possesso della società al 31 dicembre 2019.

Adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e Orientamenti agli Azionisti sulla composizione del CdA

Il 5 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, nell'edizione del luglio 2018, unitamente all'aggiornamento del documento in cui viene data evidenza delle soluzioni di governance adottate dalla Società con riferimento alle previsioni del Codice stesso. In esecuzione a quanto raccomandato dal Codice, tenuto conto del mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, il Consiglio ha anche approvato gli orientamenti agli Azionisti sulla composizione qualitativa-quantitativa dell'organo amministrativo oggetto di nomina per il triennio 2019-2021.

Nomina del nuovo CdA e incarico alla società di revisione

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, il 22 maggio 2019, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, in carica per gli esercizi 2019/2020/2021. Tredici componenti del nuovo CdA sono

stati nominati dalla lista presentata da Finanziaria Sviluppo Utilities, Finanziaria Città di Torino Holding, Comune di Reggio Emilia (in proprio e quale mandatario dei soci pubblici emiliani), Comune di La Spezia (in proprio e quale mandatario dei soci pubblici spezzini) e votata dalla maggioranza, a cui si aggiungono 2 consiglieri nominati dalla lista presentata da Amundi Asset Management SGR, votata dalla minoranza. L'Assemblea ha quindi nominato Renato Boero alla carica di Presidente del CdA, ha approvato la prima sezione della relazione sulla remunerazione, determinato il compenso annuo da corrispondere ai singoli membri del CdA e l'importo massimo complessivo, e conferito l'incarico alla società di revisione KPMG per il novennio 2021-2029.

Attribuzione di deleghe e poteri ai membri del CdA, verifica dei requisiti di indipendenza e nomina dei Comitati endo-consiliari

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha proceduto, il 22 maggio 2019, alla nomina del Vice Presidente, nella persona di Moris Ferretti, e dell'Amministratore Delegato, nella persona di Massimiliano Bianco, oltre che all'attribuzione delle deleghe e dei poteri, come previsto dallo statuto. Il CdA ha inoltre proceduto alla verifica dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente in capo ai suoi componenti, sentito il parere del Collegio Sindacale. Tenuto conto degli esiti di tali verifiche, il CdA ha definito la composizione dei comitati endo-consiliari: Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Comitato per la Remunerazione e le Nomine, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, adeguata nella seduta del 30 maggio 2019.

Operazioni di finanza sostenibile

A fine giugno 2019 Iren ha sottoscritto due linee di credito di tipo Sustainability linked revolving credit facility (RCF), nella forma committed per un ammontare di 150 milioni di euro e della durata di 3 anni, che annoverano un meccanismo di premio/penalità legato al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità ambientale. Il 29 Luglio 2019 Iren ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di prestito di 120 milioni di euro di tipo "Climate Action & Circular Economy", volto a sostenere il programma di sviluppo del Gruppo per il periodo 2018-2023, individuando investimenti per complessivi 210 milioni che rientrano nell'ambito della circular economy, della decarbonizzazione e nell'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Infine, il 7 ottobre 2019 Iren ha concluso, con pieno successo e per il terzo anno consecutivo, l'emissione di un Green Bond per un importo complessivo di 500 milioni di euro, con titoli di taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadenza il 14 Ottobre 2026, destinati principalmente al rifinanziamento di progetti di sostenibilità ambientale (per maggiori dettagli si veda pag. 59).

Acquisizione di Ferrania Ecologia

Il 2 luglio 2019 si è perfezionata l'acquisizione, per un corrispettivo complessivo di 6 milioni di euro, del 100% del capitale sociale di Ferrania Ecologia S.r.l. (partecipata da FG Riciclaggi e Liguria Ecologia al 50% ciascuna), previo conferimento nella stessa del ramo d'azienda di FG Riciclaggi afferente al settore rifiuti che riguarda l'attività di gestione dei rifiuti da raccolta differenziata e comprende tre impianti a Cairo Montenotte, Savona e Albenga, mentre Ferrania Ecologia gestisce il biodigestore di Cairo Montenotte da 45.000 ton/anno (30.000 ton di FORSU e 15.000 di

frazione "verde", già autorizzato al raddoppio di tale capacità. L'operazione permetterà di realizzare sinergie attraverso l'ottimizzazione, in termini di volumi trattati, degli impianti acquisiti e il pieno impiego della capacità dell'impianto di biodegradazione in esito al raddoppio.

Nomina del Direttore Generale di Iren e degli organi sociali delle Società di Primo Livello

Il 2 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Iren ha deliberato di istituire la posizione di Direttore Generale, attribuendola a Massimiliano Bianco (già Amministratore Delegato), a cui sono stati conferiti specifici poteri operativi, e approvando le condizioni economico-contrattuali dell'instaurando nuovo rapporto di lavoro a tempo determinato. Inoltre, nel corso delle adunanze tenutesi il 28 giugno e il 1° luglio 2019, le Assemblee dei Soci di Iren Ambiente, Irefi, Iren Energia e Iren Mercato hanno nominato i nuovi componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali per il triennio 2019-2020-2021.

Accordo fra Iren e SNAM per la cessione di OLT

Il 20 settembre 2019 il Gruppo Iren ha sottoscritto con SNAM, fra le principali utility europee nel settore del trasporto e stoccaggio del gas naturale, un accordo relativo al trasferimento a quest'ultima del 49,07% (comprensivo della quota detenuta dalla collegata ASA) di OLT Offshore LNG Toscana. L'importo netto al closing dell'operazione è previsto pari a 345 milioni di euro, oltre ad eventuali aggiustamenti successivi in aumento al verificarsi di determinate condizioni. Il closing dell'operazione, e dunque la sua efficacia, è soggetto alla preventiva approvazione dell'autorità Antitrust e al nulla osta da parte del Governo (c.d. "Golden Power") in materia di asset di rilevanza strategica nel settore dell'energia. L'accordo con SNAM è il risultato delle valutazioni e delle attività intraprese per la cessione della quota in OLT, considerata non più strategica nell'ambito del portafoglio di attività del Gruppo Iren, avvenute nel rispetto degli accordi sottoscritti tra i detentori di quote azionarie (Iren Mercato, ASA e First State Investments) il 22 marzo 2019, relativamente alla governance e alla circolazione delle partecipazioni di OLT stessa. Le risorse derivanti dalla cessione della partecipazione, oltre a determinare un significativo rafforzamento della propria struttura finanziaria, consentiranno al Gruppo di accelerare gli investimenti in iniziative di sviluppo previste nel piano industriale.

Piano Industriale al 2024

Il 25 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano industriale 2019-2024, che conferma l'impostazione strategica del precedente, con un ulteriore incremento degli investimenti e margini che proseguono la crescita registrata negli ultimi anni (per maggiori dettagli si veda pag. 32).

Acquisizione di Territorio e Risorse

Il 9 ottobre 2019 Iren Ambiente ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Territorio e Risorse S.r.l., società che ha realizzato e gestisce un impianto di compostaggio e di

digestione aerobica nel Comune di Santhià (VC). La Provincia di Vercelli ha autorizzato l'ampliamento dell'impianto esistente che, partendo dalla capacità di 36.000 tonnellate annue e a seguito di un investimento di circa 10 milioni di euro, raggiungerà una potenzialità di 50.000 tonnellate annue (40.000 tonnellate di FORSU e 10.000 tonnellate di rifiuti vegetali) con una produzione di circa 2,6 milioni di mc di biometano.

Acquisizione clienti elettrici in maggior tutela in Liguria

Il 21 novembre 2019 Iren Mercato è risultata prima in graduatoria, con un'offerta di 6,2 milioni di euro, nella procedura ad evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda per l'esercizio del servizio di maggior tutela denominato "SanremoLuce", messo in vendita da Amaie S.p.A., società che gestisce la distribuzione dell'energia elettrica nel ponente ligure. L'acquisizione di nuovi 23.000 clienti elettrici nel mercato della maggior tutela, consentirà al Gruppo di aumentare l'energia elettrica venduta, con un fatturato annuo atteso pari a circa 13,6 milioni di euro nel 2020. Inoltre Iren Mercato proporrà sul nuovo territorio l'intera propria gamma di servizi, inclusa un'ampia selezione di prodotti per la smart home, l'efficienza energetica e la mobilità elettrica.

Incremento del plafond del Programma EMTN

Il 29 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Iren ha deliberato l'incremento del plafond del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) fino ad un controvalore massimo complessivo di 4 miliardi di euro. L'incremento del Programma EMTN consentirà di beneficiare della flessibilità tipica di tale strumento nell'eventualità di future emissioni di obbligazioni.

Aggiudicazione della concessione per la costruzione e gestione del TMB di Scarpio

Iren Ambiente si è aggiudicata, il 19 dicembre 2019, la procedura aperta indetta da Amiu Genova per l'affidamento della concessione in regime di project financing relativa alla costruzione e gestione di un impianto di trattamento meccanico - biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS, da realizzarsi in località Scarpio (GE). L'impianto, che avrà una capacità di trattamento pari a 100.000 tonnellate/anno, è previsto dal Piano Gestione Rifiuti della Regione Liguria e costituisce un tassello fondamentale per la chiusura del ciclo ambientale nella Città Metropolitana di Genova e nell'intera Regione. L'investimento è pari a 42 milioni di Euro e, al termine della fase di costruzione, Iren Ambiente gestirà l'impianto per un periodo di 25 anni.

Razionalizzazione societaria

Nel corso del 2019 sono state avviate le operazioni di razionalizzazione societaria, coerenti con il Piano Industriale, finalizzate ad attuare, dal 1° gennaio 2020, la fusione per incorporazione di Spezia Energy Trading in Iren Mercato, di Bussato Servizi in Irefi, di immobiliare delle Fabbriche in Iren Acqua e di CMT in Iren Ambiente.

SETTORI DI ATTIVITÀ

	Produzione di energia elettrica e calore, distribuzione e vendita di energia elettrica, gas e calore (teleriscaldamento)	Acquedotto civile e industriale, fognatura e depurazione	Raccolta, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali
Clienti retail e business	1.853.348 (energia elettrica e gas)	857.461	
Cittadini serviti	679.070 (teleriscaldamento)	2.791.927	3.057.857
Volumi	Energia elettrica • prodotta: 10.382 GWh • venduta: 18.382 GWh • distribuita: 3.819 GWh Gas • venduto: 3.014 milioni di mc • distribuito: 1.274 milioni di mc Calore • prodotto: 2.994 GWh • venduto: 2.400 GWh • volumetria servita: 95 milioni di mc	Acqua venduta: 181 milioni di mc	Rifiuti trattati: 2.835.309 t
Reti e impianti	30 impianti idroelettrici 7 impianti termoelettrici cogenerativi 1 impianto termoelettrico 3 termovalorizzatori 3 discariche (post esercizio) 4 biogas (3 depuratori e 1 biodigestore) 100 fotovoltaici Reti di distribuzione • Energia elettrica: 7.742 km • Gas: 8.099 km • Teleriscaldamento: 1.041 km	1.341 impianti di depurazione Reti acquedotto: 19.870 km Reti fognarie: 11.107 km	3 termovalorizzatori 2 discariche attive 36 impianti di trattamento, selezione, stoccaggio e recupero 197 Centri di raccolta (di cui 34 San Germano)

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA

Principali indicatori	Volumi
potenza elettrica installata totale (assetto elettrico)	2.852 MWe
di cui potenza fotovoltaica installata	18,6 MWe
potenza termica installata	2.605 MWe
energia elettrica prodotta	10.382 GWh
energia termica (calore) prodotta	2.994 GWh

L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonte eco-compatibile (rinnovabile o assimilata), che rappresentano il 70% del parco impianti del Gruppo, è circa l'76% dell'intera produzione, in rapporto alla media nazionale che si attesta al 39,8%.

Iren dispone di 100 impianti fotovoltaici che nel 2019 hanno prodotto 21.293 MWh di energia elettrica.

MERCATO

Il Gruppo è attivo nella commercializzazione dell'energia elettrica, del gas, del calore per il teleriscaldamento, di servizi e prodotti extra-commodity, in particolare per l'efficienza energetica. È presente su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione di clientela nell'area centro nord. Le principali fonti disponibili sono rappresentate dagli impianti di produzione del Gruppo.

COMMERCIALIZZAZIONE GAS NATURALE

Principali indicatori	Volumi
gas approvvigionato	3.014 milioni di mc
gas venduto a clienti finali	1.061 milioni di mc
gas impiegato dal Gruppo	1.764 milioni di mc
gas in stoccaggio al 31/12	189 milioni di mc
clienti retail	904.971
tutela	322.479
libero mercato	582.492

ENERGIA ELETTRICA COMMERCIALIZZATA

Prodotto	Volume
energia elettrica commercializzata	18.382 GWh
a clienti finali e grossisti	9.451 GWh
in borsa	8.931 GWh
clienti retail	910.830
maggior tutela	210.320
libero mercato	700.510

I volumi venduti ai clienti in regime di maggior tutela – distribuiti principalmente a Torino, Parma e Vercelli, dove il Gruppo agisce anche come esercente il servizio di maggior tutela – ammontano a 414 GWh.

VENDITA CALORE PER IL TELERISCALDAMENTO

Prodotto	Volume
calore venduto	2.400 GWh
energia termica acquistata da terzi	15 GWh
clienti serviti	51.737

Il Gruppo, attraverso centrali di cogenerazione e reti di trasporto proprie, fornisce il servizio di teleriscaldamento a Torino, Nichelino, Moncalieri, Beinasco, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Genova. Inoltre, in forza dell'affitto di un ramo d'azienda dalla società SEI Energia, produce e distribuisce calore nei comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli. Con il teleriscaldamento il cliente contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente con costi di esercizio contenuti, maggiore affidabilità e sicurezza rispetto agli impianti di riscaldamento tradizionali.

COMMERCIALIZZAZIONE TITOLI

Nel 2019 sono state acquistate poco più di 3,2 milioni di quote di CO₂ (EUA), per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa Emissions Trading Scheme (ETS), relativamente alle emissioni generate dagli impianti del Gruppo Iren. Sono stati inoltre acquistati 42.000 Titoli di Efficienza Energetica (TEE) al prezzo medio di 258,71 euro/TEE, per adempiere all'obbligo di annullamento previsto annualmente per il distributore Iren.

DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio di distribuzione, gestito in 103 Comuni, garantisce il prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas e il trasporto attraverso le reti dei gasdotti locali, per la consegna agli utenti finali. Il Gruppo Iren gestisce anche la distribuzione e vendita del GPL. In particolare in provincia di Reggio Emilia e in provincia di Genova, attraverso, rispettivamente, 14 e 7 centrali di stoccaggio, ubicate nelle diverse località dei Comuni non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale. L'attività di distribuzione del GPL è strettamente connessa a quella di una progressiva "metanizzazione" del territorio.

Prodotto	Volume	Volume	Volume
Emilia-Romagna	6.083	399.694	883
Liguria	1.681	317.247	342
Piemonte	335	27.789	49
Totale	8.099	744.730	1.274

DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Prodotto	Volume	Volume	Volume
Parma	2.530	128.078	906
Torino	4.676	564.508	2.730
Vercelli	536	28.904	183
Totale	7.742	721.490	3.819

A Torino e Parma, le attività riguardanti la distribuzione dell'energia elettrica sono svolte dalla società IrenI mentre a Vercelli la distribuzione è affidata ad ASM Vercelli.

TELERISCALDAMENTO

Prodotto	Volume	Volume	Volume
Torino e comuni limitrofi	679	69,9	646.837
Reggio Emilia	220	13,6	125.414
Parma	103	6,1	56.178
Piacenza	29	1,8	16.881
Genova	10	3,6	33.760
Totale	1.041	95,0	879.070

(*) Dati stimati

La rete di teleriscaldamento di Torino è la più estesa a livello nazionale. Nel 2019 sono proseguiti i progetti di sviluppo previsti nel Piano Industriale (per un dettaglio si veda pag. 79).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Prodotto	Volume
Reti acquedottistiche	19.870 km
Reti fognarie	11.107 km
Abitanti serviti	2.791.927
Comuni serviti	242
Acqua venduta	181 milioni di mc

Il servizio idrico integrato – che comprende l'approvvigionamento e la distribuzione di acqua potabile, la gestione delle reti fognarie e l'attività di depurazione – è gestito nelle seguenti province (in alcune aree solo gestione acquedottistica): La Spezia, Genova, Imperia, Savona, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Mantova.

SERVIZI AMBIENTALI

Principali indicatori	2019	2018
Rifiuti trattati	2.835.309 t	317.524 t
Rifiuti urbani trattati	2.056.490 t	317.524 t
Raccolta differenziata	67,3%	-
Abitanti serviti	3.057.657	738.649
Comuni serviti	297	133

Il Gruppo gestisce i servizi di igiene ambientale nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, La Spezia, Vercelli e nella città di Torino. Nel 2019 Iren ha acquisito San Germano, che, in qualità di appaltatore, fornisce il servizio di raccolta in diverse aree di Piemonte, Lombardia e Sardegna.

I servizi ambientali comprendono la raccolta e l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e dei rifiuti speciali non pericolosi, nonché il loro trasporto presso gli impianti del Gruppo o di terzi.

SMART SOLUTIONS

Il Gruppo, forte del suo know-how tecnologico, attraverso Iren Smart Solutions, opera nei settori:

- efficienza energetica degli edifici privati e pubblici;
- consulenza e monitoraggio per il risparmio energetico;
- global service (gestione integrata di impianti elettrici e tecnologici di patrimoni immobiliari complessi). Nella Città di Torino gestisce gli impianti termici (circa 800 edifici) ed elettrici negli edifici comunali e il global service tecnologico di edifici di interesse pubblico. A Genova, gestisce le attività di conduzione degli impianti di riscaldamento, condizionamento e tecnologici di strutture pubbliche e private;
- fotovoltaico e sistemi di produzione di energia termica;
- illuminazione pubblica e artistica. La gestione riguarda le città di Torino, Alba (in ATI con Egea Alba), Asti (attraverso la partecipata Asti Energia e Calore), Fidenza, Fiorenzuola e 16 Comuni del Biellese facenti parte del Consorzio Enerbit. In queste realtà il Gruppo ha predisposto un articolato piano di sostituzione delle tradizionali lampade con nuovi apparecchi a Led che garantiscono una riduzione di oltre il 50% dei consumi di energia elettrica e dell'inquinamento luminoso urbano.

A Torino il Gruppo gestisce anche gli impianti semaforici cittadini.

Iren Smart Solutions (certificata ESCo UNI 11352, UNI CEI EN ISO 50001 e F-gas), inoltre, progetta, finanzia, installa e gestisce in full service sistemi e impianti che consentono una riduzione dei consumi energetici e generano vantaggi economici concreti e duraturi, proponendo soluzioni tecnologiche e contrattuali innovative per massimizzare i vantaggi del cliente.

ALTRI SERVIZI

La rete di telecomunicazioni del Gruppo si sviluppa sull'area di Torino e sulla dorsale della Val di Susa fino a Susa. A Torino la rete

in fibra ottica raggiunge quasi 200 km di estensione e collega oltre 400 sedi clienti, tra cui i principali siti del Gruppo dove è utilizzata, in particolare, per la supervisione e il telecontrollo della distribuzione elettrica, del teleriscaldamento, della rete idrica, dell'illuminazione pubblica e per il sistema di raccolta dati dei contatori elettrici e dei condomini teleriscaldati. Attraverso la rete del Gruppo vengono, inoltre, gestiti numerosi varchi ZTL e i regolatori semaforici. La rete raggiunge Genova, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, tramite un'infrastruttura a 10Gbps ridondata dedicata al Gruppo.

SOCIETÀ FUORI PERIMETRO

B.I. ENERGIA

B.I. Energia S.r.l. è la società partecipata da Iren Energia (47,5%) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (52,5%) che gestisce un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Secchia, in località San Michele dei Mucchietti (MO), che utilizza il salto di un'esistente traversa per produrre energia elettrica. L'impianto, di 1,8 MW di potenza, è entrato in esercizio ad agosto del 2017 e godrà per 20 anni della tariffa omnicomprensiva ai sensi del D.M. 06/07/2012.

Principali indicatori	2019	2018
Produzione energia elettrica	MWh 3.590	4.523

FRATELLO SOLE ENERGIE SOLIDALI

Fratello Sole Energie Solidali è un'impresa sociale senza scopo di lucro costituita nel 2018 da Iren Energia (40%) e Fratello Sole (60%), che opera a sostegno di enti solidaristici e di utilità sociale per il risparmio dei costi energetici. Fratello Sole Energie Solidali fornisce servizi di gestione ed efficientamento energetico al patrimonio immobiliare dei soci fondatori, costituito da oltre 1.000 edifici (300 nel 2018); che nel 2019 sono cresciuti con l'ingresso di nuovi soci, tra cui l'intera Diocesi di Reggio Emilia. Fratello Sole Energie Solidali è responsabile della progettazione ed esecuzione degli interventi di efficienza energetica, grazie al partner tecnologico Iren Smart Solutions. Inoltre, la società può sviluppare anche progetti di e-mobility a favore dei propri clienti.

Nel 2019 è stato ottenuto un risparmio complessivo pari a 46,5 MWh, grazie al rifacimento, completato nel corso del 2018, di due centrali termiche a servizio di un complesso edilizio sito a San Mauro Torinese (TO) e sono stati avviati nuovi cantieri che porteranno ad un risparmio energetico complessivo di oltre 550 MWh/anno.

VALLE DORA ENERGIA

Valle Dora Energia S.r.l., controllata dai Comuni di Chiomonte, Saibèrand, Exilles e Susa e partecipata da Iren Energia (49%), è stata costituita per sviluppare il progetto di riqualificazione degli impianti idroelettrici di Chiomonte e Susa che, nel 2016, sono stati ammessi in graduatoria al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per le incentivazioni sull'energia prodotta. Il loro mantenimento in esercizio assicura anche importanti funzioni di pubblica utilità per il territorio (salvaguardia, servizi ingue, presidio idrogeologico, servizio

antincendio). La potenza totale degli impianti è di 27,4 MWe (12,5 MWe impianto di Susa e 14,9 MWe impianto di Chiomonte).

La diminuzione di energia elettrica prodotta nel 2019 è dovuta all'inizio dei lavori di rifacimento degli impianti che saranno conclusi nel 2020.

Principali indicatori	2018	2019	2018
Produzione energia elettrica totale	MWh	903	57.263
impianto Susa	MWh	903	20.040
impianto Chiomonte	MWh	0	37.223

ALQUAENNA

Acquaenna S.C.p.A. è la società, partecipata da Ireti (48,5%), che gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Enna (escluso il comune di Barrafranca). La società opera in tutte le fasi del ciclo tecnologico dell'acqua (captazione, adduzione e distribuzione, fognatura e depurazione) attuando il Piano d'Ambito approvato dall'assemblea dei sindaci, pianificando e realizzando gli investimenti e sperimentando nuove soluzioni tecnologiche.

Acquaenna adotta un Sistema Qualità certificato ISO 9001.

Principali indicatori	2018	2019	2018
Abitanti serviti	n.	151.988	156.570
Comuni serviti	n.	19	19
Acqua venduta	mc	6.300.000	6.500.000
Rete acquedottistica	km	821	821
Reti fognarie	km	522	522
Impianti di depurazione	n.	18	20
Dipendenti al 31/12	n.	108	102

ASGA

ASGA S.p.A. è la società, controllata dal Comune di Ventimiglia (51%) e partecipata a Ireti (49%), che gestisce il servizio idrico integrato nel Comune di Ventimiglia, nelle more del subentro da parte del gestore unico d'ambito.

Principali indicatori	2018	2019	2018
Abitanti serviti	n.	27.000	27.000
Comuni serviti	n.	1	1
Acqua venduta	mc	2.000.000	2.000.000
Rete acquedottistica	km	150	150
Reti fognarie	km	90	90
Impianti di depurazione	n.	1	1
Dipendenti al 31/12	n.	10	10

AMAT

AMAT S.p.A. è la società controllata dal Comune di Imperia (52%) e partecipata da Ireti (48%), che gestisce il servizio idrico integrato ad Imperia e in altri comuni limitrofi. La società presta particolare attenzione al monitoraggio degli impatti ambientali mediante la sistematica verifica degli scarichi, l'accertamento delle perdite e il rilevamento della rete per il suo corretto dimensionamento.

Principali indicatori	2018	2019	2018
Abitanti serviti	n.	47.000	46.505
Comuni serviti	n.	4	4
Acqua venduta	mc	4.400.000	4.109.000
Rete acquedottistica	km	326	326
Reti fognarie	km	240	240
Impianti di depurazione	n.	1	1
Dipendenti al 31/12	n.	47	51

AM.TER.

AM.TER. S.p.A. è la società, costituita dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione insieme a Iren Acqua (49%), che gestisce il servizio idrico integrato nel Ponente della provincia di Genova e nei comuni di Arenzano e Tiglieto. Le fonti di approvvigionamento consistono in 103 sorgenti, 13 corsi d'acqua e 3 pozzi. La potabilizzazione delle acque avviene tramite 9 impianti di trattamento e 16 impianti di disinfezione, distribuiti sul territorio. Lo scarico finale delle reti fognarie per i Comuni di Campo Ligure e Masone confluisce presso il depuratore di Rossiglione.

AM.TER. ha adottato un sistema di gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, secondo le norme ISO 9001, OHSAS 18001 e ISO 14001.

Principali indicatori	2018	2019	2018
Abitanti serviti	n.	45.660	46.069
Comuni serviti	n.	7	7
Acqua venduta	mc	2.210.100	2.148.627
Rete acquedottistica	km	290	290
Reti fognarie (inclusi allacciamenti)	km	127	127
Impianti di depurazione	n.	14	14
Dipendenti al 31/12	n.	15	14

ASA

ASA S.p.A. è la società partecipata dai Comuni delle province di Livorno, Pisa e Siena e da Ireti (40%) che gestisce il servizio idrico integrato in cinque sub-distretti territoriali denominati Nord-Ovest (comune principale Livorno), Alta Val di Cecina (comune principale Volterra), Basse Val di Cecina (comuni principali Cecina e Rosignano Marittimo), Val di Cornia (comune principale Piombino) e Isola d'Elba, su una superficie territoriale di oltre 2.400 km quadrati. La società gestisce, inoltre, il servizio di distribuzione del gas nei comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, San Vincenzo.

ASA adotta un Sistema Qualità certificato ISO 9001.

Principali indicatori	2018	2019	2018
Abitanti serviti SII	n.	417.977	419.226
Comuni serviti SII	n.	32	32
Acqua venduta	mc	25.908.949	25.109.303
Rete acquedottistica	km	3.515	3.506
Reti fognarie	km	1.234	1.231

Principali indicatori	2012	2013
Impianti di depurazione	n. 74	76
Abitanti serviti distribuzione gas	n. 221.145	222.799
Clienti distribuzione gas	n. 98.909	98.822
Comuni serviti distribuzione gas	n. 5	5
Gas naturale distribuito	mc 86.864.724	91.032.956
Dipendenti al 31/12	n. 476	480

GAIA

GAIA S.p.A. è la società, partecipata da Iren Ambiente (45%), che gestisce impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti nella provincia di Asti. Le attività di GAIA si sviluppano su tutta la provincia di Asti, in un bacino di circa 212.000 abitanti, con un articolato sistema impiantistico: 12 centri di raccolta a servizio dei cittadini per il conferimento dei rifiuti da raccolta differenziata, un impianto per la valorizzazione dei materiali della raccolta differenziata, un impianto per il trattamento meccanico biologico dell'indifferenziato (Asti), un impianto di compostaggio (San Damiano d'Asti) per il recupero dei rifiuti organici e una discarica per rifiuti non pericolosi (Cerro Tanaro). Negli ultimi anni, con le nuove collaborazioni in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria ed Emilia Romagna, il volume di rifiuti da trattare ha saturato le potenzialità degli impianti. Al fine di realizzare uno sviluppo economico sostenibile, GAIA si è impegnata ad adottare una politica trasparente e a integrare progressivamente il proprio Sistema di Gestione, arricchendolo delle certificazioni in materia di qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale. Tutti i siti gestiti dalla società hanno ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	2012	2013
Rifiuti raccolti nelle Ecostazioni	t 9.394	9.244
Rifiuti trattati negli Impianti	t 181.703	147.786
valorizzazione raccolta diff.	t 39.607	39.159
trattamento meccanico biologico	t 46.115	46.368
stazione di transfert	t 13.985	10.032
compostaggio	t 6.940	4.790
discarica rifiuti non pericolosi	t 75.066	47.417
Dipendenti al 31/12	n. 143	141

SETA

SETA (Società Ecologica Territorio Ambiente) S.p.A. è affidataria, del servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani nel Bacino 16 della provincia di Torino. Attiva nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, è controllata al 51,15% da alcuni Comuni del Consorzio di Bacino 16 (area a nord di Torino), sia direttamente sia indirettamente per il tramite dell'ente consorzio stesso, ed è partecipata da Iren Ambiente (48,85%). SETA gestisce, inoltre, la discarica controllata denominata Chivasso 0, per il conferimento dei rifiuti non pericolosi e 10 centri di raccolta distribuiti sul territorio, presso i quali gli utenti possono conferire i rifiuti differenziati che vengono avviati al recupero. SETA ha adottato un sistema di gestione Ambientale e di Qualità, certificato ISO 14001 e ISO 9001.

Principali indicatori	2012	2013
Abitanti serviti	n. 227.044	227.466
Comuni serviti	n. 31	31
Rifiuti urbani raccolti - differenziati	t 58.836	54.840
Rifiuti urbani raccolti - indifferenziati	t 41.000	42.390
Percentuale di raccolta differenziata	% 59,0	56,6
Dipendenti al 31/12	n. 218	225

OLT OFFSHORE LNG TOSCANA

OLT Offshore LNG Toscana ha progettato, realizzato e gestisce il terminale di rigassificazione galleggiante "FSRU Toscana", situato al largo delle coste toscane tra Livorno e Pisa. L'impianto, che ha una capacità annua di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi di gas (capacità giornaliera di 15.000 milioni di metri cubi), è stato definito dal Ministero dello Sviluppo Economico infrastruttura essenziale e indispensabile per la sicurezza del Sistema Nazionale del Gas. Il processo di rigassificazione avviene attraverso le seguenti fasi:

- scarico del gas naturale liquefatto (GNL) da parte delle navi metaniere e stoccaggio nei 4 serbatoi del rigassificatore;
- rigassificazione per riportare il GNL allo stato gassoso, attraverso un aumento di temperatura;
- invio del gas alla rete nazionale.

L'introduzione del nuovo meccanismo di allocazione di capacità di rigassificazione tramite aste, ha portato ad un'intensificazione dell'utilizzo dell'impianto, che ha lavorato a pieno regime per tutto il 2019, senza alcuna alterazione in termini di prestazioni ambientali e di sicurezza.

Principali indicatori	2012	2013
Emissioni di CO ₂ prodotte	t 73.106	72.289
Utilizzo acqua marina	mc 110.529.589	106.736.577
Produzione energia elettrica	MWh 70.079	49.440
Consumo energia elettrica	MWh 70.079	49.440
Rifiuti prodotti - non pericolosi	t 921	2.087
Rifiuti prodotti - pericolosi	t 1.608	1.527
Dipendenti al 31/12	n. 24	21

OLT ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato secondo gli standard ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente), OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza), SA 8000 (Responsabilità Sociale) ed EMAS. Il terminale opera in conformità al Decreto AIA (n. 93 del 15/03/2013) che prevede il monitoraggio in continuo delle emissioni delle due caldaie necessarie alla produzione di energia elettrica e dello scarico dell'acqua di mare necessario per la rigassificazione. OLT attua un "Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino" attraverso quattro campagne di controllo all'anno di tipo chimico-fisico, biologico ed ecotossicologico. Le campagne finora effettuate non hanno verificato impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi marini.

Nel settembre 2019 è stato sottoscritto un accordo con Snam per la cessione della partecipazione del Gruppo Iren in OLT (si veda pag. 18).



Nel 2019, il Gruppo Iren ha ottenuto diversi riconoscimenti, inerenti la responsabilità sociale e ambientale. Di seguito una sintesi delle principali attestazioni ricevute.



Iren ha ricevuto, per il secondo anno consecutivo, la certificazione Top Employers Institute per le migliori aziende in human resources che offrono ottime condizioni di lavoro, formano e sviluppano i talenti a ogni livello e cercano di migliorare e ottimizzare le loro best practice nel campo delle risorse umane.



Quinto posto per Iren, migliore tra le società di medie dimensioni, nella classifica della Top10 dell'Integrated Governance Index 2019, modello di analisi quantitativa sul grado di integrazione dei fattori ESG (Environmental, Social e Governance) nelle strategie aziendali.



Iren ha ottenuto il riconoscimento per il "Miglior piano Istruzione & Welfare", in occasione della premiazione delle eccellenze italiane in campo welfare e benessere organizzativo, curata da Easy Welfare.

Talent Awards Premio Best Talent Acquisition Team per i migliori player italiani nel settore del recruiting 2019, attribuito ad Iren nell'ambito del LinkedIn Talent Awards Italia.

IIC Intranet Italia Champions Champions menzione "contenuti e iniziative" ad Iren, per il progetto dedicato ai valori aziendali, realizzato direttamente dai dipendenti.



Il Grand Prix FEIEA 2019, premio europeo dedicato alla comunicazione interna, ha visto Iren finalista nella categoria Best Internal Communication Strategy per il progetto che, coinvolgendo tutti i dipendenti, ha creato una cultura aziendale condivisa e senso di appartenenza.

RICREA Speciale riconoscimento del Consorzio Riera ad Amiat per i risultati raggiunti a Torino nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio, dove ha registrato un dato per abitante quasi doppio rispetto alla media nazionale.



Menzione speciale "gender equality and diversity", nell'ambito del Premio Innovatori Responsabili della Regione Emilia Romagna, per il progetto "La Tribù", supportato dal Comitato Territoriale Iren di Piacenza e proposto dalla Fondazione Bet She Can, rivolto alle bambine dagli 8 ai 10 anni sul tema della parità di genere.



Paolo Peveraro, Presidente di Iren fino al 22 maggio 2019, è stato premiato da Le Fonti Awards, nella categoria M&A Ambiente, per l'operazione di acquisizione della società San Germano, mentre la Direzione Risorse Umane Iren è stata insignita del premio Le Fonti Employment Awards, quale HR dell'anno nel settore della Produzione e Distribuzione dell'energia elettrica.



Iren ha ottenuto il riconoscimento "Business International Finance Award" nella categoria "Finanza Corporate" come eccellenza tra le imprese che nell'ultimo biennio hanno realizzato nuovi progetti e strategie in ambito Amministrazione, Finanza e Controllo.



Iren premiata tra le 43 imprese competitive e primatiste di Bilancio in Emilia Romagna nell'ambito di Industria Felix - l'Italia che compete. Analogo riconoscimento a Iren Energia e Iren Mercato nell'area Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



Antonio Andreotti, Direttore Personale Organizzazione e Sistemi del Gruppo Iren, è stato premiato come Direttore Risorse Umane dell'anno da Top Legal, nell'ambito della competizione orientata al riconoscimento del lavoro svolto nei settori affari legali, tax e risorse umane.



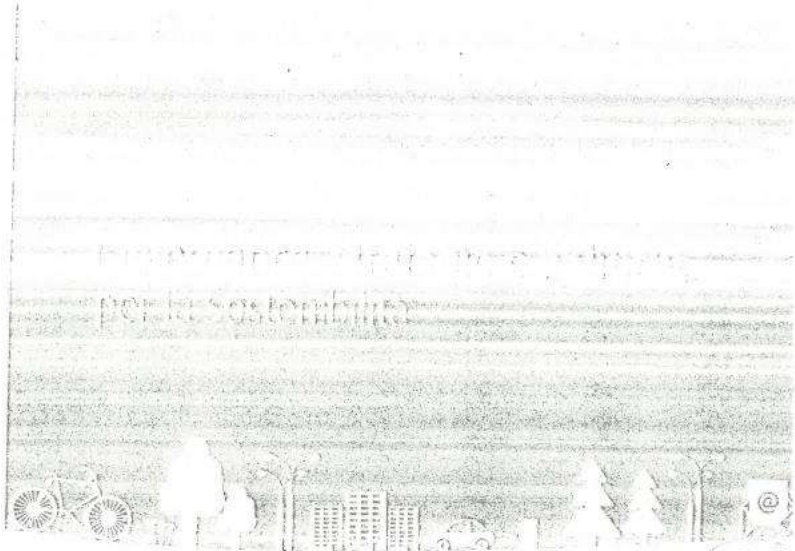
Award Credit Management nella categoria Esperienza a Luca Ottolini, Responsabile gestione del credito del Gruppo Iren.



Premio "Grande Cens di Borea 2019" ad Iren per la vicinanza e il sostegno dimostrati negli anni alle iniziative sociali che hanno permesso di sostenere progetti umanitari in Italia e nel mondo.



Iren è stata premiata per il suo impegno a supporto dei valori della sostenibilità sociale e ambientale al convegno "La nuova economia di impresa per il bene comune", organizzato dalla Associazione Strategie di Impresa, Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti e Università di Genova.



PROSPETTIVE	
Sviluppo economico e valore per il territorio	
Lotta alla corruzione	
Diritti umani	
Compliance con leggi e regolamenti	



SOSTENIBILITÀ

Le strategie del Gruppo Iren e gli obiettivi di business, con particolare attenzione alla sostenibilità, sono definiti dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo che esamina i rischi e le opportunità legate al contesto socio-ambientale ed economico, anche in occasione dell'approvazione del Piano Industriale e finanziario, del Budget annuale e del Bilancio di Sostenibilità.

Nel 2019 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la pianificazione strategica al 2024, che include obiettivi e target di sostenibilità (si veda pagg. 34-35), anche in relazione agli aspetti connessi al cambiamento climatico su cui il Gruppo si impegna a garantire trasparenza nella rendicontazione, in particolare relativamente alle quattro aree proposte dalla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board nel 2017:

- **governance** - descrizione del ruolo del sistema di corporate governance di Iren in merito alle questioni climatiche (si veda pag. 27);
- **strategia** - illustrazione dei principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, dei differenti scenari considerati e della strategia aziendale sviluppata come risposta dell'azienda per mitigare e adattarsi ai rischi stessi e a massimizzarne le opportunità (si veda pagg. 32-35);
- **rischi** - descrizione del processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico adottato dal Gruppo (si veda pagg. 35-39);
- **metriche e obiettivi** - principali metriche legate al cambiamento climatico utilizzate dal Gruppo (si veda pagg. 68-84), nonché i principali obiettivi fissati per promuovere un modello di business low carbon (si veda pagg. 34-35).

Il CdA viene aggiornato dal Vice Presidente, organo delegato in materia, sullo stato dei progetti di sostenibilità e le attività di stakeholder engagement.

Attraverso i Comitati Territoriali, di cui è membro di diritto il Vice Presidente, gli stakeholder possono sottoporre all'attenzione del Gruppo tematiche relative ai servizi e alla sostenibilità ambientale e sociale. Le consultazioni in materia di sostenibilità con le parti interessate sono delegate al Vice Presidente che è responsabile, anche tramite la Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, del mantenimento di un dialogo aperto con gli stakeholder interni ed esterni su questi temi. I risultati di questo dialogo generano progetti di miglioramento delle performance ambientali e sociali che vengono rendicontati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione analizza e approva il Bilancio di Sostenibilità, che ha funzioni di dichiarazione non finanziaria ex D.Lgs. 254/2016, redatto annualmente per far conoscere le performance in ambito ambientale, sociale ed economico, per rendere trasparente il rispetto degli impegni assunti, di quelli futuri e della capacità di soddisfare le aspettative degli stakeholder. Il Bilancio di Sostenibilità è predisposto dalla funzione Corporate

Social Responsibility e Comitati Territoriali che agisce alle dirette dipendenze del Vice Presidente del Gruppo Iren, cui competono le deleghe in materia.

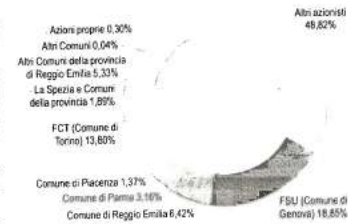
La valutazione dei rischi, delle performance economiche, ambientali e sociali viene svolta con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che valuta anche il corretto utilizzo degli standard di redazione del Bilancio di Sostenibilità adottati.

Il Bilancio di Sostenibilità 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2020, valutando la completezza e la coerenza con i temi rilevanti della matrice di materialità.

AZIONISTI

Gli azionisti rilevanti del Gruppo al 31/12/2019, che detengono in via diretta o indiretta una partecipazione, sono evidenziati nel grafico sottostante.

AZIONARIATO DI IREN (% SU CAPITALE SOCIALE)



Al 31 dicembre 2019, il capitale sociale di Iren è rappresentato da 1.300.931.377 azioni ordinarie, di cui:

- 626.615.712 azioni ordinarie con voto maggiorato, che conferiscono 1.253.231.424 diritti di voto esclusivamente sulle delibere assembleari con voto maggiorato;
- 674.315.665 azioni ordinarie senza voto maggiorato, che conferiscono un equivalente numero di diritti di voto su tutte le delibere dell'Assemblea dei soci diverse dalle delibere assembleari con voto maggiorato.

Le azioni ordinarie detenute dagli aderenti al Patto Parasociale tra i Soci Pubblici di Iren (Finanziaria Sviluppo Utilities, Finanziaria Città di Torino Holding, Soci Emiliani e Soci Spezzini) e apportate al Sindacato di Voto sono, al 31 dicembre 2019, pari a 633.367.088 che rappresentano, complessivamente, 1.212.509.366 diritti di voto sulle delibere assembleari con voto maggiorato. Le azioni ordinarie apportate al Sindacato di Blocco previsto dal Patto sono 455.329.436, pari al 35% del capitale sociale di Iren, e non possono essere oggetto di disposizione per l'intera durata del Patto.

Nel 2019 ha impattato sulla composizione dell'azionariato di Iren la vendita di quote del capitale sociale da parte di azionisti pubblici (0,25% Comune di Reggio Emilia, 0,15% Comune di Piacenza,

0,11% Comuni della provincia di Reggio Emilia e 0,01% Comuni della provincia di La Spezia).

Per quanto concerne il flottante, gli azionisti retail possiedono più del 5% del capitale sociale, mentre la restante parte è detenuta da

oltre 250 investitori istituzionali. Nel 2019 nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea degli azionisti, Iren ha acquistato azioni proprie per una quota pari allo 0,3% del capitale sociale.

CORPORATE GOVERNANCE



*Include Finizioni e Investor Relations

Iren adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale, conforme ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. La struttura della governance rispecchia la volontà di integrare la sostenibilità nel modello di business del Gruppo Iren. Al CdA è riservato un ruolo centrale nella definizione delle strategie, delle politiche e degli obiettivi di sostenibilità, anche connessi al cambiamento climatico, e nella verifica dei relativi risultati. In quest'ottica, il modello di corporate governance di Iren definisce specifici compiti e responsabilità, garantendo che i rischi e le opportunità relativi al cambiamento climatico siano opportunamente tenuti in considerazione nei processi decisionali aziendali rilevanti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è dotato dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la Legge e lo Statuto stesso riservano all'Assemblea dei Soci. Il CdA valuta le performance economiche, ambientali e sociali, i rischi e le opportunità rilevanti, la conformità agli standard e ai codici di condotta, oltre ai principi dichiarati, in occasione dell'approvazione dei documenti di programmazione strategica, industriale e finanziaria, e del budget annuale di Gruppo. La valutazione dei rischi, delle performance sociali e ambientali avviene anche mediante il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (si veda pag. 30). Il CdA approva annualmente il Bilancio di

Sostenibilità che rendiconta le performance socio-ambientali del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren in carica al 31 dicembre 2019 è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2019 ed è composto da 15 Consiglieri. Per la nomina è stato adottato il meccanismo del voto di lista che garantisce un'adeguata presenza del genere meno rappresentato (pari, almeno, a sei componenti), nonché di Consiglieri designati dagli azionisti di minoranza.

In base allo Statuto, il CdA delega proprie competenze ad uno o più dei suoi componenti e può inoltre attribuire deleghe al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, purché non confliggenti le une con le altre. Gli Organi Delegati possono delegare parte dei propri compiti e responsabilità ai propri riporti gerarchici. Il processo di delega, in questi casi, è basato su procure notari e lettere di delega gestionali alle persone delegate. Gli Organi Delegati hanno la responsabilità di valutare che le persone delegate siano in possesso di adeguate competenze e caratteristiche personali e richiedono rendiconti periodici sulle deleghe affidate inerenti aspetti economici, ambientali e sociali. Nelle procure/deleghe è specificato anche quali ambiti possano essere sub-delegati, informandone l'Organo Delegato competente. Anche in questi casi è responsabilità del delegante valutare competenze e caratteristiche personali dei delegati. Di norma le deleghe coinvolgono personale dirigente o quadri, ma in alcuni ambiti (ad es. sicurezza) possono arrivare al personale operaio.



Giuseppe Iren

Il CdA ha deliberato che riporta al Vice Presidente, tra altre, la Funzione Corporate Social Responsibility. Una Dirigente è stata nominata Direttore di tale Funzione.

La valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori è effettuata dal CdA dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. La valutazione viene effettuata anche al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza. Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal CdA per valutare l'indipendenza dei propri membri e rende noto l'esito della verifica al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il CdA predisponde regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e li rende noti nella Relazione sulla gestione. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'Assemblea. Nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, gli stakeholder hanno visibilità di eventuali conflitti d'interesse in seno al CdA.

Nel corso del 2019, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha tenuto 22 riunioni. Oltre a queste, sono stati organizzati alcuni incontri nei quali l'Amministratore Delegato, i Direttori di Business Unit o i Dirigenti hanno illustrato, anche in più fasi, l'aggiornamento del percorso di pianificazione strategica di lungo periodo, il progetto di Piano Industriale al 2024, con uno specifico focus sugli obiettivi e target di sostenibilità, e alcune delle principali iniziative del Gruppo. In occasione di ciascuna seduta del CdA, è garantito un costante flusso informativo da parte dei Comitati Endoconsiliari verso tutti gli Amministratori che assicura la tempestiva comunicazione di eventuali criticità riscontrate. Sono stati, inoltre, organizzati alcuni

seminari di approfondimento, anche aperti a esterni, nei quali è stato analizzato il contributo alla creazione di valore per i territori nei quali il Gruppo Iren opera.

Nel 2019 sono stati rinnovati gli organi sociali delle principali società del Gruppo: nell'attività formativa rivolta agli Amministratori e Sindaci nominati, sono state effettuate presentazioni delle attività svolte dalle diverse realtà aziendali. Inoltre è stata favorita e stimolata la partecipazione a corsi e convegni a favore degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale. Queste iniziative sono state importanti occasioni formative e informative relativamente agli aspetti societari, economici, sociali e ambientali.

In linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il CdA effettua, almeno una volta l'anno, un'attività di autovalutazione sul funzionamento proprio e dei suoi Comitati (board evaluation) e sulla loro dimensione e composizione, anche al fine di valutare l'efficacia di azioni correttive e migliorative avviate.

Il Consiglio di Amministrazione che ha chiuso il proprio mandato con l'approvazione del Bilancio 2018 ha formulato, sulla base di un'istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, un orientamento agli Azionisti sulla composizione del nuovo Consiglio, fornendo indicazioni sulla sua dimensione e su quella dei Comitati costituiti al suo interno. Per quanto riguarda il profilo qualitativo delle figure la cui presenza nell'organo amministrativo è stata ritenuta opportuna, il CdA si è prefisso l'obiettivo di coniugare profili professionali e manageriali tra loro diversi, riconoscendo il valore attribuito alla complementarietà di esperienze e competenze, insieme alla diversity di genere e di età, ai fini del buon funzionamento del Consiglio stesso. Il documento è disponibile sul sito Internet di Iren.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI AL 31/12/2019

Nome e Cognome	Carica	Esclusivo	Indipendenza	Indipendenza IRE	Indipendenza IRE	Comitato Remunerazione e Nomine (CORN)	Comitato Controllo Finanziario (CCF)	Comitato Operazioni (COMOP)
Renato Boero	Presidente	*						
Moris Ferretti	Vice Presidente	*						
Vito Massimiliano Bianco	Amministratore Delegato / Direttore Generale	*						
Sonia Maria Margherita Cantoni	Consigliere	*	*				M	
Pietro Paolo Giampellegrini	Consigliere	*	*		P			
Enrica Maria Ghia	Consigliere	*	*				M	
Alessandro Giglio	Consigliere	*	*			M		
Francesca Grasselli	Consigliere	*	*				M	
Maurizio Imera	Consigliere	*	*					
Cristiano Lavaggi	Consigliere	*	*				M	
Ginevra Virginia Lombardi	Consigliere	*	*					M
Giacomo Malmesi	Consigliere	*	*				P	M
Gianluca Micconi	Consigliere	*	*					
Tiziana Merlino	Consigliere	*	*					
Licia Sorcini	Consigliere	*	*					P

P = Presidente; M = Membro

In seno al Consiglio di Amministrazione sono presenti tre Comitati che, nella loro composizione attuale, sono stati nominati dal CdA stesso il 30 maggio 2019 per il triennio 2019-2021.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine (CRN) è composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali, incluso il Presidente, indipendenti. Almeno un componente del CRN possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive che viene valutata dal CdA al momento della nomina. Il CRN svolge le seguenti funzioni:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;
- formulare al CdA proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al CdA sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal CdA, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- curare l'istruttoria per la predisposizione della politica per la remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, funzionale all'adozione dei provvedimenti di competenza del CdA;
- formulare pareri al CdA in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali, la cui presenza all'interno del CdA sia ritenuta opportuna;
- proporre al CdA candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- esprimere raccomandazioni al CdA in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo in considerazione la partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del CdA, nonché in merito alle deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.;
- effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano per la successione degli Amministratori esecutivi, qualora il CdA valuti di adottare tale piano;
- supportare il CdA nell'attività di autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di Autodisciplina;
- esaminare preliminarmente - rispetto alle decisioni di competenza del CdA - la Relazione annuale sulla

remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio.

Il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di cariche particolari previste dallo Statuto rimane in capo al CdA, sentito il CRN e il Collegio Sindacale.

REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEL CdA DELLA CAPPOGRUPPO E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

L'Assemblea dei Soci di Iren determina, all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato, il compenso complessivo annuale per i componenti del CdA e l'importo massimo complessivo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste.

Il CdA definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la struttura e i compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato) e il compenso per la partecipazione degli Amministratori ai Comitati costituiti in seno allo stesso Consiglio. Il CdA, inoltre, definisce gli obiettivi a cui è correlata la componente variabile annua di breve periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. L'Amministratore Delegato determina, tenuto conto di quanto stabilito nella politica per la remunerazione, le retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche e definisce gli obiettivi a cui è correlata la loro componente variabile annua di breve periodo, avvalendosi del supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti, ma commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati interni al CdA.

Per il Presidente e il Vice Presidente il compenso è determinato in misura fissa e non sono previsti bonus legati alle performance. L'Amministratore Delegato partecipa al sistema di incentivazione di breve e di lungo termine come descritto dalla Relazione sulle remunerazioni approvata dall'Assemblea degli azionisti.

In linea generale, fermo restando il rispetto della normativa vigente, non sono previste indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione a favore dei Consiglieri di Iren. Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono previste indennità in caso di mancato rinnovo del mandato o per l'eventuale revoca e sono inoltre previsti i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabiliti dalle norme di legge e dal contratto collettivo nazionale di riferimento in quanto filiare di un contratto di lavoro dirigenziale a tempo determinato.

Per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche la parte variabile della retribuzione è suddivisa in due parti, quella a breve termine e quella a lungo termine.

La remunerazione variabile a breve termine, che al raggiungimento di tutti gli obiettivi arriva circa al 34% medio della retribuzione fissa, è basata su un sistema MBO (management by objectives) che prende in considerazione i principali obiettivi di Gruppo relativi alle performance economica, finanziaria e operativa, i principali progetti strategici e gli obiettivi collegati alla corporate social responsibility, mediante l'introduzione - per tutti i

Dingenti con responsabilità strategiche - di un indicatore di performance relativo alla relazione con gli stakeholder o al tema della sostenibilità con riferimento alle tematiche ambientali, alla riduzione dell'indice di incidenza degli infortuni e alla gender diversity. Il sistema incentivante prevede, con l'obiettivo di escludere risultati decisamente insoddisfacenti, una condizione "cancello" collegata al mantenimento del giudizio su investment grade attribuito da una primaria agenzia di rating. Per rendere più stimolante il sistema di incentivazione di breve periodo, per ciascun indicatore di performance, è prevista una soglia fissata al 70% dell'obiettivo con un target al 100% dell'obiettivo.

Gli obiettivi per i senior manager, definiti perseguendo sempre una coerenza orizzontale e verticale a livello di Gruppo e di singole Business Unit, sono inoltre alla base del sistema di gestione per obiettivi (MbO) utilizzato per Dirigenti e Quadri cui vengono assegnati tramite cascading.

La remunerazione variabile a lungo termine (introdotta dal 2015) è di tipo monetario, con importi su base annua pari fino al 25% della retribuzione fissa, al raggiungimento di tutti gli obiettivi stabiliti nel Piano Industriale di Gruppo per il periodo 2019-2024, al termine del quale potrà avvenire l'erogazione. Nel nuovo Piano di incentivazione a Lungo Termine (ILT) sono inoltre previsti un meccanismo incrementale in caso di significativo superamento del target relativo al flusso di cassa operativo indicato a Piano Industriale e meccanismi decrementali collegati all'eventuale mancato raggiungimento di obiettivi relativi a tematiche di sostenibilità (rifiuti recuperati in impianti del Gruppo, riduzione perdite idriche, estensione teleiscaldamento) e di diversità di genere. È infine presente, come gate, il mantenimento dell'investment grade attribuito da una delle tre maggiori Agenzie di rating.

Nell'ambito dei regolamenti di entrambi i piani (MbO e ILT) sono previste clausole di malus e claw-back. Non sono utilizzati bonus o incentivi specifici all'atto di nomina/assunzione del ruolo.

Iren predispone una Relazione annuale sulla remunerazione e sui compensi corrisposti (a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti) che illustra, tra l'altro, la politica in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. La Relazione è finalizzata ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza degli azionisti e, in generale, degli investitori, degli stakeholder e del mercato. La Sezione Prima della Relazione viene sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti che dal 2020 sarà vincolante. Sempre a partire dal 2020, la Sezione Seconda della Relazione sarà sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli azionisti. È previsto che all'Assemblea annuale di approvazione del bilancio sia presente il Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine o un altro componente del Comitato, anche al fine di riferire agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni assegnate al Comitato stesso. A valle dell'Assemblea, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine procede all'analisi dei risultati di voto sulla Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti, all'esame di eventuali tematiche emerse in occasione dell'Assemblea degli azionisti nonché all'avvio delle valutazioni funzionali alla revisione della Politica per la remunerazione adottata dal Gruppo.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 22 maggio 2019 ha deliberato di esprimersi in senso favorevole sulla Sezione Prima della Relazione sulla remunerazione relativa al 2018. I risultati delle votazioni sono pubblicati sul sito Internet di Iren.

COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) è composto da quattro amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali, incluso il Presidente, indipendenti. Almeno un componente possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina).

Secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il CdA definisce la natura e il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di valutazione del rischio. Il CdA, nello svolgimento di tale ruolo, è affiancato dal CCRS che fornisce un parere preventivo per l'espletamento dei compiti affidati al CdA stesso in materia di controllo interno, gestione dei rischi e sostenibilità. Anche il Collegio Sindacale vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al CCRS sono attribuite le seguenti funzioni:

- esprimere pareri preliminari rispetto alle deliberazioni del CdA su una serie di materie, fra le quali la nomina/revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali (in particolare su specifici aspetti inerenti alle risk policies, l'identificazione dei principali rischi aziendali e il Piano di audit, nonché in merito alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi);
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione Internal Audit;
- chiedere alla funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al CdA, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del CdA relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli, di cui sia venuto a conoscenza;

- vigilare sulle politiche di "sostenibilità" e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati in materia dalla Società e dalle sue controllate;
- esaminare le linee guida del piano di sostenibilità e vigilare sulle modalità di attuazione;
- valutare, unitamente alla Funzione di Gruppo competente e sentito il revisore legale, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione delle informative non finanziarie previste dalle vigenti normative;
- vigilare sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività di impresa nei territori;
- esaminare le relazioni periodiche sull'attuazione delle modalità strutturate di confronto con gli stakeholder dei territori nei quali opera il Gruppo, in particolare attraverso i Comitati Territoriali, e quelle sulla coerenza alle tematiche corporate social responsibility delle attività culturali e di promozione dell'immagine del Gruppo.

Il CCRS, nel supportare l'attività del CdA, convoca il Direttore Risk Management e le altre funzioni di controllo dei rischi, almeno su base semestrale, per riferire sulla situazione e sul monitoraggio dei rischi del Gruppo. La Direzione Risk Management presenta una risk map con i principali rischi in termini di impatto e probabilità ed eventuali azioni di mitigazione, oltre a fornire i risultati di analisi specifiche. Nelle stesse riunioni sono convocati anche gli altri organismi di controllo di Gruppo. Inoltre, è previsto che su base annua le risk policies di Gruppo siano soggette ad aggiornamento; l'organo preposto all'approvazione delle modifiche sostanziali è il CdA. Il Comitato spesso richiede approfondimenti su alcune tematiche specifiche e commissiona analisi dettagliate su determinati rischi; nel 2019 ha richiesto alla Direzione Risk Management un risk assessment del Piano Industriale al 2024. Anche le operazioni di Merger & Acquisition valutate nel corso dell'anno sono state oggetto di analisi di dettaglio.

Le Direzioni Risk Management e Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali sono convocate, almeno due volte all'anno, dal CCRS, di cui una in previsione dell'approvazione del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità da parte del CdA.

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC), composto da quattro Amministratori non esecutivi indipendenti, esprime il proprio parere in relazione all'effettuazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza con Parti Correlate e, in generale, svolge anche tutte le altre previste dal Regolamento in materia approvato dalla Consob (delibera n. 17221 del 2010).

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate del Gruppo Iren, approvata dal CdA e aggiornata nel 2019, distingue tre tipologie di operazioni – maggiore rilevanza, minore rilevanza e di importo esiguo – e prevede regimi procedurali e di trasparenza differenziati per ciascuna tipologia.

Iren ha inoltre istituito la Commissione di Valutazione operazioni con parti correlate (composta dai Direttori Amministrazione, Finanza e Controllo, Affari Legali e Affari Societari, Risk Management, dal Responsabile Societario e, in funzione dell'operazione in esame, dai Direttori di primo livello interessati), con funzione di presidio permanente per il monitoraggio sul processo di valutazione e di filtro fra il management e i soggetti preposti all'istruttoria sulle operazioni (tipicamente il COPC).

La Procedura attribuisce un ruolo centrale al COPC e, al fine di garantire il doppio requisito dell'indipendenza e della non correlazione con la singola operazione in esame dei componenti del COPC, prevede meccanismi per l'individuazione degli eventuali soggetti preposti, in via alternativa, all'istruttoria.

Per le operazioni di minore rilevanza, si richiede che il COPC esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per le operazioni di maggiore rilevanza, è previsto invece che il COPC sia coinvolto nella fase istruttoria e che esprima un motivato parere favorevole sull'interesse della società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In tale ipotesi, la Commissione di Valutazione OPC redige un documento informativo da mettere a disposizione del mercato entro sette giorni dall'approvazione dell'operazione da parte dell'organo competente o, qualora l'organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso in base alla disciplina applicabile.

Nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, assume competenza in materia il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, limitatamente ai casi in cui la sua composizione permette di soddisfare i requisiti minimi di indipendenza e non correlazione dei suoi membri, richiesti dal Regolamento Consob.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2019 è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2018 (per tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2020) ed è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

Comitato di Vigilanza (COPC)	
Michele Rutigliano	(Presidente)
Simone Caprari	(Sindaco Effettivo)
Cristina Chiantia	(Sindaco Effettivo)
Donatella Busso	(Sindaco Supplente)
Marco Rossi	(Sindaco Supplente)

Lo Statuto stabilisce le modalità di nomina del Collegio Sindacale attraverso il voto di lista e in modo tale da garantire un'adeguata presenza del genere meno rappresentato in seno all'organo.

Il Collegio Sindacale è chiamato a valutare l'adeguatezza del sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, nonché a verificare l'adeguata e tempestiva applicazione delle azioni correttive ritenute idonee a ridurre i rischi

al livello ritenuto accettabile dal CdA nella definizione della strategia aziendale. Più nello specifico il Collegio Sindacale si occupa di verificare:

- la conformità degli atti e delle deliberazioni degli organi sociali alla normativa, alle disposizioni statutarie e al Codice di Autodisciplina, nonché le concrete modalità di attuazione del medesimo;
- la conformità delle scelte gestionali ai principi di corretta amministrazione e, quindi, ai generali criteri di razionalità economica, quale controllo di legittimità sostanziale e di rispetto delle vigenti procedure e/o prassi operative;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo rispetto alle dimensioni e alla complessità della Società, ponendo particolare attenzione alla completezza delle funzioni aziendali esistenti, alla separazione e alla contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, nonché alla chiara definizione delle deleghe o dei poteri di ciascuna funzione;
- l'adeguatezza del sistema di controllo interno, in relazione alle dimensioni, alla complessità aziendale e del settore in cui il Gruppo opera, nonché agli obiettivi strategici;
- l'adeguatezza delle procedure adottate dal CdA per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate, nonché la conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari in materia di trasparenza e di informazione al pubblico in proposito.

SISTEMA DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti (società di primo livello) hanno adottato un sistema di governo societario di tipo tradizionale (Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative e Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione, entrambi di nomina assembleare), con Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, nel caso delle prime tre società, e da 4 membri, per quanto riguarda Ireti e Collegio Sindacale composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

L'Amministratore Delegato di Iren propone gli Amministratori Delegati delle Società sopra menzionate, mentre il Presidente, gli Amministratori e componenti dei Collegi Sindacali sono proposti dal CdA di Iren. La scelta dei designati viene effettuata prioritariamente e prevalentemente tra persone facenti parte del Gruppo (Amministratori della capogruppo, Dirigenti o Responsabili di alto livello di società del Gruppo, provvisti di adeguati profili professionali) o tra persone esterne in possesso di adeguati requisiti e competenze in relazione al ruolo da ricoprire. Nella composizione dei Collegi Sindacali è prevista la presenza di un componente del Collegio Sindacale di Iren. Nella seduta del 19 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha provveduto alle designazioni per i CdA e i Collegi Sindacali delle società di primo livello per il triennio 2019-2021.

Anche per quanto concerne le altre società rendicontate nel presente Bilancio di Sostenibilità, il sistema di governo societario di tipo tradizionale è quello prevalentemente adottato, con

composizione dell'organo amministrativo in alcuni casi monocratica e in altri casi collegiale. Le designazioni di competenza del Gruppo in seno a tali organi sociali sono disciplinate dagli Statuti e Patti Parasociali vigenti per ciascuna Società.

L'attività di direzione e coordinamento svolta da Iren nei confronti di Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti è espressamente prevista e disciplinata negli Statuti di Iren e delle suddette Società. Per le altre controllate l'attività di direzione e coordinamento, ove non espressamente disciplinata nei rispettivi Statuti o deliberata dagli organi amministrativi, deriva dal sistema organizzativo che prevede le Direzioni di business allocate in forza alla Capogruppo, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Spetta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo la definizione di politiche di sostenibilità e di principi di comportamento da adottare a livello di Gruppo, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder, oltre alla definizione di un piano di sostenibilità (priorità strategiche, impegni e obiettivi) per lo sviluppo della responsabilità economica, ambientale e sociale del Gruppo.

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

In linea con il Piano precedente, con la vision e la mission aziendale, le scelte strategiche traggono origine dall'analisi dei principali trend al 2030, determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo sostenibile, posti a base del Piano Strategico al 2024:

- **energia in transizione:** la crescente competizione accelererà il processo di consolidamento già avviato. I progressi tecnologici produrranno reti più intelligenti, generando nuovi modelli di business, mentre l'espansione delle rinnovabili spingerà per una maggiore flessibilità termoelettrica;
- **risorse sostenibili:** l'economia circolare sarà sempre più dominante, creando nuovi scenari nel settore del trattamento dei rifiuti. La gestione delle risorse idriche richiederà innovazioni tecnologiche ed elevati investimenti. Il gap da colmare nell'efficienza energetica aprirà nuove opportunità, mentre il teleriscaldamento sarà più caratterizzato dalla convergenza con le rinnovabili e la digitalizzazione;
- **rivoluzione tecnologica:** algoritmi di apprendimento automatico cambieranno il modo di affrontare i costi operativi e la gestione del credito, mentre la digitalizzazione creerà nuove modalità di relazione con clienti e fornitori;
- **ruolo centrale del cliente:** cambierà il paradigma da utente passivo a prosumer attivo e completamente digitale, grazie anche allo sviluppo della generazione distribuita; l'e-mobility, la mobilità condivisa e la guida autonoma trasformeranno il modo di muoversi e la percezione delle distanze.

PILASTRI STRATEGICI

Partendo da questi macro-trend, il Piano Industriale al 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2019, delinea sei pilastri strategici.

Digitalizzazione - I dati sono considerati risorse cruciali per guidare le decisioni inerenti il business. L'impegno verso il cambiamento tecnologico e nella digitalizzazione dei processi si concretizza, tra l'altro, tramite la creazione di piattaforme informatiche trasversali volte all'impiego ottimale dei dati gestiti

Persone - La persona è un fattore chiave per la trasformazione del Gruppo, che ha quindi un forte focus sullo sviluppo delle competenze attraverso programmi di formazione e riqualificazione, sulla crescita professionale e sugli strumenti di incentivazione. Si prevede di proseguire il programma di ricambio generazionale, grazie all'insediamento di nuove risorse in misura maggiore rispetto alle uscite previste, e quelli relativi alla gender diversity

Sostenibilità - Sono previsti obiettivi e target di sostenibilità, in coerenza con l'Agenda 2030, sulle aree: cambiamento climatico, risorse naturali, economia circolare, decarbonizzazione, città resilienti, attraverso l'offerta di servizi e prodotti a minor impatto ambientale

Efficienza - Si sta realizzando un'organizzazione agile ed efficiente, tale da garantire processi snelli e collaborativi, in una logica di miglioramento continuo e forte capacità di integrazione. Attraverso il conseguimento di sinergie, si prevede la continuazione del trend positivo degli ultimi anni

Crescita - Sviluppo incessante del percorso di crescita organica per linee interne, principalmente nel servizio idrico integrato, nello sviluppo degli impianti di trattamento rifiuti, nell'ampliamento della customer base, nel teleriscaldamento e nella partecipazione alle gare gas. Capacità di cogliere opportunità di investimento e opzioni di fusione e acquisizione

Clienti/cittadini - Si conferma con maggior vigore il percorso volto, attraverso investimenti in prodotti digitali, ad offrire prodotti e servizi tecnologici (New Downstream, e-mobility, pagamenti digitali) al cliente-cittadino. Attenzione e vicinanza alle comunità e ai territori

Al centro della strategia a lungo (2030) e medio termine (2024) del Gruppo Iren, si trova lo Scenario Energetico Nazionale (SEN) 2017 che ha fissato alcuni importanti obiettivi ambientali basati sulla COP 21 e sulla RoadMap 2050, al fine di limitare il riscaldamento globale ben al di sotto del 2°C come previsto dall'accordo di Parigi del dicembre 2015. Inoltre, la SEN fa esplicito riferimento al World Energy Outlook e ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'agenda delle Nazioni Unite al 2030.

Per la definizione della strategia a lungo termine di Iren, sono stati analizzati e studiati scenari di diversi settori/industrie, triangolando input multipli da diverse fonti pubbliche con ipotesi bottom-up basate su tendenze storiche specifiche dell'Italia e sullo sviluppo passato di Paesi simili ed oggi in fase più avanzata (ad es. Germania, Paesi Bassi, Paesi Nordici). L'analisi fornisce un'ampia prospettiva delle tendenze e dei cambiamenti del mercato globale, molti dei quali derivanti da scenari legati al clima, come la transizione energetica verso le energie rinnovabili, la crescente rilevanza dell'economia circolare, la scarsità di materie prime. In particolare, le fonti di input più rilevanti su cui il Gruppo Iren ha formulato le sue ipotesi nell'orizzonte a lungo termine (2030) sono:

- per l'analisi dei consumi energetici: dati Tema e ISTAT per le tendenze storiche dal 2007 al 2016, Primes 2016 ed EUCCO30 per le tendenze al 2030;
- per le tendenze al 2030 del mercato della generazione di energia: SEN 2017, EUCCO30, ENTSO-E, McKinsey Power Model, Platts

Powervision, GME, BNEF, Agenzia danese per l'energia, IHS, World Energy Outlook, World Energy Council e Irena;

- per le reti intelligenti: Olgem;
- per la produzione di rifiuti urbani: Ispra, FAO, Eurostat, Istat, Commissione europea;
- per l'economia circolare: Ellen MacArthur Foundation, McKinsey Center for Business and Environment, Stiftungsfonds für Umweltökonomie und Nachhaltigkeit (SUN), Braungart & McDonough, Cradle to Cradle (C2C);
- per teleriscaldamento: AIRU;
- per il mercato della mobilità elettrica: McKinsey "Automotive Revolution 2030".

Inoltre, il Gruppo Iren ha esaminato lo "Studio del mercato elettrico italiano - scenario 2019-2040" per valutarne la futura evoluzione. In aggiunta vengono integrate le analisi inerenti alla gestione dei rischi (es. analisi dei rischi fisici legati al clima), l'evoluzione normativa e regolamentare, la gestione dell'energia (es. andamento della domanda energetica e prezzo delle emissioni di CO₂).

Sulla base di questi scenari ed analisi, il Piano Industriale definisce espliciti **obiettivi e target ambientali, sociali ed economico-finanziari** collegati ai piani strategici.



OBIETTIVI, TRAGUETTI DEL PIANO INDUSTRIALE

PIASSTB	PRINCIPALI INIZIATIVE	PRINCIPALI TRAGUETTI 2023		2019		
DIGITALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Forte accelerazione della digitalizzazione su larga scala, implementazione di un nuovo modello IT e piattaforme avanzate 	€ 300 milioni investiti	+75% vs precedente Piano			
PERSONE	<ul style="list-style-type: none"> Crescita delle competenze e reskilling Implementazione di nuovi percorsi di lavoro e ricambio generazionale Accrescimento delle competenze femminili per offrire pari opportunità di sviluppo 	+14% occupazione diretta e indiretta	+27% ore di formazione pro capite			
SOSTENIBILITÀ						
Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> Distrettualizzazione delle reti idriche Miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione Digitalizzazione per migliorare manutenzione predittiva, qualità del servizio e efficienza operativa 	-5% perdite di rete	-5% prelievi idrici	+76% rete distrettualizzata	+16% capacità depurativa	
Economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione e realizzazione di nuovi impianti per recupero di materia da rifiuti Estensione dei sistemi di raccolta rifiuti porta a porta Justrin per la digitalizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti 	+8% Raccolta differenziata (kg per abitante/anno)	-24% raccolta indifferenziata (kg/abitante)	1,2Mt rifiuti recuperati	+3% MWh di rifiuto da WTE	
Decarbonizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Crescita dello storage elettrico e termico Sviluppo delle rinnovabili Smart Solutions: progetti di efficienza energetica 	-3% intensità carbonica della generazione elettrica	+20% risparmio energetico	+56% CO ₂ evitata da recupero di rifiuti	+75% produzione energetica rinnovabili (o assimilata)	
Città resilienti	<ul style="list-style-type: none"> Estensione delle reti di teleriscaldamento Smart metering Eco-mobility Generazione fotovoltaica distribuita 	+12% volumetrico teleriscaldato	35% veicoli eco sul totale della flotta	95% smart meters/gas	+2.000 impianti fotovoltaici diffusi	
CLIENTI/CITTADINI	<ul style="list-style-type: none"> Espansione della base clienti anche fuori dei territori chiave Mantenimento del churn rate tra i più bassi del settore Migliori investimenti in infrastrutture e servizi 	+25% base clienti	+39% investimenti per abitante			
EFFICIENZA	<ul style="list-style-type: none"> Trasformazione in un'organizzazione snella con un modello di gestione agile Ulteriore miglioramento delle prestazioni 	€ 60 milioni di sinergie	100 progetti di miglioramento prestazioni			

AREA	PRINCIPALI RISULTATI	PRINCIPALI DATI	PRINCIPALI TENDENZE
CRESCITA	<ul style="list-style-type: none"> Circa € 2 miliardi di investimenti in progetti di sostenibilità: oltre € 800 milioni nel settore idrico e € 800 milioni nel settore rifiuti € 350 milioni in progetti di digitalizzazione 	€ 5,3 miliardi in 6 anni	+10% vs precedente Piano
Investimenti			
Ebitda	<ul style="list-style-type: none"> Circa € 1.070 milioni a fine Piano Oltre 100 progetti di miglioramento delle prestazioni Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA al 2024 pari a 2,4x 	~€ 200 milioni a fine Piano	+3,0% tasso annuo di crescita su 2018
Utili e dividendi	<ul style="list-style-type: none"> Conferma della dividend policy 2018 Payout ratio al 50% dal 2019 e al 60% dal 2022 	~€ 300 milioni di utili a fine Piano	+10% crescita annua del dividendo

Oltre a comunicare agli stakeholder obiettivi, azioni e risultati, il Bilancio di Sostenibilità costituisce anche uno strumento gestionale che consente un monitoraggio dell'aderenza dell'operatività alla strategia di sostenibilità del Gruppo Iren. Proprio con questo obiettivo nel presente documento sono riportati i progressi compiuti verso il raggiungimento dei target fissati al 2024 (evidenziati in riquadri che richiamano graficamente la precedente tabella).

STRUMENTI DI CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY

Il governo della Corporate Social Responsibility è gestito anche attraverso un sistema articolato e coordinato di strumenti che garantiscono coerenza con la mission, i valori e gli obiettivi definiti dal Gruppo Iren.



Le modalità di implementazione dei diversi strumenti sono analizzate nelle pagine seguenti.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Iren è dotato di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si configura come un processo trasversale che coinvolge, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi e di controllo delle società del Gruppo, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, gli Amministratori della capogruppo incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della sostenibilità, il Responsabile della funzione di Internal Audit, il Direttore Risk Management e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché tutto il personale delle società del Gruppo Iren. In particolare, in ottemperanza al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il CdA valuta l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed alle indicazioni espresse nelle Linee di Indirizzo, e svolge, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, i seguenti compiti:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti il Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuali;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dalla funzione Internal Audit e presentato dal competente Organo Delegato, sentiti il parere del Collegio Sindacale e dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei

- rischi, le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso, valuta, sentito il parere del Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- definisce le politiche di "sostenibilità" ed i principi di comportamento al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder;
- definisce un piano di sostenibilità (priorità strategiche, impegni e obiettivi) per lo sviluppo della responsabilità economica, ambientale e sociale del Gruppo;
- nomina e revoca, su proposta del Vice Presidente (organo delegato competente) d'intesa con il Presidente, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il parere del Collegio Sindacale, il responsabile della funzione di Internal Audit, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Gli esiti delle verifiche di Internal Audit svolte, le eventuali criticità emerse e l'avanzamento delle azioni avviate a fronte delle raccomandazioni espresse negli audit degli anni precedenti (follow up) vengono rendicontati nella Relazione del Direttore Internal Audit presentata con cadenza periodica, di norma semestrale, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate. A sua volta il Comitato, sulla base dell'informativa ricevuta, relazione semestralmente al CdA evidenziando le criticità riscontrate ed esprimendosi sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

RISK MANAGEMENT

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana attribuisce specifiche responsabilità relativamente a tale aspetto. Il modello di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo Iren definisce l'approccio metodologico per la gestione integrata dei rischi del Gruppo, che si articola nelle seguenti fasi:



Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo.

La gestione integrata dei rischi è uno strumento cardine nella governance della Sostenibilità

Il modello di Enterprise Risk Management disciplina il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione di ciascuna tipologia di rischio.

Per ciascuna tipologia di rischio sono state definite specifiche policy, con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva.

Il sistema di Enterprise Risk Management si focalizza in particolare sulla gestione di:

- rischi finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- rischi di credito;
- rischi informatici;
- rischi energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica e alla commercializzazione di energia elettrica e gas, nonché ai mercati dei derivati di hedging;
- rischi operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi e alle procedure. Sono ricompresi anche i rischi di natura normativa e regolatoria, il cui impatto sul business aziendale è monitorato su base continuativa;
- rischi reputazionali che afferiscono agli impatti di eventuali malpractices sugli stakeholder;
- rischi ambientali e sociali integrati nella governance del modello di Enterprise Risk Management. L'analisi di tali rischi fa riferimento agli standard Environmental, Social and Governance (ESG) ed è alla base della risk matrix predisposta con specifico riferimento al risk assessment.

Il modello di Enterprise Risk Management (ERM) considera anche i cambiamenti climatici e i rischi e le opportunità che questi comportano da un punto di vista strategico. Tra gli effetti dei cambiamenti climatici si osservano estremizzazioni dei fenomeni atmosferici come siccità e alluvioni; si tratta di eventi che determinano impatti sugli impianti e sui servizi, con i connessi risvolti economici, e che costituiscono aspetti di attenzione organizzativa per quanto riguarda le conseguenze sugli asset del Gruppo, sulla gestione dei servizi e sulla programmazione produttiva e manutentiva.

L'assessment dei rischi ambientali e sociali, analizza, in relazione al modello gestionale-organizzativo e alle politiche adottate, i principali rischi rilevanti per il Gruppo e individua le modalità di gestione per la loro mitigazione, come previsto dal D.Lgs. 254/2016 art. 3 e illustrato nelle tabelle seguenti.

AMBITO AMBIENTALE

Area di attività	Principali rischi	Modalità di gestione
<p>Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento</p> <p>Uso sostenibile delle risorse idriche</p> <p>Utilizzo di risorse energetiche (prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili)</p> <p>Emissioni (ad effetto serra e inquinanti in atmosfera)</p> <p>Impatto sull'ambiente, sulla salute e la sicurezza</p> <p>Biodiversità</p> <p>Circular economy: gestione, raccolta differenziata, e riuso dei rifiuti</p> <p>Innovazione e smart cities</p> <p>Gestione responsabile delle filiere di business</p> <p>Gestione sostenibile della catena di fornitura</p> <p>Efficienza e affidabilità dei servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> Mancato conseguimento dei target ambientali previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi di natura operativa, economica e reputazionale e sulla accessibilità del Gruppo a fonti di finanziamento di tipo Green Bond Impronta ambientale del Gruppo non coerente con obiettivi del Piano Industriale e degli impegni nazionali e internazionali per la riduzione dell'impatto ambientale Superamento accidentale delle soglie di emissione previste dalla AIA a causa di malfunzionamenti di componenti d'impianto o/o dei sistemi di controllo o nel caso dei termovalorizzatori di conferimenti di rifiuti impropri non individuati dai sistemi di controllo Perdita certificazioni 14001, EMAS e 18001 con conseguenti perdite di Autorizzazioni Ambientali e riduzioni garanzie fidejussorie Non corretto trattamento dei rifiuti da parte di dipendenti o fornitori delle Società del Gruppo Iren con conseguenti possibili sanzioni Impatti ambientali negativi sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza e conseguenti impatti negativi reputazionali ed economici 	<ul style="list-style-type: none"> Planificazione e controllo di azioni e investimenti necessari al conseguimento dei target del Piano Industriale e del Green Bond Sistema di Gestione Certificato: valutazione dei rischi e relativo piano misure di contenimento, verifiche di terza parte (audit enti di certificazione e controllo) Sistema di controllo interno e ERM (policy e risk map) Modello Z31 Procedure per l'Analisi Ambientale e valutazione degli aspetti/impatto ambientali ed azioni correlate Procedure/istruzioni: gestione e controllo dei prelievi e scarichi idrici; gestione emissioni di termovalorizzatori e centrali termoelettriche; gestione emergenze finalizzate al rientro in tempi certi entro le soglie emissive fissate; gestione dei rifiuti speciali; gestione degli sversamenti accidentali di sostanze pericolose e/o inquinanti; gestione e manutenzione del parco autoveicoli Piani di monitoraggio delle risorse idriche Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni Piani di manutenzione anche predittiva Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) Piani di gestione delle emergenze Testo Unico degli approvvigionamenti del Gruppo Iren Prescrizioni nei capitolati in merito al tracciamento dei rifiuti e verifiche puntuali Profili di qualificazione dei fornitori Monitoraggio dei fornitori attivi tramite questionario Sistema di audit appalti più significativi e potenzialmente sensibili in tema di tutela ambientale, salute e sicurezza Green bond framework MBO del management inclusivi dei target ambientali

AMBITO SOCIALE

Area di attività	Principali rischi	Modalità di gestione
<p>Relazioni con le comunità</p> <p>Sviluppo delle comunità locali</p> <p>Dialogo con gli Enti pubblici</p> <p>Comunicazione interna ed esterna</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>Dialogo con le parti sociali</p> <p>Relazioni industriali</p> <p>Comunicazione interna ed esterna</p>	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione inefficace verso le comunità e le istituzioni Disarticolazione dei rapporti con i soggetti rappresentativi del territorio Consequente impatto reputazionale negativo Carente attenzione alla sostenibilità da parte delle comunità Errata percezione delle attività gestite Disarticolazione dei rapporti con organizzazioni sindacali e conseguente impatto operativo e reputazionale negativo 	<ul style="list-style-type: none"> Presidio organizzativo e manageriale Costituzione dei Comitati Territoriali Procedure di gestione delle sponsorizzazioni e per le media relations Piani media per le iniziative sul territorio Programma educativo Edu.Iren Programmi di sensibilizzazione alla sostenibilità Impianti aperti alle visite Sistema di Gestione Certificato: valutazione dei rischi e relativo piano misure di contenimento, verifiche di terza parte (audit enti di certificazione e controllo) Modello Z31 Protocollo delle relazioni industriali di Gruppo Rapporti strutturali con organizzazioni distrettuali e soggetti rappresentativi Costante aggiornamento sulle norme di legge e contrattuali Metodologie strutturate per l'acquisizione, gestione e sviluppo del personale Costante formazione del personale con responsabilità di gestione delle risorse umane

<p>Relazioni con i consumatori</p> <p>Customer satisfaction</p> <p>Efficienza e affidabilità dei servizi</p> <p>Qualità del servizio offerto, orientamento al cliente e alla sua evoluzione</p> <p>Prassi di marketing</p> <p>Comunicazione interna ed esterna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita di clienti • Errori nell'addebito dei servizi e nella gestione del credito • Acquisizione fraudolenta da parte di terzi di dati dei clienti anche a seguito di cyber attacchi • Mancato rispetto dei protocolli e delle normative a tutela dei clienti • Mancato rispetto delle Carte dei Servizi • Contenziosi con Associazioni di Consumatori/Class action • Conflittualità con le Pubbliche Amministrazioni clienti • Perdita certificazione 9001 e conseguente impossibilità di partecipare a gare • Conseguente impatto economico e reputazionale negativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Gestione Certificato: valutazione dei rischi e relativo piano misure di contenimento, verifiche di terza parte (audit enti di certificazione e controlli) • CRM strutturato e multicanale e iniziative di caring • Presidi a tutela del data base clienti • Accordi specifici con organizzazioni dei consumatori e presidio continuativo delle relazioni • Implementazione di protocolli e normative in materia di tutela del cliente con specifici processi e procedure • Rilevazione annuale di customer satisfaction e individuazione delle azioni di miglioramento • Carte dei servizi e disciplinari di servizio • Conciliazione paritetica • Implementazione Regolamento UE 679/16 (GDPR) • Risk map • MBO del management inclusivi di target di customer satisfaction
<p>Impatto sulla sicurezza e salute dei consumatori</p> <p>Gestione delle emergenze</p> <p>Gestione dei cantieri</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Danni a persone o cose derivanti da circolazione di automezzi di servizio, malfunzionamento impiantistico, errata esecuzione dei servizi, impianti ed apparecchiature che si interfacciano o alimentano le apparecchiature del cliente (servizio gas, energia elettrica, idrico, idroscaldamento) • Conseguente impatto operativo, economico e reputazionale negativo • Procedimenti legali da parte dei consumatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di controllo interno e ERM (policy e risk map) • Strumenti di monitoraggio dei servizi e degli impianti, sistemi di telecontrollo per individuare tempestivamente malfunzionamenti e mettere in sicurezza gli impianti • Procedure/istruzioni: gestione e controllo dei prelievi e scarichi idrici; gestione emittitori di termovalorizzatori e centrali termoelettriche; gestione reti ed impianti del servizio idrico integrato e del gas; gestione degli sversamenti accidentali di sostanze pericolose e/o inquinanti • Procedure/Piani di gestione delle emergenze • Testo Unico degli Approvvigionamenti del Gruppo • Profili di qualificazione dei fornitori • Monitoraggio dei fornitori attivi tramite questionario
<p>Gestione del personale, incluse le azioni per garantire la parità di genere</p> <p>Occupazione</p> <p>Sviluppo delle risorse umane</p> <p>Welfare aziendale e diversity</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita di talenti • Perdita di risorse chiave • Depauperamento del capitale umano • Scilpiti • Procedimenti legali con lavoratori • Non compliance alla normativa giuslavorista • Conseguenti impatti reputazionali ed economici negativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Gestione Certificato: valutazione dei rischi e relativo piano misure di contenimento • Modello 231 • CCNL • Procedure: ricerca e selezione del personale; formazione e addestramento • Linee guida: definizione delle risorse chiave; gestione per obiettivi; sviluppo economico e professionale del personale • Comunicazione interna • Career plan e sistemi di valorizzazione del merito • Promozione della parità di genere • Welfare plan
<p>Misure volte ad attuare convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia di personale</p> <p>Occupazione</p> <p>Welfare aziendale e diversity</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni legali e/o contenziosi per mancato rispetto delle normative • Sanzioni e multe per mancato rispetto delle normative 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione ed attività della Direzione Personale e Organizzazione, in rapporto con la Direzione Affari Regolatori • Unità Relazioni Industriali di Gruppo preposta al costante aggiornamento normativo • Verifica della concreta attuazione delle norme, promuovendo eventuali azioni correttive specifiche necessarie • Procedura di formazione/addestramento in ambito normativo • Audit specifici sul rispetto delle normative
<p>Lotta alla corruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità amministrativa della società • Responsabilità penale del management • Conseguente impatto operativo, economico e reputazionale negativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Modello 231 • Procedura Gestione delle sponsorizzazioni • Internal Audit • Organismi di Vigilanza • Procedure di whistleblowing

- Salute e sicurezza dei lavoratori**
- Infortuni di lavoratori interni ed esterni
 - Responsabilità amministrativa della società
 - Responsabilità penale del management
 - Perdita certificazione 18001 e conseguente perdita premio INAIL
 - Mancato rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza da parte dei fornitori
 - Conseguente impatto reputazionale negativo
- Gestione delle emergenze**
- Organizzazione e normativa interna in applicazione del Testo Unico salute e sicurezza sul lavoro
 - Organizzazione del servizio prevenzione e protezione
 - Sistema di controllo interno e ERM (policy e risk map)
 - Documenti di Valutazione dei Rischi del Gruppo Iren
 - Sistema di Gestione Certificato: valutazione dei rischi e relativo piano misure di contenimento, verifiche di terza parte (audit enti di certificazione e controlli)
 - Procedure/istruzioni: gestione degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro; gestione dei DPI; gestione degli incidenti e infortuni, tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento
 - Procedure/Piani di gestione delle emergenze
 - Piani di sorveglianza sanitaria
 - Coperture assicurative
 - Modello 231
 - Flussi informativi degli Organismi di Vigilanza su salute e sicurezza
 - Adeguata struttura di audit
 - Formazione e sensibilizzazione del personale
 - Analisi dei "near miss" e azioni conseguenti
 - Testo Unico degli approvvigionamenti del Gruppo
 - Profili di qualificazione dei fornitori
 - Monitoraggio dei fornitori attivi tramite questionario
 - Sistema di audit per gli appalti più significativi e potenzialmente sensibili al tema della sicurezza sul lavoro

- Diritti umani: misure adottate per prevenire le violazioni e azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori**
- Condotte non corrette da parte dei dipendenti
 - Condotte non corrette da parte dei fornitori
 - Violazione dei diritti dei cittadini disabili
 - Violazione dei diritti dei lavoratori
 - Violazione dei diritti dei lavoratori da parte dei fornitori
 - Azioni discriminatorie verso clienti e dipendenti
 - Conseguenti impatti operativi, economici e reputazionali negativi
 - Diffusione del Codice Etico e monitoraggio delle segnalazioni di violazioni con applicazione delle relative sanzioni
 - Sistema di segnalazione agli Organismi di Vigilanza
 - Applicazione del CCNL
 - Carte dei servizi
 - Assunzione di personale svantaggiato
 - Appalti che valorizzano il lavoro di personale svantaggiato
 - Monitoraggio della catena di fornitura su diritti dei lavoratori
 - Rimozione di barriere architettoniche negli edifici del Gruppo
 - Accessibilità dei servizi a cittadini disabili con monitoraggio di eventuali segnalazioni per inaccessibilità
 - Profili di qualificazione dei fornitori
 - Clausole contrattuali verso fornitori
 - Monitoraggio dei fornitori attivi tramite questionario
 - Sistema di audit per gli appalti più significativi e potenzialmente sensibili al tema dei diritti umani

Alla Direzione Risk Management di Gruppo, alle dipendenze del Vice Presidente, sono demandate, fra l'altro, le attività di verifica della gestione integrata del sistema di Enterprise Risk Management, impostazione metodologica, definizione delle policy, monitoraggio del sistema e, in raccordo con l'Amministratore Delegato, valutazione delle esigenze assicurative, stipula e gestione delle polizze. È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree operative al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

costantemente, lo sviluppo con il rispetto delle norme e dei regolamenti, preservando la qualità dell'ambiente e promuovendo la tutela delle risorse naturali sulla base di principi di sviluppo sostenibile.

Con lo scopo di individuare e attuare il piano d'azione più adeguato, ogni trimestre viene elaborato dalla Direzione Affari regolatori, un regulatory framework. Nel documento si analizza l'impatto delle variabili regolatorie sui risultati del Gruppo. Il quadro regolatorio italiano e internazionale è costantemente presidiato e monitorato attraverso attività di:

- reporting e analisi relative al recepimento degli aggiornamenti, all'interpretazione e applicazione delle normative di interesse;
- coordinamento e indirizzo delle funzioni aziendali incaricate, direttamente o indirettamente, dell'assolvimento di obblighi informativi nei confronti delle Autorità di settore;

COMPLIANCE NORMATIVA

L'obiettivo di crescere in stretto collegamento con le comunità locali e il territorio, pone al centro dell'impegno del Gruppo Iren il coniugare,



- coordinamento e supporto delle funzioni aziendali nella gestione del "rischio entitrust" e del "rischio regolatorio".

Il Gruppo concentra le proprie attività sul presidio attivo e proattivo dell'evoluzione regolatoria relativa a tutti i business in cui opera, partecipando a consultazioni, audizioni alle Camere (sia direttamente sia attraverso le Associazioni di settore cui aderisce), promuovendo incontri diretti con gli Enti coinvolti. In particolare i temi presidiati nei vari settori sono sintetizzati di seguito:

- **business energia** - riforma/aggiornamento dei mercati (capacity market, revisione e ampliamento del MSD, regolazione sugli sbilanciamenti), regolamentazione del teleriscaldamento, riforma del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica, concessioni idroelettriche per le grandi derivazioni;
- **business mercato** - riforma della maggior tutela, revisione delle componenti di commercializzazione (elettrico e gas), riforma del bilanciamento, del trasporto e del settlement gas, rigassificazione (aste integrale capacità e stoccaggio, temi tariffari per il riconoscimento effettivo dei costi sostenuti e del fattore di copertura dei ricavi);
- **business ambiente** - regolazione tariffaria del servizio dei rifiuti urbani e regolazione in materia di trasparenza, disposizioni su qualità del servizio dei rifiuti urbani, sostegno degli incentivi alle fonti rinnovabili e al biometano, monitoraggio del quadro normativo di riferimento (DM Fanghi, DM Biometano, e recepimento delle direttive UE sull'economia circolare con particolare riferimento ai criteri di assimilazione dei rifiuti, alla responsabilità condivisa del produttore, alla riforma del sistema consortile e al riordino delle competenze), gare per l'affidamento del servizio;
- **business reti** - regolazione tariffaria per la copertura costi dei distributori elettrico/gas e regolazione della qualità del servizio elettrico/gas, smart meters e loro evoluzioni tecnologiche, smart grid, codice di rete, resilienza, morosità, obblighi di sicurezza, gare gas delle convenzioni tipo e perequazione nazionale.

Trasversalmente ai diversi business, sono stati presidiati i temi relativi a unbundling e compliance, l'implementazione Remit (regolamento sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso), le attuazioni della Direttiva e del regolamento in materia di abusi di mercato e i procedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Inoltre, la funzione Affari Legali studia i provvedimenti relativi ai settori in cui il Gruppo opera, fornisce assistenza e consulenza giuridica a tutte le strutture della Capogruppo e alle Business Unit e partecipa ai gruppi di lavoro sulle tematiche che coinvolgono la Capogruppo o le Business Unit.

CODICE ETICO

Il Gruppo Iren si impegna a diffondere e a promuovere la conoscenza del Codice Etico ai dipendenti e a tutti coloro che operano per il Gruppo, vigilando sull'osservanza e predisponendo adeguati strumenti di informazione e controllo.

Il Codice Etico, che traduce la mission, la vision e i valori del Gruppo Iren in norme di condotta per tutti i dipendenti nei rapporti interni ed esterni, è anche elemento portante del modello organizzativo volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, tra cui il reato di corruzione. L'osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per Iren è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo. Per quanto riguarda i soggetti esterni destinatari del Codice, il Gruppo si impegna ad introdurre clausole contrattuali e/o ad ottenere dichiarazioni sottoscritte che formalizzino la presa visione, l'adesione ed il rispetto dei principi enunciati nello stesso. A tutti i fornitori è richiesta l'obbligatoria accettazione del Codice Etico, già in fase di offerta, senza possibilità di deroghe o modifiche. Le imprese che partecipano a gare d'appalto, sono tenute a segnalare alla società del Gruppo Iren che espleta l'appalto qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nello svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato, così come qualsiasi anomalia richiesta o pretesa da parte di dipendenti del Gruppo o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o al contratto ed alla sua esecuzione. Per questo ogni dipendente deve comunicare per iscritto al proprio superiore e alla Direzione Personale qualsiasi interesse, diretto o indiretto, nell'attività del fornitore e rendere nota qualsiasi relazione presente o passata di tipo finanziario, d'affari, professionale, familiare o sociale tale da poter influire sulla imparzialità della sua condotta nei confronti del fornitore.

I dipendenti che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze delle registrazioni contabili o della documentazione di supporto, devono darne immediata comunicazione al proprio superiore che ne darà relazione al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Ogni amministratore, sindaco, dipendente o collaboratore del Gruppo Iren è tenuto a contribuire attivamente all'attuazione del Codice Etico e a segnalare, per quanto di competenza, carenze e inosservanze.

Le violazioni del Codice Etico devono essere segnalate, anche in forma anonima, ai diretti superiori o alla Direzione Internal Audit e Compliance o all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 che, in collaborazione con la Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, ne valutano il fondamento.

I Dirigenti e Responsabili di struttura o funzione aziendale si impegnano a far osservare ai dipendenti le norme del Codice Etico, oltre che a favorire e tutelare segnalazioni di possibili violazioni dello stesso da parte dei dipendenti, ad impedire qualunque tipo di ritorsione e a riferire tempestivamente eventuali segnalazioni ricevute, adottando le misure correttive immediate e indispensabili richieste dalla situazione.

Iren assicura la verifica di ogni notizia di violazione del Codice Etico, pervenuta secondo le modalità e i canali indicati dallo stesso, la valutazione dei fatti e l'applicazione di adeguate sanzioni, in caso di violazione accertata. In particolare spetta all'Organismo di Vigilanza formulare le proprie osservazioni in merito alle presunte violazioni del Codice Etico di cui sia a conoscenza, segnalando agli organi aziendali competenti le eventuali infrazioni riscontrate.

La Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren ha il compito di promuovere la conoscenza, la diffusione, l'aggiornamento e assicurare l'interpretazione delle disposizioni del Codice Etico. Per darne la massima diffusione e conoscenza, il Codice Etico è disponibile anche sul sito di Gruppo. Inoltre per fornire supporto sulla condotta etica, sul rispetto delle leggi e del Codice Etico, il Gruppo Iren rende disponibili a tutti gli stakeholder, interni o esterni, attraverso il sito Internet e la Intranet, informazioni relative a normative, regolamenti e approfondimenti in materia di qualità, ambiente e sicurezza.

Nel 2019 il Gruppo non ha ricevuto alcuna segnalazione di violazione del Codice Etico.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Iren e le principali società del Gruppo hanno adottato Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231) con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001, tra i quali rientrano anche quelli in materia di corruzione.

Nel 2019 è proseguito il progetto di revisione e aggiornamento del Modello 231 della capogruppo e delle principali Società del Gruppo, a seguito dei rilevanti cambiamenti organizzativi intervenuti e dell'estensione, da parte del legislatore, della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001 a nuovi reati, in modo che i Modelli 231 mantengano nel tempo l'effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati 231. La revisione dei Modelli è stata attuata secondo la metodologia del risk self-assessment che consiste nella identificazione ed autovalutazione da parte del management (risk owner) dei processi, sotto-processi o attività aziendali a rischio di reato 231, con valutazione del rischio potenziale, del livello di controllo e del rischio residuo di ciascuna attività sensibile.

Il progetto di revisione ed aggiornamento prevede che il Modello aggiornato venga presentato all'Organismo di Vigilanza della singola Società e successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In seguito tutti i dipendenti vengono informati, tramite ordine di servizio, dell'avvenuta approvazione del nuovo Modello 231, ricordando loro che sono tenuti alla sua consultazione e ad adottare comportamenti conformi a quanto in esso previsto. Il Modello 231 aggiornato è pubblicato in versione integrale sulla Intranet aziendale per la sua consultazione online.

Ciascun destinatario del Modello 231 è tenuto a segnalare eventuali violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico o dei principi di controllo previsti nel Modello stesso (cosiddetto "whistleblowing"). Al fine di garantire l'efficacia del sistema di whistleblowing, il Gruppo ha adottato una specifica procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza che regolamenta le modalità di comunicazione delle segnalazioni, e disciplina i compiti e le attività di verifica effettuate da chi riceve la segnalazione, al fine di assicurare che venga verificata la fondatezza della segnalazione, vengano intraprese tutte le opportune azioni, anche sanzionatorie, e rese operative tutte le

misure atte ad evitare il loro ripetersi. La gestione delle segnalazioni avviene sempre (per alcune società anche attraverso un tool informatico) nel rispetto della riservatezza dell'identità del segnalante e dei principi e delle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo 231. La Società e l'OdV agiscono in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione o comportamenti discriminatori, diretti o indiretti, collegati alla segnalazione. Attraverso la formazione il Gruppo promuove la disciplina del whistleblowing anche al fine di sviluppare una corretta cultura aziendale.

Nell'ambito del reporting semestrale dell'Organismo di Vigilanza al CdA vengono riportate le eventuali segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni nel periodo, in ordine a presunte violazioni al Modello o al Codice Etico.

Nell'anno 2019 sono state effettuate quattro segnalazioni verso tre Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo. Le segnalazioni sono state prese in carico e gestite in conformità a quanto previsto nella Procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza di violazioni sospette del Modello organizzativo 231.

ORGANISMI DI VIGILANZA

Iren e le principali società del Gruppo hanno nominato, con delibera del CdA, gli Organismi di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. La scelta è stata quella di una composizione collegiale dell'OdV, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione. All'Organismo di Vigilanza sono conferiti i poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01. L'Organismo di Vigilanza svolge, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali, verifiche sugli ambiti di attività risultati a rischio ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte e le risultanze emerse. Se ritenuto necessario, l'Organismo di Vigilanza esprime suggerimenti volti a migliorare il sistema di controllo delle attività e ne monitora l'attuazione. L'affidamento di questi compiti ad un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, insieme al corretto ed efficace svolgimento degli stessi, rappresentano presupposti indispensabili per l'esercizio della responsabilità prevista dal D.Lgs. 231/01.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo Iren gestiscono rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi che sono regolati dai principi stabiliti nel Codice Etico e nel Modello 231, che esprimono indirizzi e regole di condotta volti a prevenire, per quanto possibile, la commissione dei reati rilevanti ai sensi del Decreto stesso. I processi aziendali sono inoltre regolati da specifiche procedure che definiscono ruoli, responsabilità e modalità di controllo, prevedendo la tracciabilità dei processi e l'evidenza delle autorizzazioni, a garanzia della trasparenza e correttezza nello svolgimento delle attività.

Nel 2019 è proseguito l'aggiornamento del Modello 231 della capogruppo che contiene, tra l'altro, la mappatura dei processi attraverso la quale sono state individuate le aree aziendali sensibili al rischio potenziale di realizzazione degli illeciti indicati dal Decreto. In particolare sono state individuate le attività sensibili al rischio corruzione, per le quali sono previste idonee regole interne ad integrazione del Codice Etico (principi generali di controllo e protocolli specifici di comportamento e di controllo), quali, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- selezione e contrattualizzazione dei rapporti con i fornitori;
- selezione e gestione consulenze (soggetti pubblici e privati);
- selezione, assunzione, gestione del personale e del sistema premiante;
- gestione di sponsorizzazioni, eventi, omaggi e liberalità;
- gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento o il rinnovo di autorizzazioni, licenze e concessioni per l'esercizio delle attività aziendali;
- gestione delle erogazioni, dei contributi e delle sovvenzioni pubbliche.

Le attività di mappatura dei processi, di risk-self assessment, di predisposizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'approvazione del documento da parte del Consiglio di Amministrazione, la sua diffusione e le iniziative formative sullo stesso, costituiscono attività di formazione anche sulle tematiche anticorruzione per ciascuno dei soggetti coinvolti in queste attività.

Le attività di verifica inerenti al fenomeno della corruzione rientrano nell'ambito di più ampie attività di audit sull'adeguatezza del sistema di controllo interno dei processi in un'ottica di prevenzione dei rischi più significativi. Nell'ambito degli audit svolti, e con riferimento ai processi in esame, viene infatti valutata l'adeguatezza del sistema di controllo interno con riferimento ai rischi più significativi (a titolo di esempio, si segnala che nel 2019 sono state svolte verifiche sui processi: gestione sponsorizzazioni, acquisti, lettura contatori, stipendi).

Per ciò che attiene la comunicazione e formazione sui reati del D. Lgs. 231, che contempla anche politiche e procedure di prevenzione della corruzione, l'attività è diversificata a seconda del ruolo e della responsabilità dei destinatari, con l'obiettivo di

trasferire conoscenze e prescrizioni su specifici aspetti del Modello 231, tali da assicurare la comprensione e la piena consapevolezza delle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

L'attività formativa nella Capogruppo coinvolge i membri del Consiglio di Amministrazione, i Direttori di primo livello e i Direttori delle BU mediante sessioni specifiche in aula. Nel 2019 l'Organismo di Vigilanza di Iren, ha organizzato e gestito una sessione formativa rivolta ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e a tutti i Direttori di Funzione e di Business Unit.

Ai dirigenti, ai quadri e agli impiegati la formazione viene erogata mediante sessioni di e-learning che vengono aggiornate e riproposte periodicamente in conseguenza delle modifiche normative intervenute. Ciò consente di raggiungere rapidamente tutto il personale con possibilità di profilazioni in base al target e attribuzioni dell'intero percorso o di singoli moduli formativi a seconda dello status formativo pregresso della singola persona. Le attività formative sono organizzate con frequenza e contenuti idonei a garantire la conoscenza del Decreto e la diffusione del Modello, hanno carattere di obbligatorietà e sono previsti controlli di frequenza e verifiche dell'apprendimento.

Sulla base della politica adottata, è stata programmata una capillare attività formativa per i dipendenti a partire dall'inizio del 2020.

Report sulla formazione vengono forniti periodicamente agli Organismi di Vigilanza.

I dipendenti possono inoltre consultare sulla intranet aziendale, in un'apposita sezione dedicata, il Modello 231 della propria società ed il Codice Etico di Gruppo. Idonei strumenti di comunicazione sono adottati per aggiornare i dipendenti sulle eventuali modifiche apportate al Modello e in tale contesto viene ricordato che il Modello stesso individua specifici protocolli di comportamento e controllo a cui tutti i dipendenti sono tenuti responsabilmente ad attenersi nello svolgimento delle proprie attività lavorative.

Nel 2019 non risultano casi di corruzione accertata nell'ambito delle Società del Gruppo.

Formazione su politica e procedure di prevenzione della corruzione	2018		2017		2016	
	n.	%	n.	%	n.	%
Lavoratori formati	22	0,28	362	5,2	3.186	50,9
di cui Dirigenti	16	16,7	4	4,4	94	100,0
di cui Quadri	1	0,33	38	13,0	256	97,7
di cui Impiegati	5	0,15	305	9,3	2.817	97,3

SISTEMA CERTIFICATO QAS

Il Gruppo Iren si impegna ad offrire ai clienti e ai cittadini efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza e contribuendo al benessere dei propri collaboratori e delle comunità.

Per questo il Gruppo ha sviluppato un Sistema Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza - QAS) strutturato in modo da attuare un adeguato controllo su tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente e sulla base dell'individuazione e del governo dei rischi, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate.

Il Sistema Certificato costituisce, infatti, un modello organizzativo snello e flessibile che si adatta rapidamente all'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti, ma anche ai cambiamenti organizzativi del Gruppo, assicurando, al contempo, il monitoraggio continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei processi. I valori del Gruppo Iren sono declinati e tradotti nella Politica QAS, diffusa e condivisa da tutto il personale, nei seguenti principi di base del sistema certificato: soddisfazione di tutte le parti interessate, salvaguardia ambientale e uso razionale delle risorse naturali,

salute e la sicurezza del personale, sviluppo sostenibile, responsabilità e cooperazione con la comunità, efficienza dei servizi, attenzione e governo dei rischi, rispetto e valorizzazione delle persone, innovazione e cambiamento, qualità delle forniture e degli appalti, miglioramento continuo.

Il presidio dei sistemi di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente è assicurato per ogni società di primo livello dalla Direzione Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi di Iren.

PRINCIPALI CERTIFICAZIONI	ISO 9001	ISO 14001	ISO 45001	ISO 50001	ISO 11352	ISO 14001	ISO 14001
	Qualità	Ambiente	Sicurezza	Efficienza Energetica	Gas	Qualità	Qualità
Iren	•	•	•				
Iren Ambiente	•	•	•	• (3 siti)			
Iren Energia	•	•	•	• (4 siti)			
Ireti	•	•	•				
Iren Mercato	•	•					
Acam Acque	•	•	•				
Amiat	•	•	•				•
ASM Vercelli	•	•	•				
Atena Trading	•	•					
Bonifica Autocisterne	•						
CMT	•		•				
Ferrania Ecologia	•		•				
Iren Acqua	•	•	•				
Iren Acqua Tigullio	•	•	•				
Iren Laboratori	•	•	•				•
Iren Smart Solutions	•	•	•				
Salerno Energia Vendite	•						
San Germano	•	•	•				
Studio Alfa	•						
Territorio e Risorse	•		•				•
TRM	•	•	•				

Tutti gli audit svolti dagli Organismi di Certificazione presso le società del Gruppo nel 2019 si sono conclusi con esito positivo, confermando il mantenimento delle Certificazioni in possesso, e sono state attuate le azioni pianificate per il conseguimento degli obiettivi definiti:

- mantenimento delle Certificazioni QAS per tutte le società del Gruppo;
- estensione delle Certificazioni QAS ai siti e al personale ex ACAM S.p.A.;
- mantenimento dell'Accreditamento Multisito di Iren Laboratori;
- mantenimento delle registrazioni EMAS di Iren Ambiente;
- mantenimento della certificazione del servizio di vendita di energia elettrica prodotta interamente da fonti rinnovabili in conformità al Documento Tecnico n. 66 di Certiquality da parte di Iren Mercato;

- mantenimento delle Certificazioni Efficienza Energetica (ISO 50001), ESCO (UNI 11352) ed F-Gas di Iren Smart Solutions;
- acquisizione delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 di TRM, oltre che il mantenimento della certificazione OHSAS 18001.

L'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni volontarie testimoniano l'impegno del Gruppo Iren per la tutela dell'ambiente, l'uso razionale delle risorse naturali, il pieno rispetto delle normative, la sensibilizzazione dei propri clienti e fornitori e la qualità dei servizi.

Al fine di assicurare un percorso di crescita aziendale sostenibile e improntato al principio del miglioramento continuo, sono state impegnate risorse per:



- lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili o assimilabili e del tele riscaldamento, nonché l'adozione delle migliori tecnologie per garantire un minor impatto ambientale;
- il miglioramento dell'uso delle risorse idriche in termini di prelievo e di rilascio;
- il rinnovamento degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e la ricerca delle migliori tecnologie per migliorare la qualità dell'acqua effluente e minimizzare le emissioni odorose;
- la corretta gestione degli adempimenti riguardanti i rifiuti speciali nella fasi di produzione, stoccaggio, trasporto e smaltimento e/o recupero finale;
- la diffusione delle informazioni riguardanti gli impatti sull'ambiente esterno, attraverso specifiche pubblicazioni, quali il Bilancio di Sostenibilità e le Dichiarazioni Ambientali.

Dal punto di vista gestionale, per garantire il minor impatto ambientale delle attività, è stata data particolare rilevanza a:

- completamento dell'implementazione della nuova metodologia di sviluppo delle Analisi ambientali di sito, di impianto e di processo, presso tutte le Società del Gruppo certificate ISO 14001;
- monitoraggio delle prestazioni ambientali attraverso l'uso di indicatori per gli aspetti ambientali significativi;
- controllo analitico degli impatti verso l'ambiente, in particolare per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la qualità dell'aria, gli scarichi idrici, i rifiuti speciali, le emissioni acustiche e i campi elettromagnetici;
- effettuazione di audit specifici interni finalizzati alla verifica della corretta gestione delle problematiche ambientali degli impianti aziendali;
- ottemperanza degli adempimenti amministrativi, in particolare per quanto concerne i monitoraggi e i controlli connessi alle Autorizzazioni Integrate Ambientali (Direttiva I.P.P.C.) e all'emissione dei gas ad effetto serra (Emission Trading System), per gli impianti soggetti;
- coinvolgimento del personale aziendale, attraverso la partecipazione a specifici corsi di formazione sulle tematiche di carattere ambientale e sulle migliori pratiche di gestione degli impianti.

TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Attenzione e rispetto delle persone sono temi che il Gruppo Iren pone al centro della propria crescita e dello sviluppo sostenibile delle comunità e del territorio. Il Gruppo opera prevalentemente in Italia dove un sistema articolato di norme contribuisce a prevenire il rischio di violazione dei diritti umani; fermo restando ciò, il Gruppo pone alla base della definizione dei propri valori la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'ILO (International Labour Organization) e la Carta della Terra redatta dall'Earth Council.

Riconoscendo l'assoluto valore dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, il Gruppo Iren assume come centrali il rispetto della dignità delle persone e la condanna di ogni

discriminazione. Tali principi si traducono nel rifiuto di instaurare trattative o conferire incarichi che possano offendere o che siano contrari ai principi fondamentali alla base del rispetto della dignità umana e nell'impegno a non collaborare con partner che violino tali principi, con particolare riferimento allo sfruttamento del lavoro minorile e alla tutela delle garanzie primarie di ogni lavoratore.

Il rispetto dei diritti umani è sempre, nel Gruppo Iren, un presupposto indispensabile per una corretta attività di impresa che si traduce nel rispetto scrupoloso delle norme di legge e di contratto, delle disposizioni del Modello di organizzazione e gestione 231 e del Codice Etico, nonché nel costante confronto con le Organizzazioni Sindacali e con gli stakeholder (attraverso i Comitati Territoriali) e nel sistema di gestione dei fornitori. La tematica è talmente parte integrante della cultura aziendale che tutti gli strumenti e aree di azione di cui sopra sono oggetto di costante aggiornamento e miglioramento.

Il Gruppo si impegna costantemente a garantire a tutti i cittadini un trattamento equo e imparziale, secondo i principi stabiliti anche nelle carte dei servizi, condanna qualsiasi tipo di discriminazione per motivi legati all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose, e ha adottato strumenti per favorire l'accessibilità e la fruizione dei servizi, con particolare riguardo alle persone disabili, alle categorie più deboli e ai cittadini di lingua straniera.

Nelle operazioni straordinarie volte all'acquisizione di aziende/partecipazioni, il Gruppo effettua le opportune attività di due diligence volte, tra l'altro, alla verifica dell'applicazione delle norme giuslavoristiche e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla legislazione italiana.

Nei 2019 è stata realizzata la terza analisi rivolta ai fornitori, attraverso un questionario teso a rilevare le politiche adottate in materia di diritti umani dalle imprese che hanno contratti attivi con il Gruppo. Delle 889 imprese fornitrici rispondenti (25% dei fornitori qualificati) il 58% (55% nell'analisi precedente) ha adottato politiche sui diritti umani che ricadono, in ordine di priorità, nei seguenti ambiti:

- uguaglianza di opportunità e di trattamento, senza distinzioni di razza, genere, lingua, religione, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, disabilità, età o altra condizione dell'individuo non collegata ai requisiti necessari all'esecuzione del lavoro;
- sistemi formali di segnalazione che consentono ai lavoratori di denunciare casi di violazione dei diritti umani assicurando la tutela dell'identità del segnalante;
- formazione per sensibilizzare e prevenire discriminazioni;
- verifica dell'età dei dipendenti durante il processo di assunzione anche attraverso società di reclutamento;
- misure per l'integrazione dei dipendenti;
- sistemi di controllo formalizzati per assicurare che l'azienda non richieda ai propri dipendenti di depositare denaro, documenti di identità o carte di credito in fase di assunzione.

Il 18% di coloro che hanno risposto al questionario, inoltre, ha dichiarato che all'interno dell'organizzazione è presente un dipendente ufficialmente responsabile per le questioni legate ai

diritti umani. È stato, infine, rilevato fra i fornitori rispondenti un unico caso di denuncia o azione legale per pratiche discriminatorie. L'indagine viene riproposta periodicamente, al fine di mantenere un monitoraggio costante sulla catena di fornitura.

CODICI DI CONDOTTA

Il CdA di Iren ha deliberato nel corso del 2019 la formale adesione all'edizione 2018 delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, e ha contestualmente approvato un documento in cui viene data evidenza delle specifiche soluzioni di governance adottate.

Il Gruppo Iren opera nel pieno rispetto del Codice di Condotta Commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale, e in generale delle norme emanate dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) per la gestione delle attività di vendita e del servizio idrico integrato.

Inoltre, nella gestione dei servizi le Carte dei Servizi regolamentano l'azione per raggiungere elevati standard di qualità ed efficienza in termini di continuità e di rapporto con la clientela.

CARTE DEI SERVIZI GRUPPO IREN
Gestione rifiuti
Servizio idrico integrato
Teleriscaldamento
Impianti termici ed elettrici comunali
Impianti semaforici
Illuminazione pubblica

Il protocollo ADR (*Alternative Dispute Resolution*) di conciliazione paritetica, sottoscritto da Iren nel 2017 con 19 Associazioni dei Consumatori Nazionali e valido per i clienti "consumatori" di Iren Mercato, Ireti, Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio, nel 2019 è stato esteso anche ad Alena Trading e Acam Acque.

Per quanto concerne il servizio di conciliazione di ARERA presso l'Acquirente Unico, obbligatoria da luglio 2019 per Ireti, prosegue l'adesione volontaria a tale strumento anche per Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio, Acam Acque e AM.TER.

Nell'ultimo trimestre del 2019, inoltre, Iren Mercato ha accolto la richiesta avanzata dalle Associazioni Consumatori, attraverso le loro rappresentanze nell'Organismo di Conciliazione Paritetica, ed ha istituito un servizio dedicato alle segnalazioni delle Associazioni stesse, attraverso casella mail e numero telefonico dedicati e la possibilità di fissare incontri agli sportelli per pratiche specifiche.

DIREZIONE CSR E COMITATI TERRITORIALI

Alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali sono attribuite le seguenti funzioni:

- definizione di obiettivi, target e impatti di sostenibilità per piani strategici, budget e finanza di Gruppo, in coordinamento con Pianificazione Strategica, Finanza e BU;
- partecipazione al *Sustainable Financing Committee* costituito per individuare, nell'ambito degli investimenti del Gruppo, gli investimenti con impatto ambientale positivo;
- definizione delle linee guida, presidio e gestione delle attività per la rendicontazione non finanziaria di Gruppo ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e presentazione agli stakeholder;
- definizione del piano di miglioramento relativamente alle attività di Responsabilità Sociale del Gruppo;
- definizione del piano di engagement, gestione e analisi dei risultati di dialogo con gli stakeholder;
- emissione e aggiornamento del Codice Etico, in collaborazione con la funzione Internal Audit e Compliance;
- emissione e aggiornamento del Regolamento di funzionamento dei Comitati Territoriali;
- costituzione e gestione dei Comitati Territoriali e della piattaforma online IrenCollabora.it;
- coordinamento dei progetti promossi dai Comitati Territoriali al fine della loro realizzazione;
- realizzazione delle indagini di customer satisfaction di Gruppo;
- partecipazione ad iniziative o tavoli di lavoro in tema di responsabilità sociale d'impresa e rendicontazione non finanziaria;
- elaborazione di dati e informazioni per rating di sostenibilità.

RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Il Gruppo Iren è impegnato a creare, rafforzare e ampliare le proprie relazioni con gli stakeholder per garantire loro i più ampi spazi di ascolto e dialogo. I criteri per coinvolgere gli stakeholder sono orientati all'inclusione, alla trasparenza, all'equità, all'attenzione agli aspetti etici, ambientali e sociali e alla coerenza rispetto alle attività del Gruppo. L'attività di dialogo si basa sui principi previsti dall'AccountAbility1000 di inclusività, materialità, rispondenza e impatto. Considerata la rilevanza delle attività del Gruppo per la qualità della vita dei cittadini e il territorio, le principali categorie di stakeholder sono rappresentate nei Comitati Territoriali, lo strumento di dialogo, confronto e progettazione partecipata tra il Gruppo Iren e tutti i portatori di interesse, in merito ai servizi dell'azienda e ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

PRINCIPALI CATEGORIE DI STAKEHOLDER DEL GRUPPO IREN



Le attività di stakeholder engagement e di gestione dei Comitati Territoriali sono delegate al Vice Presidente che, per la loro gestione, si avvale della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, posta alle sue dirette dipendenze.

Iren ha consolidato un percorso di coinvolgimento degli stakeholder presenti nei Comitati Territoriali nell'analisi di materialità (si veda pag. 10) per condividere e valutare i temi rilevanti per la redazione del Bilancio di Sostenibilità. L'analisi mette a confronto la visione del Gruppo con quella delle diverse categorie di stakeholder, per accogliere il loro contributo e sviluppare una rendicontazione sempre più pertinente e focalizzata ai loro reali interessi, fornendo un quadro articolato di strategie, politiche e risultati conseguiti.

I Comitati Territoriali: strumenti di ascolto, confronto e progettazione partecipata con gli stakeholder

Per approfondire il confronto sui temi della sostenibilità, nel 2019 Iren ha svolto incontri di approfondimento con i Comitati Territoriali, ha partecipato a seminari e convegni, ha realizzato specifiche pubblicazioni e ha organizzato il forum "Orientati al futuro 2. Strategie di sviluppo e valorizzazione dei territori". Il forum è stato anche l'occasione per presentare lo studio affidato a The European House Ambrosetti sul ruolo di Iren come motore di innovazione e crescita sostenibile in Italia e per potersi confrontare con istituzioni e portatori di interesse sulle performance ambientali e sociali.

Ogni anno il Bilancio di Sostenibilità viene pubblicato sul sito internet di Gruppo e vengono prodotte specifiche brochure informative. Nel 2019 Iren ha proseguito la pubblicazione di brevi video sulla intranet aziendale e una campagna sui media locali per approfondire l'impegno che il Gruppo mette in campo per garantire

sostenibilità ambientale, sociale ed economica ai propri stakeholder.

COMITATI TERRITORIALI IREN

Per rafforzare e ampliare il dialogo con gli stakeholder, Iren ha dato vita ai Comitati Territoriali che hanno lo scopo di garantire un più profondo radicamento nelle comunità locali, grazie ad azioni di progettazione partecipata e a momenti di consultazione su aspetti quali la sostenibilità ambientale e sociale, l'innovazione e la qualità dei servizi forniti. Al fine di garantire ed allargare il coinvolgimento capillare, i Comitati utilizzano la piattaforma online www.irencollabora.it, primo esempio a livello nazionale, dove i cittadini possono avanzare direttamente proposte e suggerimenti sui temi di competenza dei Comitati, con l'obiettivo di generare progetti concreti e tangibili. Il flusso informativo prodotto dalla piattaforma è anche una fonte preziosa cui Iren si ispira per adottare strategie innovative di servizio e per anticipare i bisogni del territorio. All'interno dei singoli Comitati si costituiscono specifici gruppi di lavoro finalizzati allo sviluppo di progetti presentati in seno ai Comitati stessi o sulla piattaforma irencollabora.it. Nel corso del 2019 si sono tenute 93 riunioni di Comitati e gruppi di lavoro e, a dicembre 2019, sulla piattaforma risultano 1.519 profili registrati, 75 progetti e 60 proposte.

Attraverso i Comitati Territoriali, gli stakeholder possono anche sottoporre all'attenzione del Gruppo tematiche in merito ai servizi dell'azienda e ai temi della sostenibilità ambientale e sociale. Il Vice Presidente Iren, che è membro dei Comitati Territoriali, riferisce periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle attività e sulle azioni di confronto e progettazione svolte all'interno dei Comitati stessi.

Nella tabella seguente sono stati identificati gli stakeholder, gli argomenti-chiave, le criticità emerse per ogni categoria di stakeholder e i progetti e le iniziative per il coinvolgimento degli stessi.

ATTIVITÀ E TEMI PER IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Stakeholder	Principali esigibilità	Argomenti chiave	Progetti, iniziative ed esigibilità degli Stakeholder
Personale	<ul style="list-style-type: none"> Lavoratori dipendenti Lavoratori non dipendenti Organizzazioni Sindacali 	<ul style="list-style-type: none"> Salute e Sicurezza Valorizzazione delle competenze Remunerazione Formazione Comunicazione interna Welfare Pari opportunità Responsabilità ambientale, sociale ed economica 	<ul style="list-style-type: none"> Iniziative di formazione e Assessment Work Life Balance 7 progetti per aumentare la motivazione e migliorare l'ambiente di lavoro Progetto "IrenDigital" Mobilità interna Codice Etico Relazioni Industriali e accordi sindacali Portale "Irenfuture" Portale "Iren Wellfare" Cesazione incentivata rapporto di lavoro Reward & Performance Management Progetti "Neo-inseriti laureati", "Welcome day", "On boarding" Progetto "Al cuore della salute" Progetto "Mensa sostenibile" Smart Working Iniziative a favore della diversità di genere Iniziative a favore dei figli dei dipendenti Analisi materialità Comitati Territoriali

Stakeholder	Interessi e bisogni	Argomenti chiave	Strategie di engagement e iniziative di sostenibilità
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Fornitori di beni, servizi e lavori Fornitori qualificati Fornitori locali Associazioni di categoria 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione catena di fornitura Comunicazione trasparente Condizioni contrattuali Pagamenti Responsabilità ambientale, sociale ed economica 	<ul style="list-style-type: none"> Portale acquireti e Albo fornitori Codice Etico Formazione/informazione imprese terze Survey CSR per i fornitori Analisi materialità Comitati Territoriali
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Fruttori dei servizi retail e business Enti Locali Associazioni di consumatori 	<ul style="list-style-type: none"> Qualità dei servizi Servizi on-line e mobile Comunicazione trasparente Tariffe Gestione del credito Affidabilità e sicurezza del servizio Responsabilità ambientale, sociale ed economica 	<ul style="list-style-type: none"> Spazi operativi e call center Comunicazione trasparente in bolletta Sito internet, App, Canali social Indagini di Customer Satisfaction Iniziative per la sicurezza dei clienti Iniziative per migliorare la qualità dei servizi Code Etico Incontri e accordi quadro con Associazioni Protocolli di gestione del credito Tariffe sociali Protocolli di conciliazione paritetica Incontri formativi sui bonus sociali Guide alla lettura delle bollette Analisi materialità Comitati Territoriali
Azionisti e Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> Investitori retail Soci Pubblici Investitori Istituzionali Comunità finanziaria Fondi Etici Istituti bancari 	<ul style="list-style-type: none"> Corporate Governance Comunicazione trasparente Andamento del titolo Emissione Green Bond Risultati economico finanziari Rating Responsabilità ambientale, sociale ed economica 	<ul style="list-style-type: none"> Roadshow Servizio webcasting Comunicazione di risultati e possibili rischi futuri Adozione di politiche di disclosure Inclusione negli indici etici Partecipazione al Carbon Disclosure Project Comitato Sustainable Financing Piano Industriale al 2024 Assemblee azionisti Calendario degli eventi societari Analisi di materialità Comitati Territoriali
Comunità, istituzioni e Territorio	<ul style="list-style-type: none"> Enti Locali Authority e Enti regolatori Stato Organizzazioni Non Governative (ONG) Associazioni Media Cittadini del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Attenzione al territorio Dialogo e coinvolgimento Creazione di opportunità di sviluppo territoriale Comunicazione trasparente Investimenti e sostegno alle iniziative sul territorio Responsabilità ambientale, sociale ed economica 	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissioni di pareri e documenti Partecipazione a confronti istituzionalizzati Survey e questionari Convegni, seminari e workshop Collaborazione a progetti delle istituzioni Visite a impianti Comitati Territoriali e piattaforma "Incollabora.it" Analisi di materialità Piani di agevolazioni per le Comunità colpite da emergenze ambientali
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> Associazioni di categoria Tecnici ed esperti di settore Rappresentanti di Enti ed Istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Perdite rete idrica Gestione impianti di depurazione Efficienza della rete di distribuzione gas Produzione di energia ed emissioni in atmosfera Risparmio energetico Mobilità sostenibile Gestione dei rifiuti Responsabilità ambientale, sociale ed economica 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo rinnovabili Progetti di risparmio ed efficienza energetica Sviluppo teleriscaldamento Crescita della capacità di smaltimento dei rifiuti speciali Sistemi per incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti Riduzione perdite rete idrica e gas Contenimento emissioni in atmosfera IrenGo Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali Analisi di materialità Comitati Territoriali
Generazioni Future	<ul style="list-style-type: none"> Scuole Università Centri ricerca Associazioni di categoria Incubatori 	<ul style="list-style-type: none"> Tutela ambientale Smart City Programmi di Demand Side Management Servizi innovativi Riduzione degli impatti Cambiamento climatico Comportamenti sostenibili Responsabilità ambientale, sociale ed economica 	<ul style="list-style-type: none"> Programmi educativi in scuole (Eduiren) e Università Visite guidate Progetti e investimenti in ricerca e innovazione Iren Start Up Award Iren Up Partnership per la ricerca e l'innovazione Accordi quadro con Università e centri di ricerca Analisi di materialità Comitati Territoriali

I Piani di miglioramento di seguito indicati, individuano azioni ed obiettivi per conseguire i risultati previsti dal Piano Industriale al 2024 del Gruppo Iren, in relazione a ciascuno dei pilastri strategici su cui il Piano è strutturato.

SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Area tematica	Azioni/Iniziative (al 2018)	Obiettivi (al 2024)
Decarbonizzazione Emissioni Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento Città resilienti	Riduzione delle emissioni: <ul style="list-style-type: none"> -1% emissioni dirette di CO₂ da impianti di produzione energetica rispetto al 2018 +31% di emissioni di CO₂ evitate da recupero di rifiuti rispetto al 2018 20.500 tCO₂ evitate da efficientamento illuminazione pubblica 12.744 tCO₂ evitate da accumulatori di calore 76% della produzione energetica da fonti rinnovabili o assimilabili prosecuzione della riqualificazione degli impianti idroelettrici di Chiomonte e Susa investimenti in fonti rinnovabili e fotovoltaico 	Riduzione delle emissioni: <ul style="list-style-type: none"> -3% emissioni dirette di CO₂ da impianti di produzione energetica al 2024 rispetto al 2018 +56% di emissioni di CO₂ evitate da recupero di rifiuti al 2024 rispetto al 2018 18.350 tCO₂ evitate al 2024 da efficientamento illuminazione pubblica 29.800 tCO₂ evitate al 2024 da accumulatori di calore mantenimento di almeno il 75% di produzione energetica da fonti rinnovabili o assimilabili al 2024 investimenti nel settore idroelettrico con riduzione di emissioni pari a circa 5.400 tCO₂ al 2024
	Incremento della volumetria teleriscaldata <ul style="list-style-type: none"> +1,3% di volumetria allocata rispetto al 2018 sviluppo dei lavori per collegare il termovalorizzatore di Piacenza alla rete di teleriscaldamento interventi sulla rete di teleriscaldamento e sul termovalorizzatore di Torino per il collegamento dello stesso con la rete di Grugliasco 15.000 mc di capacità di accumulo di calore installata e avvio dell'iter autorizzativo per nuovi sistemi di accumulo 	Incremento della volumetria teleriscaldata <ul style="list-style-type: none"> +12% di volumetria allocata rispetto al 2018 investimenti in nuovi allacciamenti alle reti del teleriscaldamento in tutti i territori 23.600 mc di capacità di accumulo di calore al 2024 ulteriori investimenti per la flessibilizzazione degli impianti termici, per garantire maggiore efficienza e rispondere alle future sfide del mercato elettrico
	Efficientamento energetico: <ul style="list-style-type: none"> -7% di tonnellate di petrolio equivalente (Tep) rispetto al 2018 5.689 Tep risparmiate da impianti di illuminazione a Led 12 interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati avviati pompe ad alta efficienza energetica sulle principali stazioni di sollevamento fognario con risparmi energetici stimati di oltre il 36% conclusione della spenimentazione del processo a cicli alterni presso i depuratori gestiti (risparmio energetico stimato di circa il 40%) inaugurazione della prima stazione di rifornimento di biometano da fanghi di depurazione a Reggio Emilia e avvio del monitoraggio dell'utilizzo delle autovetture a biometano 	Efficientamento energetico: <ul style="list-style-type: none"> -20% di tonnellate di petrolio equivalente (Tep) al 2024 rispetto al 2018 7.200 Tep risparmiate da impianti di illuminazione a Led al 2024 40 ulteriori interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati al 2020 valutazione costi-benefici della sostituzione di pompe su stazioni di sollevamento fognario minori ed eventuale installazione e messa in opera implementazione del processo a cicli alterni su due depuratori gestiti
	Crescita della raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> +8% di raccolta differenziata (kg ab/anno) rispetto al 2018 -6% di rifiuto indifferenziato (kg ab/anno) rispetto al 2018 	Crescita della raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> +8% di raccolta differenziata (kg ab/anno) al 2024 rispetto al 2018 -24% di rifiuto indifferenziato (kg per abitante/anno) al 2024 rispetto al 2018
Estensione della tariffazione puntuale dei rifiuti a 212.000 abitanti (Reggio Emilia, Correggio, Carpaneto e Rubiera)	Estensione della tariffazione puntuale a ulteriori 85.000 abitanti	
Incremento del recupero di materia da rifiuto: <ul style="list-style-type: none"> +145.000 tonnellate di rifiuti trattati rispetto al 2018 grazie ad acquisizione e sviluppo di nuovi impianti autorizzazione di 3 nuovi impianti di trattamento della frazione organica con produzione di biometano autorizzazione di 2 nuovi impianti di trattamento e recupero di carta e plastica 	Incremento del recupero di materia da rifiuto: +1,2 milioni di tonnellate di rifiuti trattati in impianti del Gruppo al 2024 rispetto al 2018	
Incremento della produzione di energia elettrica da rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> +2,6% MWh per t di rifiuto trattato rispetto al 2018 	Incremento della produzione di energia elettrica da rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> +3% MWh per t di rifiuto trattato al 2024 rispetto al 2018 	

Area Strategica	Obiettivi Strategici 2024	Risultati 2024
Uso sostenibile delle risorse idriche	<p>Riduzione dei prelievi di acqua dall'ambiente per la distribuzione ad uso potabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione di 1,4 punti percentuali di perdite di rete idrica rispetto al 2018 nelle aree storiche • -1% di prelievi idrici per abitante/giorno nelle aree storiche rispetto al 2018 • 52,1% di rete idrica distrettualizzata <p>Miglioramento quali-quantitativo della capacità depurativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento della capacità depurativa degli impianti (AE) dello 0,3% rispetto al 2018 • abbattimento inquinanti nell'acqua depurata: BOD 84,4%, COD 91,6% e SST 93,4% 	<p>Riduzione dei prelievi di acqua dall'ambiente per la distribuzione ad uso potabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione al 2024 di 5 punti percentuali delle perdite di rete • -5% al 2024 di prelievi idrici per abitante/giorno nelle aree storiche rispetto al 2018 • distrettualizzazione del 76% (56% al 2020) delle reti idriche <p>Miglioramento quali-quantitativo della capacità depurativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento al 2024 della capacità depurativa degli impianti (AE) del 16% rispetto al 2018 • abbattimento inquinanti nell'acqua depurata: BOD 94%, COD 90% e SST 93% al 2024
Innovazione e smart city	<p>Città resilienti: definizione degli ambiti di intervento del progetto Just Iren (raccolta, conferimento, gestione dai movimenti rifiuti, programmazione, logistica, fatturazione, ecc.) e determinazione della dotazione sensoristica per il servizio di raccolta (contenitori e mezzi) e valutazione dell'integrazione di dotazione sensoristica per gli impianti</p> <p>76% di contatori gas intelligenti installati, per il miglioramento dei sistemi di fatturazione delle società di vendita e del monitoraggio da parte del cliente</p> <p>16% di veicoli a basso impatto della flotta del Gruppo</p>	<p>Città resilienti: go-live del progetto Just Iren su Torino nel 2020 con progressiva estensione del sistema di gestione e tutti gli ambiti di intervento definiti per ridurre gli impatti dei servizi di raccolta, della logistica, dei processi amministrativi, del controllo dei servizi resi sul territorio, dell'estensione della modalità di tariffazione puntuale</p> <p>95% di contatori gas intelligenti installati al 2024, per migliorare i sistemi di fatturazione delle società di vendita e il monitoraggio da parte del cliente</p> <p>35% di veicoli a basso impatto nella flotta del Gruppo al 2024</p>
Efficienza e affidabilità dei servizi	<p>151 impianti di generazione fotovoltaica distribuita</p> <p>Miglioramento del livello di sicurezza della rete gas:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rete gas ispezionata: 95% della rete di alta e media pressione e 84% della rete di bassa pressione • rinnovamento e posa in esercizio di 10 km di rete • ricerca dispersioni correlata alla sostituzione dei contatori elettronici • ricerca sistematica dispersioni su reti in ghisa grigia, giunto canapa e piombo • sostituzione di 44 dispersori per la protezione catodica della rete in acciaio • rinnovamento di 35 colonne montanti • 97,6% delle chiamate di pronto intervento con tempo di arrivo sul posto entro i 60 minuti 	<p>2.000 impianti di generazione fotovoltaica distribuita al 2024</p> <p>Miglioramento del livello di sicurezza della rete gas:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rete gas ispezionata: 100% di tutta la rete gasita • rinnovamento della rete gas per la sostituzione dei tratti più obsoleti (ghisa grigia e acciaio non protetto) • prosecuzione ricerca dispersioni correlata alla sostituzione dei contatori elettronici • 98% delle chiamate di pronto intervento con tempo di arrivo sul posto entro i 60 minuti in area Emilia • 97% delle chiamate di pronto intervento con tempo di arrivo sul posto entro i 60 minuti in area Liguria
Gestione responsabile delle filiere di business	<p>Riduzione degli impatti delle cabine elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche di sicurezza dei campi elettromagnetici (CEM) nelle cabine nuove o rinnovate • attivazione delle misure di sicurezza riguardanti i CEM degli impianti di distribuzione di energia elettrica • installazione di 52 nuove cabine e rinnovo di 61 • dismissione e smaltimento di 12 apparecchiature contenenti olio contaminato da PCB <p>Avvio iter autorizzativo per inviare le acque reflue del PAI di Parma a trattamento chimico-fisico, riducendo la produzione di rifiuti liquidi avviali ad impianti esterni</p> <p>Implementazione del Sistema Certificato QSA (Qualità, Sicurezza, Ambiente):</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione del sistema Certificato QSA e avvio della formalizzazione dei processi per ACAM Acque, ACAM Ambiente e ReCos • rinnovo delle certificazioni QAS per Iren Ambiente • verifica di certificazione della Discarica ex Rei • certificazioni Qualità e Sicurezza e mantenimento della certificazione Ambiente per TRM • certificazione ISO 50001 per Iren Energia • estensione delle certificazioni QAS di Iren Laboratori alle attività e alle sedi di Vercelli e La Spezia 	<p>Riduzione degli impatti delle cabine elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prosecuzione della progettazione e costruzione delle nuove cabine di trasformazione MT/BT e dei controlli di sicurezza • dismissione e smaltimento di apparecchiature contenenti olio contaminato da PCB/PCT <p>Realizzazione del sistema di convogliamento acque reflue all'impianto di depurazione del sito PAI</p> <p>Implementazione del Sistema Certificato QSA (Qualità, Sicurezza, Ambiente):</p> <ul style="list-style-type: none"> • certificazione in conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO per ACAM Acque, ACAM Ambiente e ReCos • certificazione ISO 45001 per le principali società del Gruppo • estensione certificazioni ISO 9001 e 45001 di Iren Mercato al perimetro ex Spezia Energy Trading • estensione certificazioni ISO 9001, 14001 e 45001 di Iren Ambiente al perimetro ex CMT e ex Ferrania Ecologia • estensione della certificazione ISO 9001 di Iren Energia agli impianti di Turbigo e del nucleo Tusciano



CRISI SOPA E CREAZIONE DI VALORE

Area di attività	Andamento rispetto al 2018	Obiettivi 2024
	524 milioni di euro di investimenti	3,3 miliardi di euro di investimenti al 2024
	237 milioni di euro di utili	-300 milioni di euro di utili al 2024
	+10,1% crescita del dividendo rispetto al 2018	+10% crescita annua del dividendo
	Intensificazione dei contatti con investitori istituzionali e analisti finanziari (17 roadshow), anche su nuove piazze (Vienna), con primo incontro dedicato a investitori ESG	Ulteriore incremento dei contatti con gli investitori istituzionali in piazze finanziarie nuove e con investitori ESG
	Miglioramento continuo della comunicazione finanziaria: rinnovo della sezione Green Bond del sito di Gruppo	Miglioramento continuo della comunicazione finanziaria: rinnovo della sezione Investitori del sito internet di Gruppo
Sviluppo economico e valore per il territorio	Finanza sostenibile: <ul style="list-style-type: none"> 531 milioni di euro di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine di cui 500 milioni di euro attraverso Green Bond della durata di 10 anni nuova linea di finanziamento BEI di tipo "Climate Action & Circular Economy" per 120 milioni di euro nuove linee di credito "committed" Sustainability linked revolving credit facility (RCF) per 150 milioni di euro operazioni di liability management per la riduzione del costo del debito con estirazione anticipata di finanziamenti per 370 milioni di euro positiva verifica annuale da parte dell'agenzia incaricata DNV GL sulle emissioni Green Bond 	Finanza sostenibile: <ul style="list-style-type: none"> copertura dei fabbisogni finanziari per supportare gli investimenti con equilibrato rapporto tra fondi a breve e medio-lungo termine e attenzione ai principi di Sustainable Finance ottimizzazione del portafoglio di debito anche con attività di liability management finalizzate alla riduzione del costo del debito rispetto degli impegni assunti a beneficio degli investitori e definiti nel Sustainable Financing Framework di Iren
Competitività sul mercato	Conferma da parte di Fitch del rating pubblico Investment Grade livello BBB per Iren e le sue emissioni obbligazionarie	Mantenimento del rating Investment Grade

CLIENTI E CITTADINI

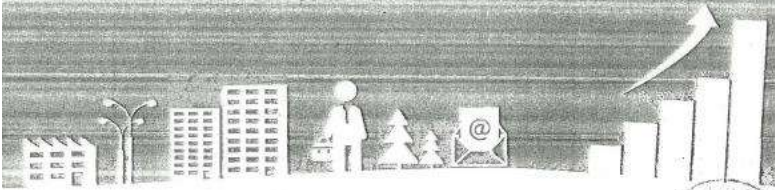
Area di attività	Andamento rispetto al 2018	Obiettivi 2024
	Confermati gli investimenti per abitanti del 2018 con una crescita del 18% degli abitanti serviti	+89% investimenti per abitanti 2019-2024 rispetto a 2013-2018
	Crescita quali-quantitativa della progettazione partecipata con gli stakeholder per la sostenibilità dei territori: 21 progetti di sostenibilità "incubati" dai 5 Comitati Territoriali Iren	Ulteriore crescita quali-quantitativa della progettazione partecipata con gli stakeholder per la sostenibilità dei territori
Sviluppo delle comunità locali	Diffusione della piattaforma irencollabora.it: 1.519 profili registrati su irencollabora.it, +26% rispetto al 2018, grazie alle iniziative realizzate nel 2019	Ristrutturazione della piattaforma irencollabora.it per agevolare ulteriormente la progettualità condivisa con le comunità locali
Dialogo con Enti pubblici	Inclusione degli obiettivi e dei target di sostenibilità nel Piano Industriale al 2024 presentato nel 2019	Aggiornamento del Piano Strategico integrato
Comunicazione interna ed esterna	Realizzazione di progetti ed eventi di carattere ambientale, sociale e culturale	
	2 nuovi distributori di acqua pubblica e partecipazione a più di 40 eventi del territorio con erogatori mobili di acqua	
	Campagne informative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini: <ul style="list-style-type: none"> corretta raccolta e lotta all'abbandono dei rifiuti servizi di raccolta rifiuti risparmio idrico ed energetico 	Prosecuzione e rafforzamento dei percorsi di comunicazione e informazione rivolti ai cittadini su raccolta rifiuti, risparmio idrico ed energetico, comportamenti sostenibili
Gestione sostenibile della catena di fornitura	Implementazione del Portale Acquisti: <ul style="list-style-type: none"> go-live integrazione del Portale Acquisti con il sistema di gestione del ciclo degli acquisti 	Implementazione del Portale Acquisti: <ul style="list-style-type: none"> omogeneizzazione delle categorie merceologiche dell'Albo Fornitori per la comparazione di operatori di analogo capacità tecnico-economica ringegnerizzazione dell'Albo Fornitori
Ricadute sul territorio (fornitori)	Monitoraggio dei fornitori: <ul style="list-style-type: none"> compilazione on line delle schede di valutazione delle prestazioni dei fornitori acquisizione degli indici di bilancio dei fornitori tramite webservice 	Monitoraggio dei fornitori: <ul style="list-style-type: none"> valutazione dell'adeguatezza dei fornitori rispetto a standard di Gruppo (indici di bilancio, qualità delle offerte proposte in gara, rating delle prestazioni) ed eventuale esclusione di quelli inadeguati

Qualità del servizio, orientamento al cliente e alla sua evoluzione	Potenziamento della posizione di mercato:	Potenziamento della posizione di mercato:
Prassi di marketing	<ul style="list-style-type: none"> +2% clienti retail rispetto al 2016 campagne televisive nelle aree storiche e su nuovi prodotti e-mobility e domestica attività di marketing in occasione di eventi territoriali realizzati con istituzioni/associazioni culturali eventi per clienti del programma Iren con Te, in collaborazione con i principali teatri ed enti culturali team per la formazione continua degli operatori e il monitoraggio dei livelli di servizio indagini di customer satisfaction su prodotti "Iren casa On line" e "Manutenzione caldaia" per individuare aspetti di miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> +25% clienti retail al 2024 rispetto al 2016, con acquisizione nelle aree di sviluppo commerciale minimizzare il tasso di abbandono, incrementare la vendita di prodotti/servizi extra-commodity e di e-mobility creare e rinforzare la brand awareness sui segmenti commodity e new downstream promuovere il brand e l'offerta attraverso eventi e campagne di comunicazione messaggio regime del team e sviluppo di sistemi a supporto del business
Comunicazione interna ed esterna	<p>Ampliamento dei canali:</p> <ul style="list-style-type: none"> nuovi corner espositivi prodotti new downstream è nuovo format per spazi commerciali prodotti e-mobility restyling degli spazi Iren di Savona e Ponte Taro nuovo numero verde di "call back" per evitare l'attesa optando per un ricontatto o un appuntamento <p>Evoluzione digitale della customer experience:</p> <ul style="list-style-type: none"> progetto marketing data lake, con modelli di advanced analytics a supporto del marketing e analisi di business progetto social per consolidare il canale di caring, incrementare l'ingaggio dei clienti e le vendite crescita delle visite del sito irenluogas.it, grazie a campagne pubblicitarie on line e attività di search engine optimization partnership con siti comparatori di tariffe, con promozione di offerte commodity e di nuovi servizi area self care per fornire al cliente visibilità sullo stato delle proprie richieste via web/app <p>Programma di loyalty:</p> <ul style="list-style-type: none"> arricchimento del portafoglio di convenzioni, vantaggi e premi per i clienti del programma IrenConTe, con nuovi meccanismi di partecipazione e impegno incorporazione all'uso di canali digitali, promozione di servizi e implementazione della piattaforma IrenConTe per target specifici di clientela 	<p>Ampliamento dei canali:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo di nuovi canali di vendita restyling e ammodernamento degli spazi Iren nuovi store per prodotti e-mobility e domestica ottimizzazione della strategia di contatto per ridurre lo stress sui clienti miglioramento delle performance di gestione del contatto miglioramento dei tempi di attesa <p>Evoluzione digitale della customer experience:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo del marketing data lake per un migliore livello di servizio e ottimizzazione dei costi di gestione consolidamento dei canali social per un servizio di al cliente più rapido e con un approccio friendly nuova app per i clienti con nuove funzionalità per l'interazione e per concludere in completa autonomia anche operazioni dispositive <p>Programma di loyalty:</p> <ul style="list-style-type: none"> nuovo programma di loyalty con interfaccia mobile first
Sviluppo della gamma di prodotti e servizi:	<ul style="list-style-type: none"> offerta "Iren casa On line" e prodotto domestico per la casa offerta "Iren Aria" (Luce + Purificatore Cloro) offerta "Iren Tado Gas" (Gas + Termostato Tado) nuova rete di agenti per la vendita dei prodotti fotovoltaico e caldaia sggionamento area e-commerce su irenluogas.it vendita di biciclette a pedalata assistita noleggio a lungo termine di veicoli elettrici per clienti domestici e corporate 	<p>Sviluppo della gamma di prodotti e servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ulteriore ampliamento della gamma di offerta con nuovi prodotti/servizi in partnership offerte con abbinamento luogas e prodotti extra commodity, estesi ad e-mobility (e-bike e monopattini) offerte ad hoc per i nuovi territori offerta caldaia con cessione del credito (eco-bonus) offerta fotovoltaico con un nuovo set di pannelli e beni correlati lancio del prodotto climatizzatori
Consolidamento servizi e-mobility	<p>Consolidamento servizi e-mobility</p> <ul style="list-style-type: none"> partnership per realizzazione e manutenzione delle future infrastrutture di ricarica nella città di Torino prima colonnina di ricarica pubblica fast installata a Genova, prosecuzione dell'iter autorizzativo per installazione e gestione di stazioni di ricarica a Torino, Genova e Parma (sostituzione) 	<p>Consolidamento servizi e-mobility</p> <ul style="list-style-type: none"> partnership per realizzazione e manutenzione delle future infrastrutture di ricarica nella città di Torino prima colonnina di ricarica pubblica fast installata a Genova, prosecuzione dell'iter autorizzativo per installazione e gestione di stazioni di ricarica a Torino, Genova e Parma (sostituzione)
Educazione ambientale/alla sostenibilità	<p>Valorizzazione del sistema impiantistico del Gruppo a fini educativi: attivazione di nuovi progetti didattici presso il Parco Acque Depurate di Reggio Emilia</p> <p>Apertura di impianti a studenti e cittadini</p> <p>Nuovi percorsi didattici destinati ai bambini (5-8 anni) degli ultimi due anni delle scuole dell'infanzia</p> <p>Progetto plastic-free: coinvolti oltre 6.000 studenti a Reggio Emilia</p>	<p>Valorizzazione del sistema impiantistico del Gruppo a fini educativi: depuratore di Rapello (GE) e l'impianto Cabina Arboreo (TO)</p> <p>Estensione territoriale del progetto "Plastic free" sulla riduzione della produzione della plastica</p>

Progettazione condivisa con docenti e studenti per la raccolta dei rifiuti negli istituti scolastici	Rafforzare le reti di collaborazione sviluppate in questi anni tra i soggetti del territorio a scopo educativo
Progettazione di offerte didattiche condivise con comunità/associazioni per cittadini stranieri	Trasferimento dei modelli educativi all'interno di progetti UE dedicati alla sostenibilità in Paesi esteri

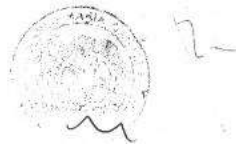
PERSONE	
2018/2019	2020/2021
<p>Salute e sicurezza dei lavoratori</p> <p>Unificazione di tematiche trasversali tramite la emissione di procedure di Gruppo inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> aggiornamento scheda di processo sicurezza e organizzazione corralati di processo gestione unificata della sorveglianza sanitaria (organizzazione, protocolli sanitari, sistema informativo Gamma) Gestione unificata dei piani di emergenza, evacuazione e pronto soccorso Gestione unificata legata alla individuazione dei DPI <p>+3% occupazione diretta rispetto al 2018</p> <p>+4% ore di formazione pro-capite nel perimetro storico rispetto al 2018</p>	<p>Sviluppo delle sinergie esistenti: tra funzione Sicurezza e Sistemi certificati</p> <ul style="list-style-type: none"> istituzione di Gruppi di lavoro per monitorare argomenti di carattere trasversale (DPI, sviluppo del sistema informativo Gamma, vigilanza) procedure unificate per la gestione dei controlli operativi <p>Informalizzazione del Sistema Sicurezza tramite sviluppo del sistema Informativo Gamma per la gestione della sicurezza e salute di ogni dipendente del Gruppo mediante implementazione della sezione "esigenze formative"</p> <p>+14% occupazione diretta al 2024</p> <p>+27% ore di formazione pro-capite nel perimetro storico al 2024 rispetto al 2018</p>
<p>Occupazione</p> <p>Gender diversity: 32 risorse coinvolte in attività di formazione e percorsi di sviluppo per accrescere le competenze di management e le soft skill per la gestione di team inclusivi</p>	<p>Raddoppio della popolazione under 30 al 2020</p> <p>Applicazione dell'accordo sindacale su "Pensione quota 100" nel 2020</p> <p>Gender diversity: parificare nel 2020 le ore di formazione rivolte al personale femminile e maschile</p>
<p>Sviluppo delle risorse umane</p> <p>Sperimentazione smart working e conseguente estensione a circa 1.000 dipendenti</p>	<p>Ulteriore diffusione dello smart working</p>
<p>Relazioni Industriali</p> <p>Sondaggio ai dipendenti per identificare punti di forza e aree di miglioramento sulle modalità di svolgimento del lavoro</p>	<p>Individuazione di azioni di miglioramento sulla base dei risultati del sondaggio 2019</p>
<p>Welfare aziendale e diversity</p> <p>Diffusione del sistema di rilevazione presenze e messaggistica robotica, anche attraverso app per smartphone aziendale</p> <p>Implementazione degli accordi integrativi del Gruppo alle nuove società acquisite</p> <p>Avvio nuovo sistema di valutazione di posizioni organizzative, competenze e performance del personale</p>	<p>Conclusione della diffusione del sistema di rilevazione presenze attraverso app per smartphone aziendale a tutto il personale del Gruppo</p> <p>Completamento nuovo sistema di valutazione di posizioni organizzative, competenze e performance del personale</p> <p>Piattaforma di integrazione dei processi organizzativi e amministrativi del personale, di valutazione (prestazioni, competenze), di selezione, sviluppo e compensazioni</p>

Crescere e creare valore



TEMPI RILEVANTI

-  Sviluppo economico e valore per il territorio
-  Competitività sul mercato
-  Innovazione e smart city



CREARE E DISTRIBUIRE VALORE

L'obiettivo del Gruppo Iren è quello di creare valore per i propri stakeholder, a partire dagli azionisti, attraverso strategie di crescita sostenibili e adeguate politiche gestionali. A questo si aggiunge il costante impegno ad assicurare trasparenza, completezza e tempestività nella comunicazione sui risultati conseguiti.

I risultati economici del Gruppo Iren evidenziano una crescita dei ricavi rispetto all'anno precedente del 5,8% e una flessione del margine operativo lordo (Ebitda) del 5,2%, e dell'utile di pertinenza del Gruppo del 2,1%. Tale calo è riconducibile principalmente a componenti straordinarie positive che hanno caratterizzato l'anno 2018 (magiori dettagli nel Bilancio Consolidato).

Indicatore economico	Unità	2019	2018
Ricavi	€mln	4.275	4.041
Margine Operativo Lordo	€mln	917	967
Risultato Operativo	€mln	452	530
Utile di pertinenza del Gruppo	€mln	237	242
Capitalizzazione totale	€mln	3.582	2.727
Dividendo per azione	€	0,0925 ⁽¹⁾	0,0840

⁽¹⁾ Proposta da parte del Consiglio di Amministrazione

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2019, ammonta a 2.706 milioni di euro, in crescita rispetto ai 2.453 milioni di euro al 31/12/2018, e risente principalmente dell'applicazione dell'IFRS 16 e del consolidamento di nuove società acquisite dal Gruppo, come specificato nel Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha effettuato investimenti per quasi 524 milioni di euro (+17,2% rispetto al 2018), destinati agli interventi di sviluppo nei diversi settori di attività, garantendo un importante contributo alle comunità locali.

Investimenti (milioni di euro)	2019	2018
Generazione e teleriscaldamento	66,4	79,6
Reti (elettriche, gas, ciclo idrico)	288,8	267,6
Mercato	40,0	31,0
Servizi ambientali	72,4	31,2
Altri	56,3	37,8
TOTALE	523,9	447,0

Le performance economico finanziarie denotano - grazie ad un portafoglio di business con prevalenza di attività regolate e ad un significativo incremento degli investimenti - la forte connotazione del Gruppo allo sviluppo di infrastrutture a servizio della crescita dei sistemi economici dei territori serviti e confermano, come definito in ottica prospettica nel Piano Industriale, una particolare attenzione alla sostenibilità delle risorse, alla trasformazione digitale e all'innovazione, in sinergia con le imprese e le istituzioni del territorio di riferimento. Il Gruppo ha inoltre attuato, attraverso

l'assunzione di 745 nuovi dipendenti, un importante processo di ricambio generazionale (iniziato nel 2018 si completerà nel 2020) focalizzato sull'acquisizione di competenze necessarie per la trasformazione digitale e per lo sviluppo del Gruppo anche in nuove linee di business.

La focalizzazione degli orientamenti strategici su profili di sostenibilità influenza la pianificazione degli investimenti pluriennali da realizzare. Questi stessi profili rientrano nei principi del Codice Etico che le società del Gruppo sono tenute a rispettare anche nella realizzazione degli investimenti. Nei processi di pianificazione, il Gruppo presta particolare attenzione alle variabili, emergenti dagli scenari economici e industriali di settore. In grado di garantire la disponibilità di energia a medio e lungo termine, l'analisi degli scenari avviene attraverso il monitoraggio continuo delle dinamiche industriali, economiche e finanziarie.

Per pianificare gli sviluppi della capacità produttiva, il Gruppo considera gli scenari di medio periodo riferiti ai mercati dell'energia elettrica e del gas, tenendo in considerazione anche gli investimenti di sviluppo sulle reti di teleriscaldamento e gli scenari regolatori che favoriscono la crescita delle energie rinnovabili. I programmi di manutenzione, che mirano a mantenere l'efficienza e a prevenire i guasti, e che vengono pianificati per minimizzare l'impatto delle indisponibilità sui risultati del Gruppo, hanno invece un orizzonte temporale pluriennale e vengono definiti considerando le prescrizioni previste per ciascuna tipologia di impianto.

Il parco produttivo energetico del Gruppo Iren è efficiente e dimensionalmente adeguato, grazie al rilevante percorso di investimenti in nuova capacità produttiva e nell'efficientamento dell'esistente. Al fine di garantire il mantenimento di adeguati standard produttivi e di affidabilità, il Gruppo adotta politiche gestionali e manutentive evolute (predittive e preventive). Inoltre, il Gruppo punta sull'innovazione, incrementando l'efficienza e la flessibilità degli impianti e sviluppando progetti mirati all'efficienza energetica di sistema (flessibilizzazione degli impianti a ciclo combinato, gestione degli impianti di termovalorizzazione per cogliere opportunità di sviluppo del teleriscaldamento, installazione di sistemi di accumulo di calore, progettazione di impianti mini hydro). In questo ambito è allo studio un sistema di accumulo elettrico presso la centrale di Torino Nord che consentirebbe di aumentare la potenza di riserva e l'energia producibile. La capacità produttiva pianificata avviene per il 75% da impianti di cogenerazione e termoelettrici, per il 22% da impianti idroelettrici e per il 3% da altri impianti (termovalorizzatori, fotovoltaico, depuratori).

La disponibilità di gas a medio e lungo termine è pianificata e assicurata attraverso la gestione combinata di diverse fonti: contratto pluriennale di approvvigionamento estero, disponibilità di capacità di trasporto estera utilizzabile ad evento, disponibilità annuale di capacità di stoccaggio, contratti di somministrazione all'ingrosso. L'utilizzo combinato di queste fonti permette di fare fronte ai fabbisogni di gas naturale anche nei periodi particolarmente rigidi.

La pianificazione è fondamentale per garantire continuità, affidabilità e sicurezza nel servizio idrico integrato. Tale obiettivo è presidiato attraverso l'analisi dei fabbisogni di risorsa per i vari territori, anche in relazione alla loro possibile evoluzione e alla stagionalità, e l'ottenimento di concessioni di derivazione proporzionate ai

fabbisogni individuali. A questo si affiancano la programmazione e la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria, il rinnovamento di impianti e reti per il contenimento delle perdite di rete idrica e fognaria, l'adozione di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti, il pronto intervento, le verifiche analitiche e i trattamenti per garantire il rispetto dei requisiti qualitativi dell'acqua erogata e dei reflui scaricati dagli impianti di depurazione.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, a livello impiantistico vengono valutate e pianificate le capacità produttive e le eventuali esigenze di revamping. Per gli impianti di termovalorizzazione vengono effettuate periodiche campagne di monitoraggio acustico, i cui risultati hanno evidenziato il rispetto dei limiti previsti.

Per garantire l'affidabilità della propria rete di distribuzione elettrica, il Gruppo si è dotato di uno strumento di pianificazione che definisce le regole e le modalità di rinnovo, potenziamento e ampliamento sia della rete sia degli impianti primari di trasformazione da alta a media tensione: il "Piano Regolatore Rete di Distribuzione in Media". Il piano di rinnovo e potenziamento degli impianti primari prevede, oltre alla sostituzione progressiva di parti di impianto obsolete, il miglioramento qualitativo e tecnico dell'assetto della rete ed il suo adeguamento ai futuri incrementi di carico. Al fine di garantire la qualità del servizio e l'affidabilità degli impianti, il piano viene rivisto e aggiornato nel caso emergano nuove richieste importanti di fornitura o problematiche di stabilità e affidabilità della rete in media tensione o degli impianti primari. Le modalità di gestione sono valutate sulla base del rispetto dei cronogrammi per la progettazione e la realizzazione degli interventi e sulla corrispondenza degli standard tecnici imposti per la costruzione di nuove cabine primarie, attraverso momenti di verifica e riesame dei progetti stabiliti nei cronogrammi. L'efficacia e la qualità degli interventi realizzati sono valutati con il mantenimento e/o il miglioramento degli indicatori della qualità del servizio stabiliti da ARERA.

Nella distribuzione gas, la pianificazione è orientata al contenimento delle dispersioni che rappresenta l'obiettivo principale per la sicurezza, la qualità, l'efficienza e la continuità del servizio. Al raggiungimento di questo obiettivo concorrono la regolare manutenzione ordinaria e straordinaria, il rinnovamento di impianti e reti, l'attività di ricerca programmata delle dispersioni, l'odorizzazione del gas al momento della ricezione da parte della rete nazionale di trasporto, il mantenimento in efficienza ed efficacia dei sistemi di protezione calorifica, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio continuo grazie al telecontrollo, oltre che il presidio costante degli impianti e delle reti con personale altamente qualificato e costantemente aggiornato.

Nell'analisi degli scenari in fase di pianificazione, il Gruppo considera anche l'impatto prodotto dai trend di cambiamento climatico: variazioni nelle distribuzioni delle temperature - che impattano sulle dinamiche di consumo del calore del teleriscaldamento, del gas, dell'acqua e dell'energia elettrica - ed estremizzazioni dei fenomeni atmosferici, come siccità e alluvioni. Questi ultimi determinano, in particolare, ricadute sull'idrologia degli impianti idroelettrici ed acquedottistici, con i connessi risvolti economici, e costituiscono anche fattori di attenzione per le conseguenze che possono produrre sugli asset del Gruppo e sulla programmazione della disponibilità e della manutenzione

programmata degli impianti di produzione termoelettrica. Per queste ragioni, i rischi connessi al cambiamento climatico e ai fenomeni naturali e catastrofici occupano una posizione rilevante nella mappa dei rischi del Gruppo. La Direzione Risk Management considera tali rischi anche nel proprio programma assicurativo.

Implicazioni finanziarie che il Gruppo presidia costantemente sono anche quelle derivanti dai costi associati all'ETS (Emission Trading System) e dalla sua evoluzione normativa.

VALORE AGGIUNTO

Il Gruppo Iren produce ricchezza, utilizzando efficacemente i fattori produttivi, e genera valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate. Inoltre, le attività svolte contribuiscono alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui il Gruppo opera, e producono importanti ricadute indirette sui territori, in particolare, in considerazione degli investimenti realizzati e dell'occupazione.

Le ricadute economiche prodotte dal Gruppo Iren sui territori di riferimento contribuiscono alla crescita del contesto sociale e ambientale

Oltre alle ricadute economiche che riguardano lo sviluppo delle infrastrutture locali di base (reti elettriche, gas, fognatura e acquedotto, impianti di depurazione) e dei servizi essenziali (raccolta e smaltimento rifiuti), le attività del Gruppo hanno anche importanti ricadute ambientali. Inoltre, tutte le aree di business presentano significative opportunità per lo sviluppo di tecnologie e processi innovativi e, di conseguenza, per la crescita territoriale, anche in termini di know how.

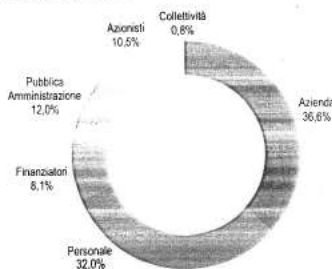
Il Gruppo contribuisce alla qualità dell'occupazione del territorio e del suo indotto, attraverso azioni finalizzate ad accrescere le competenze professionali e a consolidare il miglioramento del livello dell'istruzione. Il Gruppo non adotta una politica di assunzioni locali in termini preferenziali; ciononostante, data la specificità del mercato del lavoro italiano, esiste una quasi completa coincidenza tra le province di residenza dei dipendenti e la sede di lavoro loro assegnata, mentre quasi l'82% dei dirigenti risiede nella stessa regione in cui si trova la propria sede di lavoro. Inoltre, considerate le tipologie di attività, le aree geografiche di operatività e il rispetto delle normative vigenti, non sussiste per il Gruppo Iren alcun pericolo di ricorso al lavoro minorile o forzato.

Il Gruppo Iren genera opportunità per lo sviluppo di tecnologie e processi innovativi e per la crescita del know how territoriale

L'indicatore che evidenzia la capacità del Gruppo di produrre valore sul territorio e di soddisfare, al tempo stesso, gli interessi economici dei propri principali interlocutori è rappresentato dal Valore Aggiunto. Questo parametro permette di misurare sia l'andamento economico della gestione sia la capacità del Gruppo di creare le condizioni affinché venga distribuita ricchezza agli stakeholder di riferimento.

Nel 2019 il Gruppo Iren ha generato un Valore Aggiunto globale lordo di oltre 1.421 milioni di euro, in crescita del 4,3% rispetto al 2018.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER NEL 2019



Il Valore Aggiunto generato dal Gruppo è stato così distribuito:

- **36,6% all'Azienda** (circa 520 milioni di euro). È la quota di ricchezza mantenuta all'interno del Gruppo, comprendente gli ammortamenti e gli utili non distribuiti;
- **32,0% al Personale** (circa 455 milioni di euro). È la quota costituita da salari e stipendi, oneri e altri costi del personale;
- **12,0% alla Pubblica Amministrazione** (circa 171 milioni di euro). È la quota distribuita sotto forma di imposte dirette e indirette, al netto delle sovvenzioni in conto esercizio ricevute;
- **8,1% ai Finanziatori** (circa 114 milioni di euro). È la quota costituita dal complesso di oneri finanziari sostenuti nei confronti di tutti i soggetti creditori del Gruppo;
- **10,5% agli Azionisti** (oltre 148 milioni di euro). È la quota destinata agli azionisti sotto forma di dividendo;
- **0,8% alla Collettività** (più di 11 milioni di euro). È la quota elargita a titolo di contributi alle comunità locali partecipando alla realizzazione di eventi sociali, ambientali, culturali e sportivi.

Determinazione del Valore Aggiunto (migliaia di euro)	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.044.715	3.697.607
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci	-2.436	10.187
Altri ricavi	152.816	191.085
Valore della produzione	4.195.095	3.698.879
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.408.379	-1.387.337
Costi per servizi	-1.411.904	-1.228.888
Altri oneri	-29.765	-20.219
Costi per lavori interni capitalizzati	33.445	33.198
Accantonamenti per rischi	-61.850	-81.150
Costi intermedi di produzione	-2.878.453	-2.684.396
Valore aggiunto caratteristico lordo	1.316.642	1.214.483
Componenti accessori e straordinari	104.673	148.192
Risultato netto delle attività discontinue	0	0
Valore aggiunto globale lordo	1.421.315	1.362.675

IMPOSTE E TASSE

Per quanto riguarda la quota di Valore Aggiunto distribuito alla Pubblica Amministrazione, una voce rilevante è rappresentata dalle imposte e tasse versate dal Gruppo Iren.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2019 sono pari a quasi 112 milioni (-4,0% rispetto al 2018). Il Tax rate effettivo è del 29,59%.

Nel 2019 il Gruppo ha ricevuto sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione per circa 16,5 milioni di euro, di cui 5,2 milioni in conto capitale.

Imposte e tasse versate (migliaia di euro)	2019	2018
Stato e Regione	111,64	116,29
Totale imposte e tasse dirette	111,64	116,29
Canoni di concessione ATO	2,75	2,83
Altri canoni di concessione	24,88	23,90
Derivazione, tasse e licenze (canoni e sovracani di derivazione)	18,64	16,50
Imposte e tasse	25,14	23,04
Totale imposte e tasse indirette	71,41	66,27
TOTALE	183,05	182,56

RAPPORTI CON INVESTITORI E FINANZIATORI

Il Gruppo Iren svolge da sempre un'intensa attività per rafforzare il rapporto di fiducia tra azienda e azionisti e far crescere l'interesse e la sua conoscenza presso analisti e investitori italiani ed esteri.

L'interesse del mercato nei confronti del Gruppo è confermato dall'intensificazione delle relazioni e delle occasioni di contatto con gli analisti, anche a seguito delle performance particolarmente positive del Gruppo, supportate dal processo di efficientamento nel corso degli ultimi anni e dalla presentazione del Piano Industriale al 2024. A ciò si aggiunge il positivo effetto dovuto all'ottimizzazione del profilo finanziario di Iren, attraverso il maggior ricorso al mercato obbligazionario, rispetto al canale bancario, confermato dall'emissione nel 2019 del terzo Green Bond del Gruppo per 500 milioni di euro. Tale strumento contribuisce a rafforzare la visione strategica da sempre orientata verso la sostenibilità, l'economia circolare e il risparmio energetico.

Nei 2019 si sono confermati gli 8 broker attivi sul titolo con ricerche periodiche: Banca Akros, Banca IMI, Equita, Fidentis, Intermonie, KeplerCheuvreux, Main First e Mediobanca.

Le relazioni con gli investitori sono proseguite in continuità con gli anni precedenti. Il maggiore interesse dimostrato dagli investitori nei confronti del Gruppo ha richiesto una maggiore intensità di comunicazione. Come per gli anni precedenti, il roadshow, organizzato di volta in volta da un broker diverso, è rimasto lo strumento principe per far conoscere Iren agli investitori istituzionali italiani ed esteri, sia dal lato equity sia da quello del credito. Nel 2019 sono stati effettuati 17 roadshow nelle principali piazze finanziarie mondiali (Londra, Parigi, Ginevra, Bruxelles, Lussemburgo, Vienna e Sydney). Novità importante rispetto agli anni precedenti è stato il roadshow a Vienna. Nel corso dell'anno sono stati incontrati 123 fondi di investimento, per un totale di 151 gestori o analisti del fondo. Di rilievo anche il contatto diretto *day by day* sia con i gestori dei fondi istituzionali sia con gli analisti finanziari che coprono il titolo.

Nel 2019 Iren ha partecipato per la prima volta all'Italian Sustainability Day organizzato da Borsa Italiana, rendendosi disponibile ad un incontro diretto con investitori ESG e avviando con essi un dialogo trasparente e tempestivo su tali tematiche.

Oltre alle attività di roadshow, il Gruppo mantiene una costante comunicazione con il mercato tramite diversi canali, tra cui le conferenze call trimestrali organizzate in occasione della presentazione dei risultati di periodo. Inoltre il 26 settembre 2019 è stato organizzato un *investor day* per la presentazione del Piano Industriale al 2024 alla comunità finanziaria. E un'ulteriore opportunità di confronto con la comunità finanziaria è stata l'emissione del terzo Green Bond, avvenuta il 7 ottobre 2019.

Gli investitori istituzionali rivolgono sempre maggiore attenzione verso le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Una *corporate governance* in grado di rendere il Gruppo efficiente, dinamico e stabile è elemento discriminante nelle scelte di

investimento da parte dei principali attori dei mercati finanziari. Qualsiasi performance economica o finanziaria, infatti, deve essere valutata alla luce della sua ripetibilità o eventualmente di un suo miglioramento negli anni successivi e ciò può accadere solo grazie a regole di governo societario in linea con le *best practice*. In questo senso la nomina del nuovo Board e la conferma dell'Amministratore Delegato hanno rappresentato un fattore di sicurezza per i mercati finanziari, dato il trend di crescita costante che ha caratterizzato gli ultimi 5 anni del titolo Iren, aumentandone il valore del 197%.

Il focus dell'Azienda verso il crescente numero di investitori particolarmente attenti a considerare elementi non finanziari nelle loro scelte di investimento a lungo termine è dimostrato anche dall'istituzione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Sustainable Financing Committee per la valutazione degli strumenti di finanziamento a sostegno degli investimenti per lo sviluppo sostenibile.

ANDAMENTO DEL TITOLO IREN

Nel 2019, il FTSE Italia All Share (il principale indice di Borsa Italiana) ha riportato un incremento pari al 27,2%, dovuto principalmente all'attenuarsi delle tensioni commerciali tra Cina e USA e alle politiche monetarie che hanno avuto effetti nella riduzione dello spread BTP - Bund. In questo contesto le multiutility con una quota rilevante di attività regolate sono state particolarmente favorite dal mercato, grazie alla stabilità dei loro flussi di cassa che, in uno scenario in cui i bond offrono rendimenti prossimi allo zero, rende i loro titoli più appetibili per gli investitori che cercano un rendimento costante. Il titolo Iren, nonostante l'esposizione verso i mercati energetici, ha registrato nel periodo una performance migliore rispetto all'indice, con una crescita pari al 31,8%. Il prezzo del titolo Iren al 30 dicembre 2019, ultimo giorno di contrattazioni dell'anno, si è attestato a 2,762 euro per azione, con volumi medi scambiati nell'anno pari a circa 2,12 milioni di pezzi giornalieri. Il prezzo medio è stato di 2,396 euro per azione e ha toccato il massimo dalla nascita di Iren (2,834 euro per azione) il 12 dicembre ed il minimo dell'anno (2,054 euro per azione) il 9 maggio. Il titolo, quotato presso Borsa Italiana di Milano, rientra nei seguenti indici finanziari:

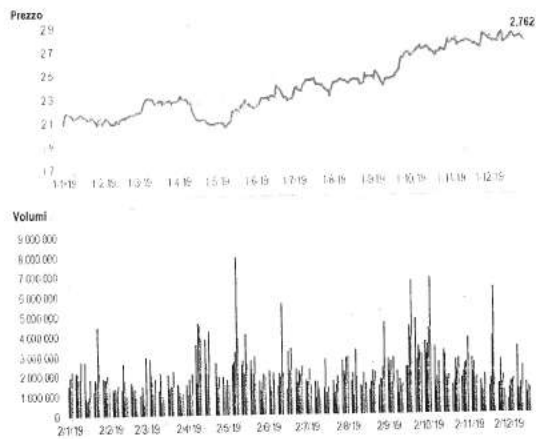
- FTSE Italia All Share, indice che racchiude tutte le azioni quotate sul mercato telematico di Borsa Italiana ad esclusione delle società a microcapitalizzazione;
- FTSE Italia Mid Cap, parte del FTSE Italia All Share che comprende le azioni di società a media capitalizzazione;
- FTSE Italia All Share Capped, che comprende tutte le società incluse negli indici FTSE MIB, FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia Small Cap, il cui peso delle azioni viene ponderato;
- FTSE Italia Servizi Pubblici, indice settoriale che comprende le azioni di società che operano nel campo dei servizi pubblici.

Il Gruppo è presente in diversi indici azionari definiti sostenibili (si veda pag. 61).

Non si segnalano casi di multe e sanzioni per mancata rispondenza a leggi e regolamenti obbligatori verso gli azionisti.



ANDAMENTO PREZZO E VOLUMI DEL TITOLO IREN



RAPPORTI CON I FINANZIATORI

Il Gruppo intrattiene rapporti con i principali istituti di credito italiani e internazionali, oltre ad accedere al mercato dei capitali, al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato, adottando un modello di gestione accentrata delle risorse e del rischio finanziario nell'ottica di ottimizzazione finanziaria per tutte le società del Gruppo.

La sostenibilità del profilo finanziario è, da sempre, un elemento strategico fondamentale per il Gruppo. A ottobre 2019 e da ultimo a febbraio 2020, l'agenzia Fitch ha confermato ad Iren e alle sue emissioni senior unsecured il rating BBB, con outlook stabile. Il giudizio si basa principalmente sul Piano industriale al 2024 che, in continuità con gli anni precedenti, conferma la prevalenza delle attività regolate e quasi regolate (oltre il 70% del Margine Operativo Lordo a fine Piano), oltre al focus sui clienti, sull'efficienza energetica e su investimenti crescenti, in modo particolare nel settore reti, teleriscaldamento e ambiente. Fitch ha valutato positivamente anche il rafforzamento degli indici finanziari e il profilo di liquidità del Gruppo grazie alle due linee committed "sustainability-linked" di 150 milioni di euro e alla nuova linea BEI di 120 milioni di euro sottoscritta a luglio 2019.

I nuovi finanziamenti sono stati concessi in particolare a supporto dei piani d'investimento e, confermando la fiducia del sistema

finanziario verso i progetti di sviluppo del Gruppo, consentono di mantenere un adeguato equilibrio tra esposizione finanziaria a breve e lungo termine. In particolare con Banca Europea degli Investimenti (BEI) è proseguita l'attività di razionalizzazione e di consolidamento dei finanziamenti a supporto del programma di investimenti del Gruppo, con il perfezionamento di una nuova linea di finanziamento tipo "Climate action & Circular economy". Il 29 luglio 2019 Iren S.p.A. ha sottoscritto con BEI un contratto di prestito di 120 milioni di euro, a sostegno del programma di sviluppo del Gruppo per il periodo 2018-2023 relativo a investimenti che rientrano nei temi della circular economy, della decarbonizzazione e nell'obiettivo di "adattamento ai cambiamenti climatici". La nuova linea di finanziamento, prima in Italia per le sue peculiarità, ha rappresentato un importante contributo al rafforzamento della struttura finanziaria di Iren e al consolidamento della pluriennale collaborazione con Banca Europea degli Investimenti.

Per quanto riguarda le operazioni sul mercato dei capitali a valere sul Programma Euro Medium Term Notes (EMTN), il 7 ottobre 2019 è stata conclusa con pieno successo, la terza emissione obbligatoria in formato di tipo Green Bond, per un importo benchmark di 500 milioni di Euro.

Non si segnalano casi di multe e sanzioni per mancata rispondenza a leggi e regolamenti obbligatori verso i finanziatori.

OBBLIGAZIONI IREN IN CIRCOLAZIONE AL 31/12/2019

Tipologia	ISIN	Importo emesso (Mio. Euro)	Importo in circolazione (Mio. Euro)	Tasso (annuo)	Durata (anni)	Data di scadenza	Prezzo	Rating
Green Bond 2029	XS2065601937	500.000	500.000	0,88%	10	14/10/2029	99,345	BBB
Green Bond 2025	XS1881533563	500.000	500.000	1,95%	7	19/09/2025	99,129	BBB
Green Bond 2027	XS1704789590	500.000	500.000	1,50%	10	24/10/2027	98,356	BBB
Eurobond 2024	XS1611761467	500.000	500.000	0,88%	8	04/11/2024	98,974	BBB
Eurobond 2022	XS1314238459	500.000	359.634	2,75%	7	02/11/2022	99,398	BBB
Eurobond 2021	XS1086104681	300.000	181.836	3,00%	7	14/07/2021	99,225	BBB
Private Placement	XS0979548954	260.000	167.870	4,37%	7	14/10/2020	100,783	n.a.
Private Placement	XS1030889411	100.000	0	3,00%	5	11/02/2019	98,726	n.a.
TOTALE		3.160.000	2.769.540					

FINANZA SOSTENIBILE

Il 7 ottobre 2019 Iren ha emesso il suo terzo Green Bond (rating Fitch BBB) della durata di 10 anni per un importo complessivo di 500 milioni di euro. L'operazione rafforza il percorso intrapreso nell'ambito della finanza sostenibile da Iren, la prima local utility italiana ad aver emesso tre Green Bond per un valore complessivo di 1,5 miliardi di euro che rappresentano oltre il 55% del portafoglio obbligazionario del Gruppo. L'operazione, che si aggiunge ai Green Bond collocati nel 2017 e 2018, ha fatto registrare una risposta molto positiva da parte degli investitori con adesioni oltre 4 volte superiori all'offerta e con un'elevata qualità e un'ampia diversificazione geografica degli investitori. Socialmente Responsabili (SRI), consentendo al Gruppo una maggiore diversificazione della propria base di investitori. Il successo dell'operazione testimonia il forte apprezzamento degli investitori verso il credito ed il Sustainable Financing framework di Iren: gli investitori green sono stati stimati pari a circa il 50% dell'ammontare allocato. Il terzo Green Bond di Iren è stato destinato al rifinanziamento di 21 progetti riconducibili a sei categorie: efficienza energetica, fonti rinnovabili, efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo, depurazione delle acque reflue, e-mobility, efficientamento servizi idrici.

I titoli obbligazionari Green Bond emessi a ottobre 2019 hanno un taglio minimo unitario di 100.000 euro e scadono il 14 ottobre 2029, pagano una cedola lorda annua pari allo 0,88% e sono stati collocati a un prezzo di emissione pari a 99,345, il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 0,944%, corrispondente a un rendimento di 110 punti base sopra il tasso midswap a 10 anni. Le obbligazioni sono state quotate presso il mercato regolamentato della borsa irlandese e presso il mercato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana nel segmento dedicato agli strumenti di tipo green. Questa nuova emissione ha confermato la strategia già intrapresa, che concretizza l'attenzione alla sostenibilità con un approccio sempre più strutturato, anche attraverso l'istituzione di specifici comitati e l'adozione di procedure dedicate agli strumenti finanziari "green" per garantire la necessaria trasparenza agli investitori.

Nel 2019 il Sustainable Financing Committee, creato con la finalità di gestire e monitorare le procedure dedicate agli strumenti finanziari green, ha aggiornato il Sustainable Financing Framework del Gruppo, esplicitando al meglio la strategia di sostenibilità e gli

Impegni assunti dal Gruppo, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (Sustainable Development Goals).

Iren ha proseguito concretamente anche nell'individuazione di ulteriori strumenti innovativi di finanza sostenibile tra i quali:

- linee di garanzia. Sottoscrizione con BBVA di una linea per crediti di firma di 10 milioni di euro da destinare a iniziative e progetti green del Gruppo;
- linee di credito committed. Sottoscrizione con Banca IMI/Intesa Sanpaolo e UniCredit di due linee di credito di tipo Sustainability linked revolving credit facility (RCF), per un ammontare complessivo di 150 milioni di euro e della durata di 3 anni, finalizzate al consolidamento da parte di Iren del suo profilo di liquidità a supporto dell'attuale livello di rating;
- sustainable loan. Perfezionamento di una due diligence tecnico e creditizia con Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB - Council of Europe Development Bank) per il perfezionamento di un finanziamento di 80 milioni a supporto degli investimenti del servizio idrico in ambito Genova e Parma per l'arco temporale 2019-2021, volti a mitigare o prevenire gli effetti di catastrofi naturali e sviluppare infrastrutture pubbliche.

Per il Green Bond emesso il 7 Ottobre 2019 (GB3) i fondi sono stati allocati a 21 progetti individuali. L'elenco dei progetti è stato definito da Iren e la sua corrispondenza a precisi criteri ambientali è stata assicurata da un ente esterno. A partire dalla data di emissione del Green Bond e fino a completa allocazione dell'importo netto pari 496.725.000 euro (esclusi 3.275.000 euro di disaggio), entro il termine massimo dei 24 mesi, viene monitorato l'utilizzo dei fondi liquidi destinati al rifinanziamento/finanziamento dei progetti selezionati. Un importo pari al 64% (317.740.611,00 euro) è stato utilizzato per il rifinanziamento e/o finanziamento degli investimenti coperti da precedenti linee bancarie e prestiti obbligazionari, mentre la parte restante pari al 36% (178.984.389 euro) sarà allocata entro il 31 dicembre 2021 e corrisponde al saldo di liquidità al 31 dicembre 2019, con vincolo di destinazione al rifinanziamento/finanziamento degli Eligible Project.

Per il Green Bond emesso il 12 Settembre 2018 (GB2) la parte residua da allocare entro il 2019, ammontante ad euro 122.524.814, ha trovato allocazione completa al 30 giugno 2019.

Gli investimenti relativi al Green Bond emesso nel 2017 (GB1) sono confermati anche al 31 dicembre 2019.



UTILIZZO DEI PROVENTI DEI GREEN BOND AL 31/12/2019⁽¹⁾

CATEGORIA PROGETTI	Green Bond 2023 (€93,3)		Green Bond 2025 (€93,2)		Green Bond 2024 (€93,1)	
	Investimenti (euro)	Progetti finanziati (n)	Investimenti (euro)	Progetti finanziati (n)	Investimenti (euro)	Progetti finanziati (n)
Efficienza energetica	401.705.375	11	247.991.764	4	232.587.446	6
Fonti rinnovabili	5.000.000	1	134.658.410	5	161.002.996	7
Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo	42.617.124	3	7.265.347	1	42.123.504	1
Depurazione delle acque reflue	40.163.699	4	100.438.533	1	56.066.055	4
Efficientamento servizi idrici	4.677.908	1	-	-	-	-
E-mobility	2.560.894	1	5.290.946	1	-	-
TOTALE ALLOCATO	486.725.800	21	495.645.960	12	491.789.000	16
Disaggio emissione	3.275.000	-	4.355.000	-	8.220.000	-
TOTALE EMISSIONE	500.000.800	21	500.000.960	12	500.009.000	16

(1) 151 progetti indicati in tabella comprendono progetti comuni ai 3 Green Bond per annualità diverse, escludendo degli progetti il totale è 40.

I positivi impatti ambientali prodotti dai progetti finanziati dai tre Green Bond, sono evidenziati dai principali indicatori riportati nella tabella seguente. Maggiori informazioni sui Green Bond e sui progetti finanziati sono disponibili nella sezione dedicata del sito gruppoipen.it.

Categoria progetti e principali indicatori	U.M.	2019	2018	2017
Efficienza energetica				
Energia elettrica prodotta	MWh	3.833.955	3.887.199	3.884.511
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	MWh	848	75	45
Energia primaria risparmiata	MWh	1.806.508	2.200.496	2.281.239
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	616.258	636.478	724.744
Energia termica prodotta	MWh	1.672.602	1.777.454	1.857.633
Energia elettrica immessa in rete	MWh	3.987.352	4.002.396	4.420.350
Perdite di rete (energia elettrica)	MWh	166.581	166.866	172.820
Smart meter energia elettrica e gas installati	N	1.330.716	1.188.480	966.569
Fonti rinnovabili				
Energia primaria risparmiata	MWh	2.827.846	3.254.066	3.663.699
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	MWh	777.269	904.436	761.335
Energia termica distribuita	MWh	2.779.773	2.816.307	2.956.143
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	1.320.889	1.371.073	1.581.848
Efficientamento gestione ciclo dei rifiuti e riciclo				
Combustibile da rifiuti (CDR)	t	16.523	2.585	7.886
Rifiuti differenziali raccolti	t	813.804	788.313	711.910
Rifiuti non differenziali trattati	t	415.905	445.411	464.837
Sistemi di raccolta porta a porta - abitanti serviti	N	1.590.536	1.473.268	1.391.087
Depurazione delle acque reflue				
Abitanti equivalenti serviti (potenziali)	N	526.528	510.650	290.650
Volumi di acqua a riutilizzo / Volumi di acqua trattata	%	32%	30%	30%
Impianti di depurazione	N	1.293	1.278	1.122
Rete fognaria	km	10.662	10.606	9.924
Efficientamento servizi idrici				
Smart meter installati	N	51.742	-	-
E-mobility				
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	789	52	-

INDICI E RATING ESG

La scelta di Iren di porre la sostenibilità al centro del suo sviluppo è esplicita nella mission e nella vision del Gruppo ed è confermata nel Piano Industriale al 2024: risorse idriche, economia circolare,

decarbonizzazione, città resilienti e persone saranno il fulcro dell'agenda del Gruppo che investirà in sostenibilità circa 2 miliardi di euro, per il raggiungimento degli impegni assunti in coerenza con gli obiettivi al 2030 delle Nazioni Unite (SDGs - Sustainable

Development Goals). Un impegno tangibile, quindi, che conferma la volontà di coniugare lo sviluppo del Gruppo a quello delle comunità, dei territori e dell'ambiente.

INDICI

Gli indici ESG includono titoli di società che si distinguono per i profili di sostenibilità, con l'obiettivo di fornire elementi di valutazione agli investitori socialmente responsabili, partendo dalla considerazione che le società con una gestione sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e di governance ottengono, nel lungo periodo, risultati superiori rispetto ai competitor. Di seguito sono riportati i principali indici in cui Iren è inserita.

MSCI

MSCI è tra i principali e più accreditati fornitori di indici extra-finanziari nel mondo. Nella famiglia di indici MSCI, Iren è presente in: MSCI Europe Small ex Controv Weapons, MSCI ACWI IMI Low Carbon Leaders, MSCI ACWI ex USA IMI Low Carbon Leaders, MSCI World Small Cap ex Coal e MSCI Europe ESG Universal Small Cap.

STOXX

Negli indici STOXX Iren è presente in: EURO STOXX Total Market ESG-X, STOXX Developed Markets Total Market ESG-X, STOXX Europe Total Market ESG-X STOXX Italy 45 ESG-X.

BLOOMBERG

Iren è presente nel Bloomberg ESG Data Index, che misura le performance di oltre 11.500 aziende di 83 paesi diversi.

RATING

Le valutazioni ESG sono considerate uno strumento strategico per supportare gli investitori e identificare rischi e opportunità in termini di sostenibilità nel loro portafoglio di investimento, contribuendo allo sviluppo di strategie di investimento sostenibile attive e passive. Iren è stata oggetto di valutazione da parte di diverse agenzie di rating.

CDP

CDP Climate Change 2019 che analizza dati sulle performance per la riduzione delle emissioni, la mitigazione dei cambiamenti climatici e lo sviluppo di soluzioni per favorire la decarbonizzazione. Iren ottiene per il 2019 lo score B rispetto ad una valutazione media dell'area europea di appartenenza pari a C (la valutazione A è la più elevata del rating). Inoltre da quest'anno Iren ha ottenuto il CDP Supplier Engagement Rating (SER) ottenendo un punteggio pari ad A-.

DEKOM

Il Corporate Responsibility Rating di Oekom valuta in modo completo le prestazioni di sostenibilità e la redditività futura delle società e identifica quelle di maggior successo. Nell'ultimo Corporate Responsibility Rating (aprile 2018), il Gruppo Iren ha ottenuto lo status Prime.

MSCI

MSCI ESG Ratings attribuisce ad Iren una valutazione A su un massimo di AAA.

SUSTAINALYTICS

Nel Sustainalytics ESG Risk Rating - che analizza perché le tematiche ambientali, sociali e di governance sono rilevanti per un'azienda e come l'azienda gestisce tali rischi - il Gruppo Iren ha ottenuto una valutazione pari a 31,4.

Inoltre Iren è stata valutata nell'ESG Rating di Vigeo Eiris, primaria agenzia di rating sociale, ambientale e di governance in Europa e nell'Equileap rating relativo alla parità di genere.

RICERCA E INNOVAZIONE

L'innovazione tecnologica nel Gruppo Iren è centrale nelle scelte strategiche e nella definizione dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo, come confermato dal Piano Industriale al 2024 che, in particolare, prevede investimenti per circa 350 milioni di euro nella digitalizzazione dei processi nell'ambito di un importante percorso di digital transformation con ricadute sulle attività operative, sulla gestione clienti, sulla riqualificazione delle competenze e sul lancio di nuovi servizi.

Le principali linee di ricerca, sviluppo e innovazione sulle quali il Gruppo Iren sta investendo riguardano:

- efficienza energetica, declinata su più livelli e asset;
- studio di nuovi sistemi per il recupero dei cascami energetici e incremento dell'efficienza degli impianti;
- sistemi avanzati di telegestione, telelettura, smart metering e multi metering;
- soluzioni per la produzione di idrogeno rinnovabile e di metano di sintesi abbinata alla cattura dell'anidride carbonica;
- sistemi di accumulo termico ed elettrico;
- processi per massimizzare il recupero energetico e di materia dai rifiuti, differenziati e non;
- Internet of Things ("IoT") e domotica;
- strumenti ICT di "data intelligence";
- gestione ottimizzata del ciclo idrico integrato (distrettualizzazione, individuazione e riduzione delle perdite di rete) e strumenti a supporto della sensoristica in campo;
- sistemi per la riduzione quantitativa ed il recupero di materia e/o energia da fanghi di depurazione;
- soluzioni innovative connesse alla mobilità elettrica;
- soluzioni "Industria 4.0" a supporto del personale coinvolto in attività operative e di manutenzione impianti, per la manutenzione predittiva e per il monitoraggio in campo.

Iren gestisce i processi di innovazione attraverso un modello di open innovation e, coerentemente con tale modello, ha avviato proficue collaborazioni con Università, Centri di Ricerca, Poli d'innovazione e Startup. Inoltre partecipa attivamente a gruppi di lavoro e associazioni su temi specifici di ricerca e sviluppo e promuove eventi quali convegni, workshop e hackathon.

Il 2019 è stato caratterizzato dal proseguo delle attività tecniche relative ai diversi progetti cofinanziati dal Gruppo e dallo sviluppo, anche in partnership con aziende e Startup, di progetti tecnologici interni sulla base di una pianificazione che, partendo da un'analisi dello scenario di lungo periodo, è volta a dotare il Gruppo degli strumenti necessari a cogliere le opportunità e a mitigare i rischi derivanti dall'evoluzione dei mercati in cui opera.

Iren Up: oltre 20 milioni di euro in tre anni per affiancare startup italiane del settore cleantech

Sono proseguite le attività di "Iren Up", il programma di Corporate Venture Capital, avviato dal Gruppo nel 2018, con l'obiettivo di affiancare le Startup italiane a più alto potenziale nel settore cleantech, dalle tecnologie pulite all'economia circolare, mettendo a disposizione un inedito pacchetto di servizi personalizzato che può includere sperimentazione, supporto tecnico, consulenza legale, test di mercato e accordi commerciali e industriali. Il programma, che prevede investimenti per oltre 20 milioni di euro per i primi tre anni, con ticket di investimento da 100.000 a 2 milioni di euro, a seconda della fase di vita della Startup e delle necessità, ha visto nel 2019 investimenti in 3 Startup negli ambiti: efficienza energetica, accumuli termici con materiali a cambiamento di fase e mobilità sostenibile. Per il Gruppo l'obiettivo è duplice: acquisire know-how, attraverso l'integrazione di tecnologie e servizi innovativi nel business, e veicolare l'innovazione nei territori in cui è presente.

Sempre nell'anno, è stata lanciata la terza edizione di Iren Startup Award, competizione a cui hanno partecipato oltre 100 Startup e che ha visto la Isaac - Startup che ha sviluppato soluzioni per il monitoraggio di edifici e infrastrutture e la loro protezione in caso di sisma - vincere nella categoria seed e Newlisi - che ha messo a punto un processo per il trattamento dei fanghi di depurazione civili e industriali - aggiudicarsi il premio nella categoria growth. Entrambe le Startup, oltre ad un contributo economico al progetto, hanno ricevuto un programma personalizzato di accelerazione finanziato da Iren.

PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE

Nel 2019, Iren ha partecipato attivamente a 16 progetti di ricerca e innovazione per un impegno complessivo pluriennale di circa 8,3 milioni di euro, di cui circa la metà finanziati da bandi di ricerca e innovazione gestiti da enti quali l'Unione Europea, lo Stato Italiano e i suoi organismi e le Regioni (per es. Horizon 2020, MIUR, MATTM POR FESR, ecc.). Nel corso dell'anno tali progetti hanno comportato un impegno di circa 900.000 euro, dei quali circa 523.000 euro finanziati tramite bandi. Si tratta di progetti che coinvolgono attivamente circa 113 dipendenti del Gruppo, appartenenti a diverse aree di business, e garantiscono collaborazioni con numerose realtà industriali e accademiche ubicate in quasi 200 città europee.

Progetto	Descrizione
Pump-Heat (programma europeo Horizon 2020)	È un esempio di collaborazione internazionale che coinvolge 14 partner di 6 diversi paesi europei, il proposito di introdurre soluzioni innovative per aumentare la flessibilità dei grandi impianti di generazione elettrica a favore delle rinnovabili. Presso la Centrale di Moncalieri (TO), verrà realizzato un progetto pilota nel quale verranno testate le tecnologie studiate e sviluppate nel corso del progetto.
Planet (programma europeo Horizon 2020)	Il progetto mira a sviluppare tecnologie e analisi dei vincoli regolatori per lo sfruttamento sinergico delle reti di distribuzione (elettriche, gas e termiche); anche in questo caso il Gruppo Iren è coinvolto nello sviluppo di un pilota fisico, in cui verranno testati sistemi di accumulo e di conversione energetica.
Chester (programma europeo Horizon 2020)	Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare ed integrare una soluzione innovativa di tipo Power-to-Heat-to-Power che consenta di massimizzare lo sfruttamento delle RES elettriche non programmabili e RES termiche già abbinate a sistemi di riscaldamento.
Eascom (bando Regione Piemonte poli di innovazione)	Un altro tema di primario interesse è la gestione ottimizzata dei consumi. In questo ambito il progetto intende sviluppare una piattaforma tecnologica in grado di fornire agli stakeholder uno strumento scalabile di gestione dei dati energetici e impiantistici esistenti, misure oggettive e soggettive in campo, regolazione ottimizzata dei parametri di impianto e attuazione per il raggiungimento di risparmi energetici misurabili.
SmartWaterTech (bando MIUR)	Il progetto declina la gestione ottimizzata, sinergica e innovativa degli asset del Gruppo e ha sperimentato architetture ICT abilitanti un sistema di smart metering multiservizio, a livello di utenti finali e di asset, per la gestione ottimizzata del ciclo idrico integrato e lo studio di tecnologie innovative per il trattamento delle acque reflue.
Biometh-ER (programma Life+)	La sperimentazione di soluzioni impiantistiche innovative è alla base di questo progetto, che si è concluso nel 2019, per produrre e utilizzare biometano da gas derivante da fanghi di depurazione attraverso un sistema prototipale di upgrade del biogas.
Waterspy	Il progetto intende definire una metodologia per rilevare la presenza di batteri enterotrofi (E.coli, pseudomonas aeruginosa e salmonella) nelle matrici acquose. Lo strumento, da sviluppare a livello prototipale per un utilizzo sul campo presso fonti di approvvigionamento del servizio idrico (laghi artificiali) e presso la rete di distribuzione, prevede una fase di pre-concentrazione che permette al bio-sensore di legare i batteri su una superficie che verrà poi analizzata con una tecnologia laser. La messa a punto di uno strumento che funziona nel range indicato potrebbe aprire tante possibilità nel monitoraggio pervasivo della qualità dell'acqua.
Store&Go (programma europeo Horizon 2020)	Il Gruppo Iren è molto attento anche alle tematiche di stoccaggio dell'energia elettrica. Questo progetto ha realizzato 3 innovativi sistemi di power to gas (PtG) localizzati in Germania, Svizzera e Italia, al fine di individuarne e superarne le barriere tecniche, economiche, sociali e legali. Il progetto vuole valutare la possibilità di integrazione del sistema di storage PtG in sistemi di produzione e distribuzione dell'energia all'avanguardia.
Everywh2ere (programma europeo Horizon 2020)	Nell'ambito del progetto, Iren, in qualità di terza parte, testerà uno skid ad idrogeno per la produzione di energia elettrica durante eventifire (modalità gruppo di continuità/generatore mobile).

Progetto	Descrizione
Saturno	Il progetto si pone l'obiettivo di validare, su piattaforma industriale, la conversione della frazione organica dei rifiuti e della CO ₂ di scarico degli autoveicoli e delle produzioni industriali, in biocarburanti e biochemicals. Il progetto prevede di valorizzare la frazione organica dei rifiuti urbani, normalmente convertita in energia termica, elettrica, bio-metano e compost, attraverso l'estrazione di sostanze ad alto valore aggiunto come idrogeno, acidi carbossilici, biofertilizzanti e biostimolanti.
NeMo (programma europeo Horizon 2020)	Il progetto, conclusosi a settembre 2019, ha previsto lo sviluppo di una piattaforma di e-roaming applicata a differenti sistemi di mobilità elettrica (infrastruttura di ricarica e autoveicoli) con l'obiettivo di creare una sovra-infrastruttura ICT in grado di omogeneizzare dati provenienti dai vari stakeholder e generare servizi e applicazioni innovativi sulle diverse verticalità.
eVolution2G (EMUEurope Call 2016)	Il progetto ha l'obiettivo di approfondire e testare direttamente sul campo il concetto di vehicle to grid (V2G), ovvero un sistema in cui i veicoli elettrici hanno un ruolo di bilanciamento sulle reti elettriche.
Ottempo (bando Regione Piemonte poli di innovazione)	Il progetto si propone di studiare e testare modalità di distribuzione, attraverso una rete di telecomunicazione in fibra ottica o wireless, del campione di tempo, ossia l'ora esatta, con una precisione nell'ordine dei microsecondi, con applicazioni nei sistemi di monitoraggio in tempo reale delle reti di distribuzione elettrica e del servizio idrico.
Recupero materia da RAEE	L'obiettivo principale è lo sviluppo di tecnologie ad elevata replicabilità e rapidamente trasferibili al mondo industriale, finalizzate all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e in particolare il recupero del polietilene dai frigoriferi (RAEE R1) come materia prima secondaria e l'ottimizzazione della separazione del cemento dalla carcassa delle lavatrici (RAEE R2).
5G-Solutions	Il Gruppo Iren si pone l'obiettivo di sperimentare, in differenti test di campo, funzionalità, potenzialità e limiti della rete 5G, con particolare attenzione alla valutazione degli indicatori di performance definiti dagli enti di standardizzazione preposti. Iren parteciperà alle attività della verticale "Energy" valutando i benefici relativi all'integrazione e sfruttamento della rete 5G per il Demand Side Management a livello industriale e per lo smart charging di veicoli elettrici.
Energy shield	Avviato nella seconda metà del 2019, il progetto intende sviluppare una piattaforma integrata di sicurezza informatica, utilizzabile da tutti gli attori della filiera energetica (gestori della rete di trasmissione, distributori, aggregatori, produttori). Il Gruppo Iren partecipa al progetto in qualità di distributore (tramite Iren) supportando gli altri partner nella definizione di strumenti di cyber security specifici, predisponendo una verifica di fattibilità ed eventualmente un test in campo "offline" applicato a uno o più sottosistemi della rete (telecontrollo, SCADA, smart meter, ecc.).

Oltre a quelli citati, Iren sarà coinvolta in un nuovo progetto che ha superato la fase di valutazione nel 2019 e che avrà inizio nel 2020.

FONDAZIONE AMGA

La Fondazione AMGA nasce nel 2003 con l'obiettivo di promuovere e organizzare iniziative scientifiche, didattiche e culturali per la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche e una gestione ottimale dei servizi a rete. In particolare, si propone di accrescere e divulgare la conoscenza e la comprensione del ciclo dell'acqua e delle sue interazioni con l'ambiente, nell'ambito di progetti di ricerca e di formazione finalizzati a consentire una gestione sostenibile delle risorse idriche e a promuovere la crescita economica e lo sviluppo dei territori in cui opera. Inoltre è impegnata in attività di ricerca sui modelli organizzativi dei servizi idrici e più in generale dei servizi

pubblici, al fine di valutare le possibili opzioni gestionali nei diversi scenari regionali. Le conoscenze acquisite sono rese accessibili tramite l'organizzazione di corsi di formazione e seminari e la pubblicazione di volumi di carattere tecnico e divulgativo. I risultati scientifici ottenuti dalla Fondazione nell'ambito dei progetti e delle collaborazioni possono costituire un valido riferimento nei settori della gestione delle risorse idriche, energetiche e ambientali, attività a cui Fondazione AMGA si è dedicata, anche nel 2019, coordinando progetti di ricerca e promuovendo attività culturali e divulgative di ampio respiro. Tra le attività istituzionali della Fondazione è previsto anche il sostegno di iniziative intraprese da altri enti in relazione alla gestione dei servizi a rete e alla sostenibilità.

ATTIVITÀ 2019

Nel seguito una sintesi delle iniziative promosse dalla Fondazione.

Ambito	Progetto
Ricerca	<p>Risuso dei reflui depurati. Analisi dell'impatto igienico-sanitario: monitoraggio della qualità igienico-sanitaria, con approfondimento delle caratteristiche microbiologiche ed ecotossicologiche, del refluo in uscita da impianti di depurazione, caratterizzati da trattamenti di disinfezione diversi, con l'obiettivo di un suo possibile riutilizzo per fini agronomico-industriali. Verrà inoltre valutato l'impatto igienico-sanitario del refluo sui corpi idrici recettori (acque dolci superficiali e/o acque marine).</p> <p>Metodi di gestione ottimale dei sistemi di drenaggio urbano basati sul monitoraggio innovativo delle precipitazioni mediante tecnologia IOT: studio e sperimentazione di un nuovo strumento per una più efficiente gestione delle rete fognaria in occasione di eventi meteorologici intensi, attraverso lo sviluppo e la sperimentazione in zona Genova di un centro di metodologie avanzate per l'elaborazione di mappe di intensità di pioggia bi-dimensionali aggiornate in tempo reale. I campi di precipitazione saranno calcolati su misure della rete Smart Rainfall System (SRS) composta da sensori IOT compatibili per la telecomunicazione mediante tecnologia Low Power Wide-Area Network. I risultati della ricerca saranno fatti conoscere all'ente gestore un sistema replicabile in diversi contesti e affidabile sulla base dei dati progettuali delle reti fognarie oggetto di monitoraggio.</p> <p>MYRAEE - Myco Recupero di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche: ricerca finalizzata alla selezione (con prove sperimentali) di nuovi ceppi fungini in grado di assorbire selettivamente metalli preziosi (oro, platino) da rifiuti elettronici, definizione delle più efficienti condizioni di lavoro ed eventuali pretrattamenti (vagliatura, macinazione, ecc), valorizzazione del prodotto finale ottenuto (una soluzione molto concentrata di uno o più metalli il cui costo sul mercato è elevato), preliminare studio di fattibilità di scale up del processo e aumento della consapevolezza dell'importanza del ciclo nei stakeholder.</p>

Mercati energetici e switching da parte dei consumatori: utilizzo di strumenti e metodologie proposti dall'economia comportamentale e sperimentale per indagare le motivazioni alla base dell'apparente "inattività" dei consumatori di fronte alla possibilità di switching tra piani tariffari diversi. La scarsa abitudine degli individui a cambiare gestore elettrico può dipendere dal prezzo, da incitazioni personali e dalla facilità nel passaggio tra i vari gestori (switching costs). D'altra parte, la letteratura suggerisce numerose possibili spiegazioni: difficoltà nel capire le differenze tra le varie offerte, tendenza a mantenere lo status quo o mancanza di attenzione quando la spesa energetica è una quota non molto significativa del budget.

Mercati in cerca di regolamentazione. Le gare per le concessioni di distribuzione del gas: analisi della letteratura teorica sulle aste di tipo multi-unit e analisi economica delle economie di scala nella distribuzione gas per stimare una funzione di costo di distribuzione e collocare le imprese partecipanti alla singola gara su tale funzione, per valutare l'entità dei risparmi conseguibili dai principali operatori in un campione di singole gare.

Linee guida nazionali per la sostenibilità degli enti del terzo settore con particolare riferimento a energia e acqua: realizzazione di linee guida atte a strutturare percorsi verso la sostenibilità ambientale e l'efficienza delle risorse nell'ambito delle organizzazioni no profit, con particolare riferimento ai settori energetico e idrico con il coinvolgimento di stakeholder necessari all'individuazione e alla costruzione dei contenuti. Le linee guida verranno condivise con almeno due enti del terzo settore, verificandone l'applicabilità e stesse saranno diffuse in accordo con Fondazione Amga.

Valutazione comparativa dei processi di pulizia e upgrading del biogas: elaborazione di uno strumento di supporto che permetta ai soggetti che gestiscono un processo industriale e producono biogas di orientarsi su scelte per la progettazione, la conduzione o il revamping di impianti. Sono previsti lo studio dei processi utilizzati per la produzione del biogas, l'analisi critica dei processi utilizzabili per la pulizia del biogas, l'individuazione della filiera impiegabile per ogni specifico caso in relazione ai parametri operativi del processo di produzione e dell'uso finale pianificato del biogas.

Regolazione dei servizi idrici e ambientali, analisi dei fattori che determinano costi operativi e di capitale e possibili riflessi sui modelli di riconoscimento dei costi di tariffa: indagine sulle possibili sinergie regolatorie tra i settori idrico e ambientale e sulle specificità di ciascuno, verifica della fattibilità di modelli di regolazione alternativi basati sul riconoscimento di costi standard/parametrici, ovvero se tali riferimenti parametrici possano prestarsi a supportare la definizione di limiti di prezzo, menu regolatori e/o sistemi di premio/sanzione in una logica output based. L'indagine sarà integrata con uno studio orientato all'approzzamento del valore percepito della qualità dei servizi, utilizzando il metodo dei choice experiment, per offrire una valutazione delle priorità di intervento dal punto di vista dei cittadini-utenti.

Applicabilità del landfill mining alle vecchie discariche: il landfill mining può consentire l'azzeramento dei costi di post gestione di una discarica, la rimozione di una potenziale sorgente di contaminazione della falda acquifera e il recupero di materiali e/o energia dal trattamento dei rifiuti scavati. I principali risultati attesi sono la redazione di linee guida con la proposta di un metodo per valutare la fattibilità tecnico economica del landfill mining e il suo utilizzo per un caso selezionato di particolare interesse.

La performance economica, ambientale e organizzativa del settore idrico italiano: misurazione delle performance degli operatori del servizio idrico con analisi delle informazioni relative alle perdite fisiche di acqua potabile nelle reti di distribuzione. Il progetto intende isolare le relazioni, eventualmente esistenti, tra performance economico-ambientale delle imprese e la loro struttura proprietaria (pubblica o privata), nonché l'effetto di altre variabili ambientali o operative capaci di impattare sulla performance stessa. Per fasi di misurazione di performance integrata economica ed ambientale si utilizzerà il concetto di efficienza non parametrica che consentirà di penalizzare gli operatori caratterizzati da perdite più ingenti.

Nanocatalizzatori a base di ossidi di manganese per la produzione sostenibile di energia (MnEnergy): sviluppo di una libreria di catalizzatori eterogenei a base di ossidi di manganese altamente attivi, da impiegarsi per la produzione di energia tramite splitting dell'acqua e riduzione della CO₂.

Proposte di intervento per la rimozione degli inquinanti emergenti e microinquinanti negli impianti di trattamento delle acque: studio di alcuni microinquinanti emergenti, scelti in base alla loro consistente presenza nei corpi idrici e ai loro potenziali effetti di tossicità ancora non completamente definiti, per fornire un quadro esaustivo e aggiornato sugli interventi che possono essere adottati negli impianti di trattamento delle acque per la loro rimozione. Attraverso l'analisi critica della letteratura specializzata e l'elaborazione dei dati in essa contenuti verranno presentate le efficienze di rimozione conseguibili con i processi di trattamento attualmente disponibili, attraverso la gestione opportuna dei parametri operativi e di processo, e le potenzialità di trattamento offerte da processi innovativi, di tipo sia biologico che chimico-fisico e ibridi.

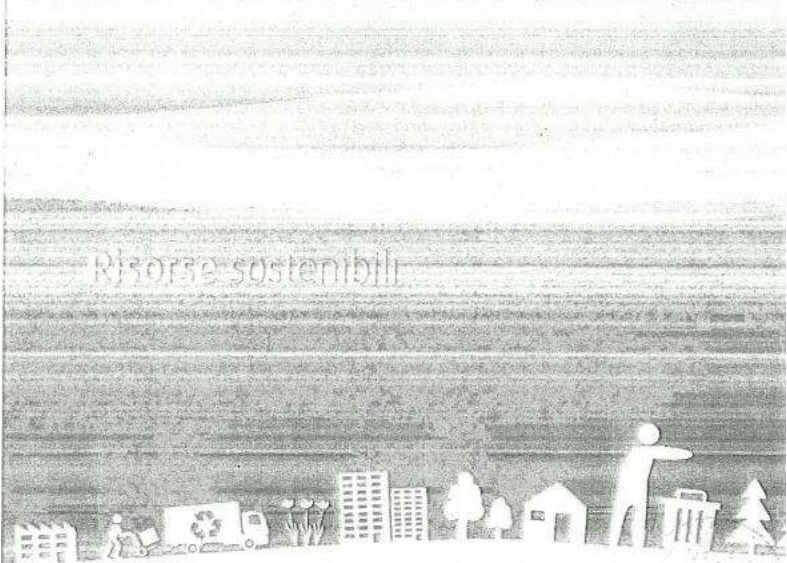
Sei Eco-logico?: percorso sulla sostenibilità, declinata su acqua, energia e ambiente, e raccontata con giochi enigmistici e vignette divertenti. Le tre tematiche sono illustrate in 47 schede di approfondimento, realizzate in due lingue. I contenuti sono stati trasformati in un applicativo web dai ragazzi dell'Istituto Italo Calvino di Genova. Il progetto è stato pubblicato sul sito del MIUR tra le esperienze di eccellenza a livello nazionale ed è visibile online sul sito www.eseisecologico.it. È stato inoltre realizzato, in collaborazione con Liguria Digitale, un secondo applicativo che comprende un "parco giochi" virtuale, con 36 giochi interattivi, per divertire ed educare a comportamenti ecosostenibili. I due applicativi, sono ospitati nel corner ragazzi della Città dei Bambini e dei Ragazzi di Genova.

Cacce Spaziali. Il Musical! Lo spettacolo, prodotto in collaborazione con il Teatro dell'Orica, racconta un viaggio fantastico nel tempo e nello spazio, che conduce al magico mondo dei depuratori. I protagonisti percorrono le strade fetide delle città dell'800, vedono nascere le nuove fognature e le prime esperienze di trattamento, sono catapultati nel futuro scoprendo cose mirabolanti sulle stelle cadenti e sul cibo degli astronauti, per poi tornare nel nostro tempo e apprendere i benefici della depurazione.

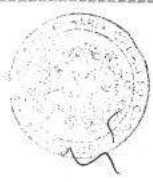
Gli ecogiochi a scuola e in piazza: maxicruciverba, rebus mimati, livelli di enigmistica sulla sostenibilità pensati per essere proposti in occasioni di attività didattiche o eventi di piazza per sensibilizzare sulle problematiche ambientali ed educare a comportamenti ecosostenibili.

Collaborazione al censimento degli archivi storici del Gruppo: nel 2019 è proseguito il censimento del patrimonio storico del Gruppo Iren presente nelle sedi dei diversi territori. Fondazione AMGA ha messo a disposizione le competenze acquisite nella costituzione e gestione del Museo dell'Acqua e del Gas di Gavette, fornendo assistenza nella raccolta ed elaborazione dei dati, e nella catalogazione dei reperti e dei documenti storici esistenti.

Cultura e divulgazione



TEMI RILEVANTI	
Emissioni	13
Uso sostenibile delle risorse idriche	6
Biodiversità	14
Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento	7
Circular economy: gestione, raccolta e riuso dei rifiuti	12



Handwritten mark or signature.

POLITICHE PER L'AMBIENTE

La salvaguardia ambientale, l'uso razionale delle risorse naturali e lo sviluppo sostenibile sono, da sempre, al centro dell'attenzione del Gruppo Iren, sia per la natura del proprio business sia per l'orientamento della propria mission. Tale impegno è esplicitato nella Politica del Sistema Integrato, diffusa e condivisa da tutto il personale e da tutte le società del Gruppo.

La tutela dell'ambiente, l'uso responsabile delle risorse idriche, l'efficienza e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo della produzione da fonti rinnovabili e la corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti, sono elementi imprescindibili che orientano le scelte strategiche del Gruppo, come dimostrato dalle linee guida e dal Piano Industriale al 2024, in cui le Risorse Sostenibili si confermano uno dei pilastri strategici.

Per il perseguimento della mission ambientale, il Gruppo ha sviluppato sistemi di gestione quali ad esempio le certificazioni ISO 14001, ISO 50001, UNI CEI 11352, certificazione F-GAS e la registrazione EMAS.

Oltre alla sensibilizzazione del personale, attraverso formazione specifica, il Gruppo ha sviluppato strumenti per il monitoraggio delle prestazioni, quali la valutazione degli aspetti/Impatti ambientali, i controlli analitici, gli audit interni e le verifiche di conformità legislativa, volti a monitorare le prestazioni anche in termini di sostenibilità e salvaguardia ambientale.

PROCESSI PRODUTTIVI E IMPATTI AMBIENTALI

Le attività del Gruppo Iren da cui derivano impatti ambientali sono:

- produzione di energia idroelettrica, termoelettrica (centrali cogenerative e tradizionali, di integrazione e riserva) e solare;
- gestione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica (linee alta, media e bassa tensione e stazioni di trasformazione) e di distribuzione del gas metano;
- gestione del ciclo idrico integrato;

- servizi di raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti;
- altri servizi al cliente (tra cui mobilità elettrica, efficienza energetica e new downstream);
- comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e degli altri fornitori del Gruppo.

In questi ambiti vengono utilizzate risorse, per la gestione delle attività operative, e generati output o impatti come riportato nello schema seguente.



CONSUMI ENERGETICI DIRETTI E INDIRETTI

I consumi energetici diretti del Gruppo riguardano gli impieghi di combustibile per la produzione di energia elettrica e termica negli impianti (cogenerativi, centrali termiche, caldaie, termovalorizzatori e discariche), nonché i flussi di energia primaria non rinnovabile non direttamente connessi alla produzione energetica (ad es. riscaldamento delle sedi, carburanti utilizzati dai mezzi della flotta del Gruppo, ecc.), impiegati nello svolgimento delle attività. Nel 2019 i consumi energetici diretti presentano una crescita dovuta in parte all'ampliamento del perimetro societario e in parte al significativo incremento della produzione termoelettrica.

I consumi energetici indiretti (energia elettrica che il Gruppo acquista e consuma) si riferiscono alle sedi e agli impianti di produzione. L'elettricità impiegata dagli impianti di produzione di energia è in parte autoprodotta e i relativi valori sono compresi nei consumi diretti di combustibile. Laddove tali impieghi eccedano l'autoproduzione, l'energia elettrica viene acquistata da terzi ed è contabilizzata nei consumi energetici indiretti del Gruppo, che nel 2019 sono stati 334 GWh pari a 62.481 Tep (2.615.448 GJ).

Consumi energetici diretti per fonte di combustibile ⁽¹⁾		2019	2018	2017
Totale consumi energetici diretti	Tep	1.511.821	1.268.232	1.304.134
Totale consumi energetici diretti	GJ	63.284.847	53.088.188	54.591.046
	Smc/000	1.781.760	1.496.769	1.541.325
Gas naturale	Tep	1.489.551	1.251.299	1.288.317
	t	36	76	107
Gasolio	Tep	37	78	109
	mc/000	28.399	27.792	28.595
Biogas da discariche, depuratori e biodigestori	Tep	10.475	10.047	9.880
	t	11.481	6.881	5.744
Carburante per automezzi	Tep	11.759	6.808	5.828

⁽¹⁾ La crescita nei consumi del 2019 è dovuta in parte all'ampliamento del perimetro societario, in parte al significativo incremento di produzione da termoelettrico.

PRELIEVI IDRICI

L'approvvigionamento idrico presso i siti del Gruppo avviene attraverso il prelievo da corpi idrici superficiali (invasi, fiumi), dal mare, da falde mediante l'ernungimento di pozzi e da acquedotto.

Nel 2019 si registra, rispetto agli anni precedenti, un incremento dei prelievi, dovuto principalmente al significativo aumento della produzione di energia dagli impianti termoelettrici e alla variazione del perimetro societario.

PRELIEVI IDRICI PER FONTE (mc)⁽¹⁾

FONTE DI PROVENIENZA	2018	2017	2016
Acquedotto	2.842.846	2.212.067	2.563.946
Acque di superficie	558.066.695	496.641.590	509.190.693
Acque di mare	10.872.000	n.d.	n.d.
Acque sotterranee	6.441.255	5.829.269	6.013.571
TOTALE	578.222.796	504.682.926	517.768.416

⁽¹⁾ Dal 2019 è stata adottata la nuova classificazione delle fonti prevista dal GRP 2018: il prelievo di acque di mare per il 2018 e il 2017 è incluso in quello delle acque di superficie. I dati del 2018 hanno subito un restatement. Tutte le fonti di prelievo, ad eccezione dell'acqua di mare, sono costituite da acqua dolce (51.000 mgli di solidi disciolti totali).

I principali siti produttivi del Gruppo adottano un sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001) e sono in possesso di registrazioni EMAS; pertanto sono dotati di diverse procedure per la gestione delle risorse idriche che rappresentano uno strumento operativo nella gestione dei prelievi e degli scarichi. Le procedure si applicano a:

- diverse tipologie di processi di produzione e/o prestazione di servizi, che richiedono l'utilizzo della risorsa acqua, anche a scopo secondario;
- prelievi idrici di qualsiasi natura e scopo;
- trattamenti e modificazioni qualitative della risorsa acqua effettuati a qualsiasi scopo;
- scarichi idrici di qualsiasi natura, scopo e provenienza, recapitanti su suolo, sottosuolo, in corpi idrici superficiali e fognatura.

Il Gruppo Iren pone particolare attenzione all'attuazione di iniziative per ridurre i prelievi idrici per uso industriale e civile in tutte le sue attività.

Negli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti viene privilegiato il recupero e il riciclo delle acque per lo spegnimento delle scorie di combustione e per il raffreddamento dell'impianto.

Nella produzione energetica, ogni attività riguardante l'utilizzo delle risorse idriche è regolamentata da disposizioni normative o atti autorizzativi con responsabilità direttamente in capo al Legale Rappresentante dell'azienda o a Responsabili, dotati di specifiche deleghe e procure, i quali hanno il compito di gestire e di vigilare sul corretto svolgimento delle attività e sulla corretta applicazione delle procedure. Inoltre, per ogni sito/impianto, viene predisposto il documento analisi ambientale che permette di identificare gli aspetti ambientali relativi alle risorse idriche e gli adempimenti legali alla normativa ambientale, alla sua applicabilità agli impianti del Gruppo, nonché alla conformità rispetto alla norma.

L'impianto di cogenerazione di Torino Nord è dotato di sistemi di recupero delle acque meteoriche e delle condense dal sistema di refrigerazione dell'aria in ingresso alla turbina. L'acqua industriale prodotta è stoccata all'interno di un serbatoio e viene utilizzata ai fini antincendio, per alimentare l'impianto di produzione di acqua demineralizzata e per i servizi della centrale.

Nel servizio idrico integrato, l'approvvigionamento ai fini idropotabili è pianificato secondo criteri di efficacia ed efficienza oltre che nel rispetto delle normative e delle concessioni a derivare. I criteri di utilizzo delle risorse tengono conto di: quantità autorizzate, consistenza delle riserve negli invasi principali, qualità delle acque superficiali disponibili, idrologia dei bacini, dati consuntivi di esercizio dell'anno precedente, dati di esercizio dell'anno in corso. Il piano di approvvigionamento può essere modificato, revisionato o aggiornato su base mensile a seguito dell'analisi dei dati raccolti mediante le attività di misurazione e monitoraggio delle fasi del processo.

SCARICHI IDRICI

Le attività svolte dal Gruppo Iren generano scarichi idrici la cui gestione è regolamentata dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali, Autorizzazioni Uniche Ambientali e dalla normativa vigente:

- scarichi industriali (inclusa l'acqua utilizzata per il raffreddamento degli impianti);
- servizio idrico integrato (oltre alle acque reflue trattate nel servizio di depurazione, si includono le acque di processo dei sistemi di produzione e potabilizzazione, che non contengono particolari sostanze inquinanti);
- gestione e trattamento rifiuti;
- lavaggio automezzi e aree industriali;
- scarichi di acque domestiche presso sedi non industriali.

La maggior parte degli scarichi idrici sono rappresentati dalle acque utilizzate nel processo di raffreddamento, degli impianti termoelettrici, destinate alle acque di superficie (fiumi).

Rispetto al 2018 si registra un incremento del 14% degli scarichi idrici che rispecchia quanto già rilevato sul fronte dei prelievi.

SCARICHI IDRICI (mc)⁽¹⁾

6.852.323	557.688.440
10.889.154	575.817.883
187.966	

■ Fognatura ■ Acque di mare ■ Suolo ■ Acque di superficie ■ Totale scarichi

⁽¹⁾ Dal 2019 è stata adottata la nuova suddivisione degli scarichi idrici prevista dal GRP 2018: non è pertanto possibile fornire un confronto sul interno. Tutti gli scarichi, ad eccezione dell'acqua di mare, sono esentati da acqua dolce (51.000 mgli di solidi disciolti totali). Si segnala che sono esclusi i volumi di acqua passante per la produzione idroelettrica e che per i depuratori è ritenuta considerata solamente l'acqua utilizzata e scaricata per il processo di depurazione, non le acque reflue trattate (si veda pag.78).

L'acqua prelevata in tutti i processi è quasi totalmente restituita all'ambiente. Circa lo 0,5% dell'acqua prelevata, pari a 2,6 milioni di metri cubi, viene consumata nei processi industriali. Si tratta prevalentemente di acqua evaporata nei processi produttivi (WTE e impianti termoelettrici) e utilizzata per le reti di teleriscaldamento.

PRODUZIONE RIFIUTI

L'attenzione alla tutela dell'ambiente si concretizza anche nella gestione corretta dei rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività del Gruppo. I quantitativi di rifiuti prodotti sono comunicati annualmente alle Camere di Commercio attraverso la dichiarazione MUD. I dati dei rifiuti prodotti sono relativi alle attività di gestione di:

- impianti di produzione di energia e calore;
- termovalorizzatori, depuratori e altri impianti di trattamento rifiuti;
- reti di distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua.

In tutte le sedi del Gruppo sono installati sistemi di raccolta differenziata finalizzata ad incrementare il riciclo dei materiali e sono attuate politiche di contenimento dell'utilizzo della carta attraverso progetti di dematerializzazione e informatizzazione dei processi.

La gestione dei rifiuti ed il loro smaltimento avviene nel rispetto del quadro normativo vigente. All'incenerimento e allo smaltimento, si privilegiano, ove possibile, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti (riciclo, riuso, compostaggio, recupero di materia).

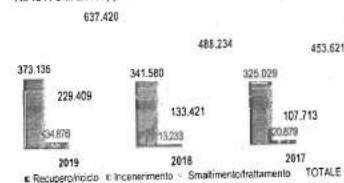
L'incremento dei rifiuti prodotti dal Gruppo nel 2019 è dovuto all'ampliamento del perimetro societario. Nell'anno circa il 59% dei rifiuti prodotti è stata avviata a riciclo/recupero di materia.

RIFIUTI PRODOTTI (t) ⁽¹⁾

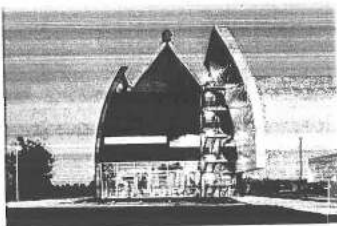


⁽¹⁾ L'incremento dei rifiuti prodotti nel 2019 è dovuto all'ampliamento del perimetro societario.

RIFIUTI SMALTITI (t) ⁽¹⁾



⁽¹⁾ La differenza tra rifiuti prodotti e smaltiti è dovuta al deposito temporaneo.



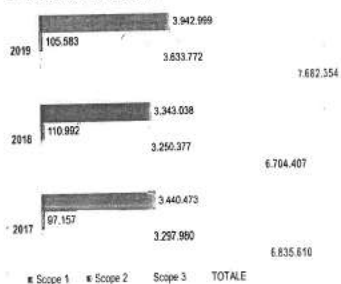
EMISSIONI IN ATMOSFERA

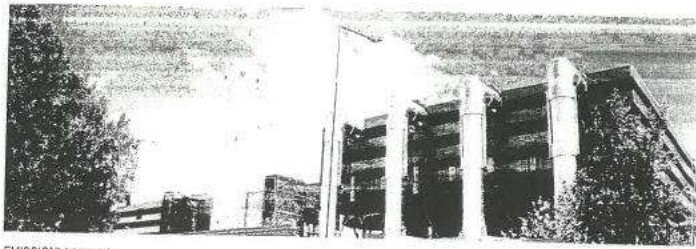
Le attività del Gruppo Iren generano emissioni in atmosfera sia direttamente, per la produzione, sia indirettamente, attraverso l'eventuale approvvigionamento da terzi di energia elettrica.

In questa sede vengono considerate:

- **scope 1:** tutte le emissioni dirette prodotte da fonti di proprietà del Gruppo, vale a dire le emissioni di CO₂ generate dai combustibili bruciati negli impianti per la produzione di energia e calore, quelle originate dalla flotta dei veicoli aziendali e quelle derivanti dal consumo di metano per la produzione di calore per il riscaldamento degli edifici delle varie sedi e/o per altre attività a supporto della produzione;
- **scope 2:** le emissioni di CO₂ derivanti dai consumi indiretti del Gruppo, ovvero le emissioni generate dall'acquisto di energia elettrica da fornitori terzi e consumata sia negli impianti del Gruppo sia nelle sedi;
- **scope 3:** tutte le emissioni che, seppur collegate all'attività caratteristica e di business, non vengono controllate direttamente dal Gruppo.

EMISSIONI TOTALI DI CO₂ (t) ⁽¹⁾





EMISSIONI SCOPE 1

Emissioni dirette di CO ₂ - Scope 1 (t)	2019	2018	2017
Emissioni dirette da impianti di produzione	3.917.267	3.325.895	3.418.217
- di cui da cogenerazione, centrali termiche, impianti termoelettrici	3.484.516	2.911.546	3.017.290
- di cui da termovalorizzatori (quota non biogenica)	432.720	414.305	400.846
- di cui altre reazioni di combustione per usi di processo o servizi	31	44	81
Altre emissioni dirette ⁽¹⁾	5.215	5.938	8.265
Emissioni dei mezzi aziendali	20.517	11.205	13.991
TOTALE	3.942.999	3.343.038	3.440.473

⁽¹⁾ Il dato 2018 ha subito un restatement.

Emissioni dirette di CO ₂ - Biogenica (t)	2019	2018	2017
Emissioni dirette da impianti di produzione			
- di cui da termovalorizzatori (quota biogenica)	450.383	431.216	417.207
- di cui da discariche e depuratori	21.444	22.224	26.483
TOTALE	471.827	453.440	443.700

Le emissioni dirette da impianti di produzione, pur mostrando un incremento in valore assoluto, presentano rispetto al 2018 un andamento positivo dell'intensità carbonica rapportata ai volumi di energia elettrica e termica prodotta. La riduzione dell'intensità carbonica rispecchia gli impegni assunti nel Piano Industriale al 2024.



EMISSIONI SCOPE 2

Emissioni di CO ₂ - Scope 2 (t)	2019	2018	2017
Emissioni da energia elettrica acquistata per processi produttivi (process activities)	99.016	103.977	92.416
Emissioni da energia elettrica acquistata per uffici (office activities) ⁽¹⁾	6.567	7.015	4.741
TOTALE	105.583	110.992	97.157

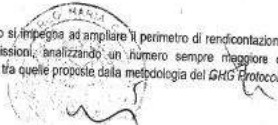
⁽¹⁾ Le emissioni sono ottenute moltiplicando l'energia elettrica acquistata da terzi per il fattore emissivo del mix elettrico nazionale, che per il 2019 è pari a 316 gCO₂/kWh (Fonte: NER2019_ITALY). Tale fattore considera il mix delle varie fonti di produzione dell'energia elettrica acquistata.

⁽²⁾ Il dato 2018 ha subito un restatement.

EMISSIONI DI SCOPE 3

Il Gruppo è indirettamente responsabile delle emissioni generate, dai propri fornitori e clienti e da tutta la catena del valore. Per questo

ogni anno si impegna ad ampliare il perimetro di rendicontazione delle emissioni, analizzando un numero sempre maggiore di categorie tra quelle proposte dalla metodologia del GHG Protocol.



Struttura di dati - Sezione di (1) (2)	2019	2018	2017
Beni e servizi acquistati (3)	549.970	486.814	505.889
Beni strumentali (impianti e macchinari)	38	773	n.d.
Uso di combustibile ed energia (non inclusi in emissioni Scope 1 o 2) (4)	499.719	422.142	512.406
Servizi di trasporto e distribuzione a monte	636	550	n.d.
Trasporto dei rifiuti prodotti (5)	1.492	1.367	1.300
Trasferite aziendali (6)	52	428	288
Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti (7)	12.750	12.750	12.750
Uso dei prodotti venduti (8)	2.519.909	2.297.380	2.227.176
Beni in leasing a valle (9)	7.806	6.700	6.886
Investimenti (10)	41.400	39.473	31.285
TOTALE	3.633.772	3.250.377	3.297.980

(1) Laddove possibile, le emissioni delle nuove categorie aggiunte nel 2019 sono state ricalcolate anche negli anni precedenti per rendere confrontabile il dato.
(2) È stato analizzato l'intero ordinato e fornito nell'anno e sono state stimate le emissioni derivanti dalla produzione di ciascuna tipologia di beni e servizi acquistati. Il dato del 2018 è stato ricalcolato al fine di separare le voci rientranti tra le categorie "beni strumentali" e "servizi di trasporto".
(3) Sono stati considerati tutti i consumi diretti e indiretti (gas naturale, gasolio, energia elettrica e combustibili per automezzi) e sono stati utilizzati fattori emissivi Well-to-Tank (WTT) che permettono di quantificare le emissioni totali dovute all'estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili utilizzati.
(4) Il peso dei rifiuti prodotti e avviati ad impianti di terzi è stato moltiplicato per il fattore emissivo 4 kg CO₂/di rifiuto.
(5) Le emissioni sono ottenute da un'analisi degli ordini effettuati nel 2019 per beni, aerei, alberghi, ecc.
(6) Dato stimato sulla base del numero di dipendenti medio (nella fascia tra 5.000 e 10.000).
(7) Sono stati considerati i volumi di gas venduto a clienti finali - che non essendo prodotti dal Gruppo non rientrano nelle emissioni Scope 1 - e sono stati moltiplicati per il fattore emissivo (mCO₂).
(8) Il dato viene calcolato sulla base del valore dei proventi da affitti e noleggi attivi.
(9) Emissioni dirette e indirette di alcune società (Gain e CLT) non consolidate integralmente moltiplicate per la percentuale di partecipazione posseduta dal Gruppo.

Altre emissioni in atmosfera da impianti di produzione riguardano gli ossidi di zolfo (SO_x), gli ossidi di azoto (NO_x), le polveri e il metano (CH₄):

Emissioni in atmosfera (1)	2019	2018	2017
SO _x	25,36	9,80	6,31
NO _x	996,11	809,65	765,62
Polveri	9,96	17,70	12,57
CH ₄	5.763,06	5.867,79	6.824,01

EMISSIONI CHE RIDUCONO LO STRATO DI OZONO

Le sostanze lesive per lo strato di ozono sono normalmente contenute nei fluidi refrigeranti degli impianti di climatizzazione. Per il Gruppo Iren l'unico caso di applicabilità riguarda la sostanza R22 (monocloro di fluoro metano) presente in impianti di proprietà o di terzi gestiti (es. circuiti di raffreddamento dei condizionatori). Le emissioni di questa sostanza vengono monitorate sulla base delle quantità di refrigerante aggiunto a seguito dei periodici controlli di manutenzione (rabbocco). Per evitare eventuali dispersioni dagli apparati di condizionamento aziendali, sono state attivate tutte le iniziative previste dal DPR 147/06. È stato effettuato il censimento di tutte le apparecchiature (con indicazione del gas contenuto e della quantità) che vengono sottoposte a controllo periodico per assicurare l'assenza di dispersioni, oltre che il buon funzionamento e la pulizia. A partire dal 2020 è prevista la sostituzione di tutti i condizionatori spinti con gas R22.

Le emissioni nocive per lo strato di ozono vengono periodicamente monitorate da tecnici specializzati del Gruppo

GESTIONE DEI PCB

I Policlorobifenili (PCB) sono composti aromatici costituiti da molecole clorate e caratterizzati da proprietà tossiche, persistenti e bioaccumulabili, i quali sono presenti all'interno di trasformatori ed altre apparecchiature elettriche.

Per evitare forme di inquinamento o dispersioni di tali sostanze, il Gruppo Iren svolge periodicamente e costantemente un aggiornamento del numero dei macchinari contenenti olio isolante e la quantità in essi presente, secondo procedure di registrazione e catalogazione.

I dati sui PCB sono costantemente aggiornati e tutte le apparecchiature che li contengono sono in via di dismissione

Nel programma di miglioramento delle prestazioni ambientali in ambito distribuzione energia elettrica è prevista la graduale dismissione del numero di apparecchiature contenenti olio contaminato da PCB/PCP. L'obiettivo è quello di mantenere l'andamento delle dismissioni costante, sino all'eliminazione di tutte le apparecchiature contaminate.

Nel 2019 sono state avviate a smaltimento 12 apparecchiature contenenti olio contaminato da PCB in concentrazione tra 50 e 500 ppm, nei quantitativi indicati in tabella.

Contenuto in PCB (ppm)	2019	2018	2017
con PCB superiore a 0,05%	0	0	0
con PCB tra 0,005% e 0,05%	3.043	2.197	5.019
TOTALE	3.043	2.197	5.019

^{*)} Il quantitativo totale di olio contenente PCB nei trasformatori e nelle altre apparecchiature al 31/12/2019 è pari a circa 55.206 kg.

SVERSAMENTI SIGNIFICATIVI

Nel corso del 2019 non si sono verificati sversamenti accidentali significativi.

RUMORE E INIZIATIVE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il Gruppo Iren effettua attività di monitoraggio, valutazione e mitigazione delle emissioni acustiche per tutto il ciclo di vita degli impianti e delle infrastrutture, avvalendosi anche del supporto di tecnici specializzati e dedica impegno e risorse per contenere la rumorosità delle proprie attività, anche attraverso opere di mitigazione (ad es. pannellature fonoisolanti, silenziatori). Per verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente, presso ogni sito di produzione sono state eseguite specifiche Valutazioni di Impatto Acustico verso la popolazione esterna. Nei casi in cui si è riscontrato il superamento dei valori limite previsti, si è provveduto all'esecuzione di interventi di bonifica acustica sulle sorgenti più significative per ridurre le emissioni, nel rispetto dei limiti di legge. Vengono anche eseguite periodiche indagini fonometriche ai confini dei siti e presso i recettori sensibili; inoltre, in presenza di segnalazioni o reclami da parte dei cittadini, si predispongono opportune misurazioni per valutare la necessità di specifici interventi di mitigazione.

In alcuni impianti di distribuzione del gas sono stati installati armadi insonorizzati per il contenimento delle emissioni acustiche, nonostante, anche nel 2019, le campagne per la misurazione degli effetti del rumore prodotto sull'ambiente circostante non abbiano riscontrato alcuna criticità.

Anche nella distribuzione di energia elettrica non sono emerse situazioni di sfioramento dei limiti di emissioni sonore consentite.

Il tema della riduzione dell'impatto acustico non è di norma particolarmente rilevante per il ciclo idrico integrato. Nonostante ciò, negli interventi di manutenzione straordinaria di macchine e apparecchiature (compressori, griglie ecc.) si procede di norma alla sostituzione con altre a minor impatto acustico o a maggior grado di insonorizzazione.

Infine per quanto concerne i servizi ambientali, in tutti i territori gestiti vengono eseguite periodicamente verifiche fonometriche sulle attività di raccolta rifiuti, spazzamento strade e sui centri di raccolta. In particolare nel settore della raccolta rifiuti il Gruppo sta sperimentando e valutando nuove modalità con mezzi a basso impatto acustico, come i mezzi elettrici. Per gli impianti di

termovalorizzazione dei rifiuti vengono effettuate periodiche campagne di monitoraggio acustico. I risultati delle indagini fino ad oggi condotte, evidenziano il rispetto dei limiti previsti.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Da anni il Gruppo Iren effettua misurazioni dei campi elettromagnetici che coinvolgono:

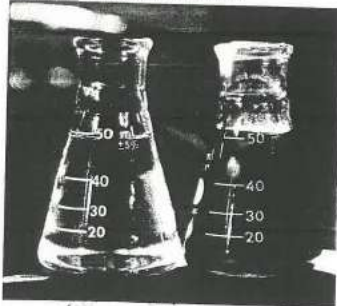
- centrali e stazioni elettriche primarie;
- linee aeree e cavi interrati AT;
- cabine elettriche MT/MT e MT/BT inserite in scuole, ospedali, parchi o eventi determinate caratteristiche di carico;
- cabine elettriche MT/BT a maggior potenza;
- palazzine uffici delle Società del Gruppo.

Nel corso dei sopralluoghi vengono valutati il posizionamento della cabina e del macchinario elettrico in essa contenuto rispetto ai locali sensibili adiacenti ed eventuali situazioni di pericolo ambientale ed elettrico presenti in cabina. Nel 2019 sono stati effettuati più di un centinaio di controlli di sicurezza su 52 cabine nuove e 61 rinnovate.

MATERIALI UTILIZZATI

Nelle attività produttive e di servizio vengono utilizzati materiali di processo che vengono acquistati da fornitori esterni quali, ad esempio, prodotti per il raffreddamento e la lubrificazione di impianti e macchinari, sostanze per la potabilizzazione delle acque, reagenti per la depurazione e la termovalorizzazione dei rifiuti. Nel 2019 il Gruppo ha utilizzato complessivamente 231.973 tonnellate di materiali di processo con un'incidenza marginale di materiali rinnovabili, in considerazione della tipologia di processi gestiti.

Nell'ambito del processo di qualificazione dei fornitori del Gruppo, vengono specificamente richieste alcune informazioni, di tipo qualitativo, riguardo all'utilizzo di materiali a bassa emissività, a basso consumo energetico, a contenuto di riciclo o riciclabile e all'eventuale adozione di procedure di deposito e raccolta di materiali riciclabili al fine di garantire il riciclo.



RIDUZIONE DELLE EMISSIONI E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

INVESTIMENTI PER L'AMBIENTE

Il Gruppo Iren assume responsabilmente, con l'impiego di risorse umane ed economiche, l'impegno di ridurre i propri impatti per proteggere l'ambiente. Le spese e gli investimenti sostenuti nel 2019 per la tutela ambientale ammontano a circa 463 milioni di euro così destinati:

- 56% al miglioramento ed efficientamento delle reti di distribuzione di energia elettrica e gas, degli impianti di depurazione e potabilizzazione dell'acqua, all'ottenimento di certificati verdi idroelettrici e ad altri progetti di miglioramento (es. smart cities);
- 40% all'ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti per perseguire gli obiettivi di recupero definiti dai piani d'ambito territoriali;
- 3% all'efficientamento degli impianti di produzione di energia elettrica e termica attraverso accumuli di calore, interventi di flessibilizzazione, revamping e sviluppo della produzione da fonti rinnovabili, manutenzione straordinaria;
- 1% all'implementazione di servizi e prodotti con impatti positivi sull'ambiente rivolti ai clienti (es. progetto e-mobility).



RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Le emissioni in atmosfera (misure ai camini, calcoli indiretti, numero episodi di perdite ecc.) vengono monitorate dal Gruppo con grande attenzione, per individuare provvedimenti specifici per ridurle e verificare periodicamente i risultati raggiunti.

La generazione elettrica da fonti rinnovabili produce rilevanti effetti positivi sulla riduzione delle emissioni, così come l'assetto prevalentemente cogenerativo (produzione di energia elettrica e termica che alimenta le reti di teleriscaldamento in diverse città) del parco termoelettrico del Gruppo, contribuisce significativamente a contenere le emissioni specifiche di gas serra.

*La produzione di energia eco-compatibile,
la raccolta differenziata e il recupero di materia
nel 2019 hanno consentito
di evitare l'emissione
di oltre 2,8 milioni di tonnellate di CO₂*

Per ridurre l'inquinamento viene utilizzato solo gas naturale per alimentare gli impianti di produzione di energia e sono installati sia sistemi di combustione a basse emissioni, sia sistemi di riduzione degli inquinanti (catalizzatori per la riduzione di CO ed NO_x).

Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni consentono la rilevazione in tempo reale dei principali inquinanti e il miglioramento dell'efficienza del processo di combustione delle centrali di cogenerazione, di quelle termiche di taglia maggiore e dei termovalorizzatori.

Questi ultimi, inoltre, sono tenuti, in forza delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), ad osservare limiti emissivi più stringenti di quelli previsti dalla normativa nazionale.

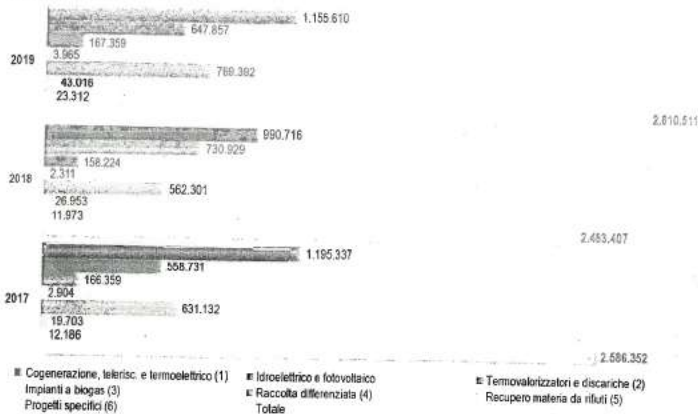
Gli impianti di produzione energetica di potenza superiore a 50 MW sono obbligati, in base alla normativa ambientale IPPC ed alle relative AIA, al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, con adeguamenti alle migliori tecnologie disponibili per diminuire progressivamente l'inquinamento per le diverse matrici ambientali, comprese le emissioni in atmosfera.

Inoltre, presso i siti aziendali, si procede alla progressiva sostituzione di sostanze ozono lesive con sostanze meno impattanti.

La combustione del biogas prodotto in discarica produce la massima riduzione delle emissioni di metano e di eventuali altri gas serra, seppure con trasformazione in CO₂ che ha un potenziale effetto serra di 21 volte inferiore a quello del metano (Fonte: UNI ISO 14064).

Le emissioni di CO₂ evitate grazie alla produzione energetica e alla raccolta differenziata dei rifiuti sono illustrate nel seguente grafico e per il 2019 ammontano a oltre 2,8 milioni di tonnellate di CO₂.

EMISSIONI DI CO₂ EVITATE (t)



Il calcolo delle CO₂ evitate considera come parametro di riferimento le emissioni del sistema termoelettrico nazionale pari a 479,01 kgCO₂/MWh nel 2019, 478,224 kgCO₂/MWh nel 2018 e 491,789 kgCO₂/MWh nel 2017 (dati Temsa e PNA). I dati del 2018 e 2017 hanno subito un restatement.
 Il calcolo tiene conto della quota di produzione di energia elettrica imputabile a fonti rinnovabili, pari al 51% della produzione complessiva (fonte GSE), moltiplicato per il fattore di conversione 479,01 kgCO₂/MWh (dati mix energetico nazionale). Nel caso in cui vi sia anche produzione di energia termica, le emissioni di CO₂ evitate sono calcolate convertendo in energia elettrica l'energia termica (per PAI-18,88) e applicando la formula sopra indicata.
 Tra gli impianti che producono energia da biogas, dal 2019, è incluso il nuovo biodigestore di Corno Monferrato.
 Il calcolo è basato sulla correlazione tra le tonnellate di rifiuti riciclati più rilevanti (carta e cartone, plastica, organico e verde, legno, ferro, vetro) e le tonnellate di CO₂ equivalenti risparmiate (Fonte: Waste management options and climate change EC-AEA 2001).
 La quota di rifiuti recuperati in impianti di recupero materia del Gruppo è moltiplicata per il fattore di emissione di CO₂ per tonnellata di rifiuti smaltiti nel WTE.
 I progetti specifici sono stati considerati: illuminazione a Led, caselle dell'acqua, IrenGO e altre iniziative per la mobilità sostenibile.

Emmissioni di NO _x e SO _x	2019	2018	2017
Ossidi di azoto (NO _x)	690	812	914
Ossidi di zolfo (SO _x)	435	489	507

Il calcolo considera le emissioni che, a parità di quantitativi di energia prodotti, sarebbero state generate da caldaie condominiali e dal parco elettrico nazionale, sottraendo le emissioni effettivamente prodotte dagli impianti del Gruppo. I valori 2017 e 2018 hanno subito un restatement per variazioni dei fattori emissivi (fonte: SIMANET-ISPRA).

INIZIATIVE PER MITIGARE GLI IMPATTI AMBIENTALI

Sono molteplici le iniziative del Gruppo per ridurre gli impatti ambientali delle principali attività svolte.

SERVIZI AMBIENTALI

Tutti i termovalorizzatori del Gruppo sono dotati di sistemi di monitoraggio delle emissioni derivanti dall'impianto di produzione di energia e calore e dal processo di combustione dei rifiuti. Il sistema di monitoraggio è garantito dalle misurazioni in continuo e dalle verifiche di conformità alla normativa e all'Autorizzazione Integrata Ambientale con il controllo delle sostanze indicate.

Al fine di rendere ancora più tempestive le regolazioni dei parametri di combustione e di ottimizzare l'abbattimento del mercurio, sul termovalorizzatore di Torino nel 2019 sono proseguite le attività che hanno dotato le tre linee di impianto di un sistema di back-up del dosaggio del carbone attivo.

Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di biogas delle discariche, vengono effettuati cicli di controlli interni per la regolazione delle valvole in testa ai pozzi di captazione del biogas con misurazione dell'efficienza di captazione dell'impianto.

Un'altra iniziativa riguarda la sostituzione dei compattatori scarrabili alimentari a gasolio con analoghe attrezzature elettriche. Nel 2019 sono state acquistate 10 nuove attrezzature, che consentono di ridurre le emissioni acustiche e in atmosfera.

	2019	2018	2017
Compattatori sostituiti (%)	85,3	81,7	68



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le iniziative volte alla riduzione degli impatti ambientali riguardano principalmente:

- riduzione dei consumi energetici grazie all'adeguamento dei processi di trattamento reflui e alla sostituzione di vecchi macchinari con altri di ultima generazione meno energivori;
- sostituzione di elettropompe sommerse delle stazioni di sollevamento con nuove pompe munite di inverter;
- riduzione degli approvvigionamenti di acqua attraverso la riduzione delle perdite di acquedotto;
- miglioramento della qualità delle acque di uscita degli impianti di depurazione e collettamento di tratti fognari non depurati a sistemi finali di depurazione;
- abbattimento e contenimento di emissioni odorose dei depuratori, attraverso il confinamento in ambienti chiusi di alcune fasi del processo di depurazione, per consentire l'aspirazione e il trattamento dell'aria.

Il depuratore di acque reflue di Mancasale (Reggio Emilia) è il primo impianto in Emilia Romagna per trattamento terziario avanzato delle acque reflue destinate al riuso in agricoltura. Si tratta di un polo strategico per il territorio poiché, non solo migliora la qualità delle acque superficiali, ma permette il recupero e il riutilizzo delle acque reflue a beneficio dell'ambiente e delle aziende agricole limitrofe.

La rete di cassette per l'erogazione gratuita ai cittadini di acqua potabile (refrigerata e gasata), consente di ridurre fortemente l'utilizzo di bottiglie in plastica (nel 2019 oltre 21 milioni di bottiglie da 1,5 litri) e quindi la produzione di rifiuti (740 t di PET evitato). Si stima nel 2019 un risparmio di 1.927 tonnellate di CO₂ grazie al mancato consumo di 1.406 tonnellate di petrolio equivalente per la produzione delle bottiglie.

Le cassette dell'acqua hanno permesso di evitare circa 1.930 tonnellate di CO₂, pari a 1.400 Tep

DISTRIBUZIONE GAS

Il principale impatto sull'ambiente derivante dal servizio di distribuzione del gas è la dispersione del gas metano in atmosfera. Per garantire sicurezza, qualità e continuità del servizio il Gruppo ha adottato sistemi di monitoraggio distribuito (es. telecontrolli) e sistemi antintrusione, oltre alla continua ricerca programmata e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e delle cabine.

ALTRE INIZIATIVE

Illuminazione a LED: prevede l'installazione di nuovi apparecchi d'illuminazione pubblica e lanterne semaforiche dotati di tecnologia a led. Nel 2019 l'iniziativa ha consentito di evitare circa 20.500 tonnellate di CO₂ (si veda pag. 81).

Riduzione della plastica: il Gruppo ha avviato alcuni specifici progetti per ridurre la produzione di rifiuti plastici:

- mensa sostenibile (si veda pag. 129);
- sostituzione delle bottiglie di plastica con caraffe in vetro e progressiva eliminazione della plastica monouso in riunioni ed eventi aziendali;

- Porto Antico Plastic Free (si veda pag. 106);
- iniziative promosse da Edutren nelle scuole (si veda pag. 106);
- adesione al progetto "Plastic Free" promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

MOBILITY MANAGEMENT

Il Gruppo si impegna a ridurre le emissioni in atmosfera derivanti dalla circolazione su strada, attraverso il rinnovo sistematico degli automezzi e la promozione di iniziative rivolte ai dipendenti.

MEZZI AZIENDALI (A) 31/12/2019 (n.1)
6.430



(1) Oltre il 96% dei mezzi diesel e benzina è appartenente a categorie Euro 5 e 6.

EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI MEZZI AZIENDALI (1)

Tipologia di inquinante	2019	2018	2017
NO _x	91,8	45,01	66,13
COV	4,72	1,78	2,08
CO	33,34	13,95	25,87
PM10	5,13	2,58	3,80
CO ₂	20.516,89	11.204,85	13.991,34

(1) Le emissioni sono calcolate moltiplicando i km percorsi dai mezzi (distanza) nelle diverse categorie Euro, tipologia di carburante e di veicoli) per i più recenti coefficienti di emissione (fonte: INEMAR - ARPA Lombardia 2016). I dati di percorrenza sono ricavati dal software gestionale in uso. Le percorrenze vengono rilevate attraverso i dati di consumo dei file delle compagnie erogatrici di carburante con controlli di merito su anomalie evidenti.

Nel 2019 si evidenzia un aumento delle emissioni in atmosfera dei mezzi aziendali dovuto all'ampliamento del perimetro societario, che ha comportato un incremento del parco automezzi di circa il 30% rispetto al 2018. In particolare, la flotta della società San Germano, costituita da automezzi prevalentemente pesanti, nel 2019 ha effettuato percorrenze chilometriche significative, emettendo oltre 6.000 tonnellate di CO₂.

Nell'anno è proseguita la campagna di sostituzione dei veicoli in obsolescenza e inferiori a Euro 4 con veicoli diesel di categoria Euro 6, oltre che la scelta di vetture con emissioni, potenza e cilindrata più contenute delle precedenti.

La gestione degli autoveicoli è realizzata nel rispetto delle linee guida aziendali che definiscono livelli di sicurezza, percorrenze massime e livelli di sostituzione in relazione alle percorrenze

complessive, all'età del veicolo e al livello di usura, unitamente alle mutate esigenze operative o alle sinergie gestionali tra i differenti territori di operatività.

Nel Piano Industriale al 2024 si conferma la spinta verso la mobilità sostenibile, attraverso l'adozione di veicoli *full electric*: il progetto IrenGo prevede l'acquisto di oltre 1.000 veicoli elettrici, tra autovetture, furgoni, mezzi per la raccolta differenziata e mezzi pesanti, oltre all'installazione di circa 380 infrastrutture di ricarica (colonnine e wall box) presso le sedi aziendali.

A fine 2019 sono quasi 480 i mezzi già in circolazione (tra autovetture, furgoni e quadricicli per la raccolta rifiuti), mentre i punti di ricarica operativi risultano 93.



Sono, inoltre, disponibili 10 city car elettriche e 14 e-bike, presso le principali sedi aziendali, per spostamenti di lavoro e per l'uso personale dei dipendenti nei fine settimana. I nuovi mezzi contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria nei contesti urbani in cui si trovano quotidianamente ad operare. Dall'inizio del progetto a fine 2019, IrenGo ha consentito di evitare circa 790 t di CO₂.

Il Gruppo promuove anche iniziative per incentivare i dipendenti ad utilizzare i mezzi pubblici e metodi di trasporto alternativo per raggiungere il luogo di lavoro:

- acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici a prezzo scontato ed eventualmente rateizzato per i dipendenti con sede di lavoro a Genova, mentre a Torino è possibile acquistare l'abbonamento rateizzato con addebito sullo stipendio;
- "Ecoviaggio Smart" offre ai dipendenti la possibilità di organizzare i viaggi di lavoro in car sharing ("I like sharing"): attraverso un'app accessibile sia nella Intranet aziendale sia dallo smartphone. Nel 2019 sono state risparmiate circa 16 t di CO₂ pari a circa 8 Tep;
- smart working e telelavoro hanno permesso di evitare quasi 150 t di CO₂, pari a circa 70 Tep, grazie alla riduzione degli spostamenti casa-lavoro.

Per ridurre il più possibile i trasferimenti per lavoro, il Gruppo si orienta sempre più all'utilizzo di strumenti quali i corsi in formazione on-line, fruibili dal proprio personal computer, riunioni ed eventi organizzati tramite sale virtuali e/o videoconferenza.

Nel 2019 Ecoviaggio, lo smart working e IrenGO hanno permesso di evitare l'emissione di oltre 900 t di CO₂.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

L'approvvigionamento di acqua per la distribuzione ad uso idropotabile è effettuato, oltre che nel rispetto di normative e di concessioni, secondo criteri di efficacia ed efficienza.

I criteri di utilizzo delle risorse tengono conto di una serie articolata di fattori (quantità autorizzate, consistenza delle riserve negli invasi principali, qualità delle acque superficiali disponibili, idrologia dei bacini, dati consuntivi dell'anno precedente e dell'anno in corso).

Moderne apparecchiature di automazione e telecontrollo garantiscono il miglior funzionamento degli impianti di captazione, potabilizzazione e sollevamento dell'acqua.

Il volume totale di acqua immessa in rete nel 2019 risulta in riduzione rispetto allo scorso anno.

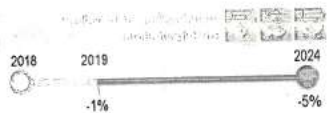
Acqua immessa in rete (migliaia di mc)	2019	2018	2017
Piacenza	32.239	32.122	32.857
Parma	38.156	38.024	40.178
Reggio Emilia	46.158	44.982	44.827
Vercelli	8.744	8.819	8.446
Genova	95.719	99.045	102.231
Savona	19.057	19.752	20.093
Imperia	3.462	3.515	3.827
La Spezia (1)	40.296	30.865	911
Altre province (2)	6.638	15.826	n.d.
TOTALE	290.470	292.959	253.470

(1) Nel 2018 ACAM Acque è considerata solo per il periodo di consolidamento (dal 1° aprile).

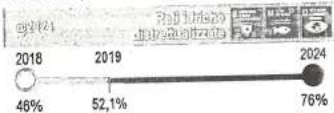
(2) La riduzione significativa rispetto al 2018 dipende dalla cessazione del servizio nelle province di Alessandria, Aosta, Novara, Brescia, Pavia e Verona. Restano incluse le province di Asti, Cuneo, Mantova.

La percentuale di perdite di rete si attesta al 33,4%, rispetto a una media nazionale del 41,4% (dato ISTAT 2019), in miglioramento rispetto al 2018 (34,8%). Gli effetti della diminuzione delle perdite si riflettono positivamente sulla riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente ai fini idropotabili, in linea con gli obiettivi di riduzione previsti dal Piano Industriale al 2024.





Tra le iniziative per la riduzione delle dispersioni nelle reti acquedottistiche, il Gruppo sta sviluppando il progetto di distrettualizzazione. Si tratta di una tecnica che prevede di suddividere le reti in piccole aree omogenee, i cosiddetti distretti, che consentono il monitoraggio quotidiano e l'analisi costante dei parametri idraulici. In tal modo, le campagne strumentali di ricerca perdite sono puntuali e mirate ai soli distretti su cui il monitoraggio ha rilevato dispersioni occulte. Attualmente il 52,1% del totale della rete gestita è distrettualizzata in progressione secondo gli obiettivi definiti al 2024. La distrettualizzazione produce anche un beneficio in termini di riduzione dei consumi energetici: nel 2019 ha consentito di risparmiare 521 Tep.



FOGNATURA E QUALITÀ DELLA DEPURAZIONE

Le acque reflue urbane derivanti da pubblica fognatura vengono trattate presso 1.341 impianti di depurazione di varia potenzialità e tipologia. Negli impianti principali vengono effettuati i pretrattamenti per rimuovere i corpi grossolani, la sabbia e gli oli, i trattamenti primari per rimuovere i solidi sedimentabili e i trattamenti secondari tradizionali e terziari per la rimozione dell'azoto.

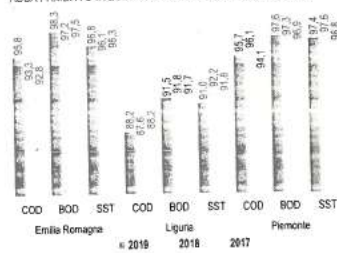
Il Gruppo gestisce anche alcuni impianti di fitodepurazione che si avvalgono dell'attività depurativa delle piante e vengono utilizzati sia per la depurazione dei liquami (sistema a flusso sub-superficiale) sia per l'affinamento delle acque trattate negli impianti di depurazione tradizionali (sistemi a flusso superficiale).

ACQUE REFLUE TRATTATE (migliaia di mc)



*) In Liguria il Gruppo non gestisce il servizio fognatura e depurazione nei territori savonese e imperiese. Per i volumi di acque trattate e per il calcolo dell'abbattimento degli inquinanti vengono considerati tutti i depuratori del Gruppo con una portata superiore a 2.000 abitanti equivalenti.

ABBATTIMENTO INQUINANTI PER AREA GEOGRAFICA (%)



1.341 depuratori gestiti dal Gruppo che contribuiscono a migliorare le condizioni di fiumi, torrenti e mari

Tra gli obiettivi del Gruppo vi è quello di accrescere la capacità depurativa, aumentando la potenzialità degli impianti per garantire un servizio sempre più efficiente e migliorare l'impatto ambientale nella gestione delle acque reflue.

Gli investimenti effettuati anche nel 2019 in questa direzione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



CORPI IDRICI DI DESTINAZIONE DELLE ACQUE REFLUE TRATTATE

Tutti i corpi idrici, ricettori delle acque reflue trattate dal Gruppo sui territori emiliani e piemontesi, ricadono nel bacino del fiume Po. Il territorio si colloca in area dichiarata sensibile e pertanto gli impianti, in funzione delle dimensioni, sono soggetti all'applicazione di limiti più restrittivi per azoto e fosforo.

Lo scarico delle acque reflue trattate dai depuratori nelle aree servite in Liguria avviene nelle acque marine costiere del Mar Ligure (principalmente Golfo di Genova, Golfo del Tigullio e Golfo di La Spezia).

SERVIZI AMBIENTALI

RACCOLTA RIFIUTI

Il Gruppo Iren opera nel settore della raccolta dei rifiuti con diversi approcci, a seconda dei rapporti in essere con i soggetti affidatari del servizio:

- in qualità di gestore, sulla base di affidamenti di lungo periodo, nelle province di La Spezia (Acam Ambiente), Parma, Piacenza, Reggio Emilia (Iren Ambiente), Vercelli (ASM Vercelli) e nella città di Torino (Amiat). In questi ambiti il Gruppo collabora con gli Enti di regolazione alla definizione degli obiettivi e alla progettazione dei sistemi di raccolta;
- in qualità di appaltatore, come supporto operativo di Enti locali o di altri gestori, in altri territori. È questo il caso di San Germano, società acquisita a inizio 2019, caratterizzata da una forte dinamicità, legata alla partecipazione costante a nuove gare, dall'eterogeneità territoriale e, di conseguenza, dalla gestione stagionale della forza lavoro.

Nel 2019 il Gruppo ha gestito il servizio di raccolta dei rifiuti urbani in 297 Comuni, di cui 133 serviti da San Germano, per un bacino di oltre 3 milioni di abitanti (circa 740.000 nei comuni serviti da San Germano), in cui sono state gestite oltre 1,7 milioni di tonnellate di rifiuti urbani (oltre 317.500 t raccolte da San Germano).

Delle 1.366.660 tonnellate di rifiuti urbani raccolti nei territori in cui il Gruppo opera come gestore, 932.585 tonnellate sono rifiuti differenziati, grazie alla continua estensione dei sistemi di raccolta porta a porta. Anche nei comuni serviti da San Germano si sono ottenuti risultati positivi con circa 214.000 tonnellate di rifiuti differenziati raccolti. Nelle modalità offerte ai cittadini per accrescere i risultati dalla raccolta differenziata, risulta particolarmente rilevante la presenza di 163 Centri di Raccolta (a cui se ne aggiungono 34 nei territori serviti da San Germano), dove è possibile conferire liberamente il rifiuto all'interno di contenitori di grandi dimensioni. Completano l'insieme dei servizi il ritiro degli ingombranti a domicilio e i servizi dedicati alle imprese assimilate.

I rifiuti differenziati vengono avviati a recupero attraverso le piattaforme specializzate e le filiere di settore, grazie alle convenzioni in essere tra il Gruppo ed i Consorzi aderenti al Consorzio Nazionale Imballaggi, o attraverso operatori privati nel caso in cui i materiali non rientrino tra quelli gestiti dai Consorzi.

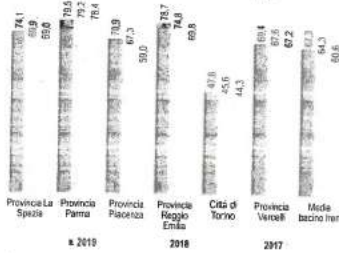
La frazione differenziata dei rifiuti è destinata a diverse modalità di trattamento, nella ricerca della migliore valorizzazione della risorsa rifiuto, al fine di ridurre i quantitativi destinati alla termovalorizzazione e allo smaltimento in discarica.

*Nel 2019 sono state
932.585 le tonnellate di rifiuti differenziati*

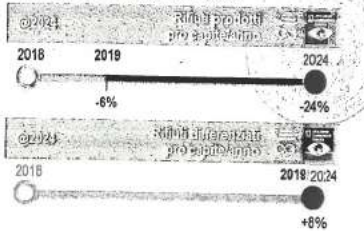
Le percentuali di raccolta differenziata ottenute nel 2019 dimostrano un trend molto positivo su tutti i territori. La media sul territorio storico servito dal Gruppo, in crescita rispetto all'anno precedente, raggiunge il 67,3%, contro una media nazionale del

58,1%, superando l'obiettivo del 65% al 2035 del Circular economy package dell'Unione Europea.

RACCOLTA DIFFERENZIATA PER TERRITORIO (%)



In coerenza con le direttive di settore e le programmazioni territoriali, il Gruppo ha confermato nel proprio Piano Industriale l'impegno a conseguire un'ulteriore crescita della raccolta differenziata, attraverso il continuo sviluppo di servizi di raccolta a domicilio e di sistemi di tariffazione puntuale, puntando a una ancor maggiore diffusione della sensibilità ambientale fra i cittadini, e ad avviare a recupero di materia ed energia la totalità dei rifiuti urbani raccolti. Tali obiettivi si stanno concretizzando nella riduzione dei rifiuti urbani e nell'incremento, rispetto al 2018, delle quantità di rifiuti raccolti separatamente per abitante/anno.



RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MODALITÀ (t)

Privati	Centri di raccolta/Ecostazioni	Porta a porta	Stradale
932.585	865.365	731.840	202.449
221.279	219.418	256.333	186.183
348.565	313.136	246.742	225.149
2019	2018	2017	2017

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Per garantire un'efficace gestione dell'intero ciclo, il Gruppo Iren è impegnato anche nel trattamento e smaltimento dei rifiuti, nel recupero di materia e nella valorizzazione della risorsa rifiuto per la produzione di energia elettrica, calore e biogas attraverso un articolato sistema impiantistico.

Nel 2019, attraverso le acquisizioni societarie, sono entrati a far parte del parco impiantistico del Gruppo ulteriori 9 impianti di recupero di materia e due biodigestori.

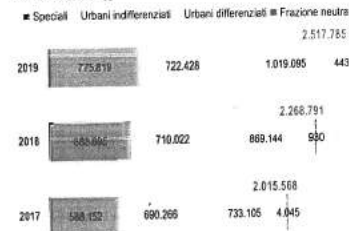
Nella tabella sono elencate le tipologie di impianti di proprietà del Gruppo Iren.

Tipologia	Numero
Termovalorizzatori	3
Discariche attive	2
Stoccaggio e trasferimento	18
Trattamento rifiuti liquidi	4
Recupero di materia	10
Trattamento e valorizzazione dei rifiuti organici	3
Trattamento meccanico biologico con produzione di CSS	1

L'incremento della capacità di trattamento dei rifiuti in impianti di proprietà è uno degli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2024 in una logica di economia circolare.

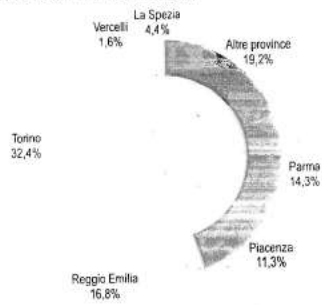


RIFIUTI GESTITI (t)



Nel 2019 sono state gestite complessivamente 2.517.785 tonnellate di rifiuti, a cui si aggiungono le 317.524 tonnellate raccolte da San Germano.

RIFIUTI GESTITI PER TERRITORIO (%)

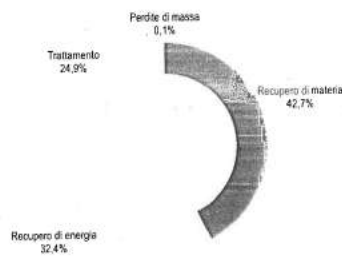


La componente differenziata dei rifiuti può essere inviata direttamente a recupero oppure può transitare da impianti o piazzole di stoccaggio del Gruppo, dove viene selezionata e/o trattata prima della sua destinazione finale.

La componente indifferenziata dei rifiuti raccolti è destinata a diverse modalità di smaltimento, nella ricerca della migliore valorizzazione della risorsa rifiuto che vede nel recupero di energia, attraverso la termovalorizzazione, la soluzione più efficace dal punto di vista ambientale.

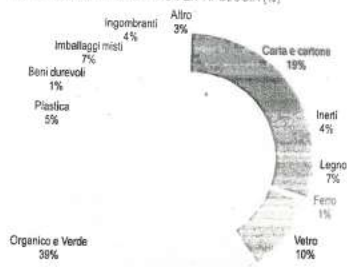
Il Gruppo ha, inoltre, strutturato alcuni impianti per la preventiva selezione meccanica che consente di intercettare una frazione umida, ricca di sostanza organica, da stabilizzare biologicamente.

RIFIUTI GESTITI PER MODALITÀ DI TRATTAMENTO (%)

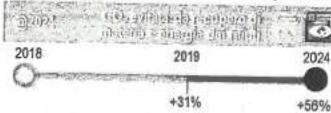


Nel 2019, il 42,7% dei rifiuti gestiti sono stati avviati alle filiere di recupero, in base alla loro tipologia.

RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO PER TIPOLOGIA (%)



Recuperare materia dai rifiuti produce un duplice vantaggio ambientale: riduzione del consumo di risorse e di emissioni. Anche su questo aspetto il Gruppo ha definito obiettivi che riguardano, appunto, le emissioni di CO₂ evitate da recupero di materia ed energia dai rifiuti.



fonti rinnovabili e da impianti termoelettrici in cogenerazione che producono mediante cicli combinati, che sono tra le tecnologie a più alto rendimento ad oggi disponibili sul mercato. Inoltre, la cogenerazione è collegata al servizio di teleriscaldamento urbano che, rispetto ai sistemi di riscaldamento tradizionali, consente di ridurre i consumi energetici e di migliorare le performance ambientali. Nel 2019 Iren ha prodotto oltre 10.362 GWh di energia elettrica, di cui il 76% da fonte rinnovabile (idrica o solare) o assimilata (cogenerazione e termovalorizzazione) (rispetto a una media nazionale del 39,8%).

Anche la produzione energetica da rifiuti utilizza fonti assimilabili alle rinnovabili. Rispetto al 2018, nel 2019 gli impianti di termovalorizzazione hanno generato maggiori quantitativi di energia per tonnellata di rifiuto prodotto, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dal Gruppo al 2024.



Per incrementare la produzione idroelettrica, che nel 2019 è stata di oltre 1.330 GWh, proseguono i progetti per la riattivazione degli impianti di Noasca (TO) e di Giffoni (SA) e di installazione del gruppo generatore della traversa di San Mauro (TO) con la contestuale scala di risalita per l'ittiofauna.

La produzione virtuosa del Gruppo Iren comporta un significativo risparmio energetico e, conseguentemente, emissioni di CO₂ evitate che, nel 2019, sono state pari a oltre 2,8 milioni di tonnellate.

PRODUZIONE E SERVIZI ENERGETICI

FONTI RINNOVABILI ED ASSIMILATE

Gli impianti di produzione di energia del Gruppo sono costituiti principalmente da impianti idroelettrici e fotovoltaici, che utilizzano

Produrre energia da idroelettrica, fotovoltaico e cogenerazione riduce l'impatto ambientale

Nel 2019, il Gruppo ha anche sviluppato diversi importanti progetti per una maggiore sostenibilità dei servizi energetici.

Progetto	Descrizione
Saturazione rete di Torino	allacciamento di 8 milioni di metri cubi, al 2022, che porteranno l'area torinese ad una volumetria di 64 milioni di metri cubi e alla saturazione della capacità del sistema di teleriscaldamento. Nel 2019 sono stati allacciati circa 900 mila metri cubi di volumetria e posati 4,6 km di rete, raggiungendo il valore progressivo di 7,6 milioni di metri cubi.
Estensione Torino Nord fase 1	allacciamento previsto di circa 5 milioni di metri cubi di volumetria teleriscaldita. La fase 1 (periodo 2017-2020) porterà a saturazione la capacità residua del sistema di teleriscaldamento, mediante l'ottimizzazione dei sistemi di accumulo. Nel 2019 sono stati allacciati 80 mila metri cubi e posati 1,2 km di rete.
Torino San Salvario	estensione della rete di teleriscaldamento e realizzazione di un nuovo sistema di accumulo di calore. Nel 2019 sono stati posati complessivamente 1,7 km di rete.
Termovalorizzatore di Torino per il teleriscaldamento	collegamento del termovalorizzatore di Torino con le reti di teleriscaldamento di Grugliasco e Beinasco. Nel 2019 sono proseguiti i lavori e sono stati posati 2,8 km di rete. E' stato completato il collegamento idraulico tra il termovalorizzatore e la rete di Beinasco, mentre è in corso di completamento il collegamento verso Grugliasco. L'impianto è entrato parzialmente in esercizio provvisorio.
Teleriscaldamento Beinasco	alimentazione della rete di teleriscaldamento di Beinasco mediante il collegamento al termovalorizzatore di Torino e l'interconnessione con la rete torinese, senza necessità di nuovi impianti di produzione. Nel 2019 è stata posata la rete di distribuzione e sono stati allacciati i primi edifici per una volumetria complessiva di circa 80 mila metri cubi.
Termovalorizzatore di Piacenza per il teleriscaldamento	collegamento della rete di teleriscaldamento di Piacenza con l'impianto di termovalorizzazione. L'incremento della volumetria allacciata sarà di circa 1 milione di metri cubi. Nel 2019 sono stati completati i lavori di posa della dorsale di collegamento e della rete di distribuzione.

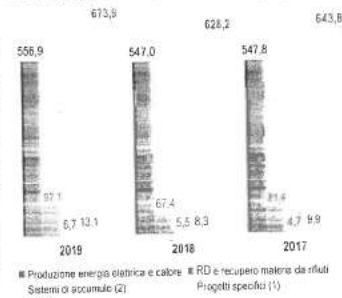
EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

L'uso efficiente dell'energia e il risparmio energetico sono tra i principali obiettivi del Piano Industriale 2024 del Gruppo Iren, perseguiti in tutte le business unit, sia con una sempre maggiore efficienza di processi e servizi, sia attraverso soluzioni per garantire agli stakeholder una riduzione dei consumi energetici, attraverso l'impiego di sistemi tecnologici, il monitoraggio e l'indirizzo di corretti comportamenti. La business unit Energia svolge, all'interno del Gruppo, un'attività analoga per la gestione dei consumi lungo la catena delle attività produttive e il monitoraggio dei target fissati attraverso il Bilancio Energetico.

Il risparmio energetico complessivo generato dal Gruppo nel 2019 si attesta a 673,854 TEP, in crescita rispetto al 2018, con contributi che derivano da diverse aree di intervento. I risultati ottenuti sono allineati con gli obiettivi definiti nel Piano Industriale al 2024.



RISPARMIO ENERGETICO COMPLESSIVO 2019 (KTEP)



■ Produzione energia elettrica e calore ■ RD e recupero materia da rifiuti
 □ Sistemi di accumulo (2) □ Progetti specifici (1)

Totale

(1) Oltre ai progetti di risparmio energetico riportati a pag. 81, sono inclusi i risparmi ottenuti dalla digitalizzazione delle reti, dalle cassette dell'acqua, dai progetti di riduzione degli impatti legati alla mobilità dei dipendenti (IrenGo, Ecovaggio, smart working e telelavoro) e i titoli di efficienza energetica ottenuti dalla realizzazione di particolari progetti.
 (2) Il dato 2018 ha subito un restatement.

RISPARMIO ENERGETICO DALLA PRODUZIONE

Produzione di energia e risparmio energetico (TEP)	Unità	2019	2018	2017
Produzione da impianti idroelettrici e fotovoltaici				
Energia elettrica prodotta	GWh	1.352	1.520	1.136
Energia risparmiata	Tep/000	235	264	200
Energia risparmiata	GJ	9.822.759	11.068.510	8.370.190
Produzione da impianti di cogenerazione, caldaie e termoelettrico				
Energia elettrica prodotta	GWh	8.392	6.875	7.287
Energia termica prodotta	GWh	2.853	2.799	2.865
Energia risparmiata	Tep/000	255	220	283
Energia risparmiata	GJ	10.676.558	9.195.890	11.860.704
Produzione da termovalorizzatori e discariche				
Energia elettrica prodotta	GWh	634	599	610
Energia termica prodotta	GWh	142	133	131
Energia risparmiata	Tep/000	65	62	63
Energia risparmiata	GJ	2.734.936	2.589.899	2.647.945
Produzione da impianti a biogas				
Energia elettrica prodotta	GWh	4,02	0,03	0,25
Energia risparmiata	Tep/000	1,7	0,9	1,24
Energia risparmiata	GJ	70.357	41.002	51.741

(1) I valori sono calcolati secondo i seguenti criteri:
 - produzione idroelettrica e fotovoltaica: assunzione nulla dei consumi di combustibile e confronto con i consumi registrati dal sistema elettrico nazionale per produrre le stesse quantità di energia elettrica;
 - cogenerazione, caldaie e termoelettrico: confronto tra la produzione lorda e gli effettivi consumi di combustibile del Gruppo con i consumi che il sistema elettrico nazionale e il sistema "medio nazionale" di produzione termica avrebbero registrato per produrre le stesse quantità di energia elettrica e termica;
 - termovalorizzatori e discariche: somma della produzione di energia elettrica e termica (per il PAI di Parma il coefficiente di conversione di energia termica in elettrica è pari a 5,88) moltiplicata per il coefficiente per l'energia elettrica (167 Tep/GWh);
 - impianti a biogas: moltiplicazione dei metri cubi di metano prodotto (60% del biogas) per il fattore di conversione Smc/Tep 0,836.
 In alcuni casi l'energia risparmiata può aumentare/ridurre in modo non direttamente proporzionale alla crescita/diminuzione della produzione, in forza di una variazione nei consumi specifici utilizzati per il calcolo.
 (2) L'energia risparmiata viene espressa anche in GJ, utilizzando il fattore di conversione 1 Tep = 41,86 GJ.

PROGETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Sul fronte del risparmio energetico il Gruppo ha sviluppato anche progetti che generano positivi impatti esterni, attraverso i risparmi ottenuti da cittadini e clienti, ed altri che interessano l'efficiamento energetico degli impianti e dei siti aziendali. I progetti sono descritti nella tabella seguente.

Il Gruppo Iren, attraverso i progetti attuati nel 2019, ha consentito un risparmio energetico di oltre 10.700 Tep/annuo

Progetto	Descrizione	Risparmio energetico
Impatti esterni		
Termostato intelligente	Commercializzazione di termostati per l'efficienza energetica che assicurano l'accensione della caldaia per il tempo minimo necessario a mantenere la temperatura desiderata. Il risparmio energetico è calcolato stimando il consumo medio di gas per famiglia e applicando ad esso una riduzione del 22% dei consumi derivanti dal termostato intelligente.	110 Tep
Caldaia a condensazione	Commercializzazione di caldaie a condensazione di ultima generazione che permettono di risparmiare fino al 25% rispetto ai consumi attuali. Grazie al recupero di parte del calore latente dei fumi e, di conseguenza, al minor utilizzo di combustibile, le caldaie permettono un risparmio e un minor inquinamento ambientale.	29 Tep
Impianti fotovoltaici	Progettazione, realizzazione e installazione di impianti fotovoltaici chiavi in mano per i clienti. L'energia prodotta, pulita e sostenibile, può essere conservata grazie al sistema di accumulo e utilizzata soltanto quando serve. Il risparmio energetico è calcolato stimando i kWh prodotti dagli impianti fotovoltaici venduti.	39 Tep
Centrali termiche di edifici comunali	"Revamping 2 e 3": interventi di riqualificazione sugli impianti termici di edifici del Comune di Torino. Tali progetti, nella stagione termica 2018/2019, hanno consentito un risparmio energetico di circa 1.150 Tep.	1.150 Tep
Illuminazione pubblica a Led	Torino Led - Fase 2: prosecuzione dell'iniziativa avviata nel 2015 con la Città di Torino che ha riguardato, a tutto il 2019, la sostituzione di circa 53.000 lampade tradizionali degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a Led e prevede di intervenire su ulteriori circa 900 apparecchi di illuminazione ad alta potenza e 6.000 apparecchi presenti nei sottopassi cittadini. Nel 2019 sono stati realizzati interventi di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a Led anche a Vercelli, Fidenza, Alba, Biella e in altri 14 comuni della provincia di Biella.	5.689 Tep
Valvole termostatiche e ripartitori	Installazione, a tutto il 2019, di circa 520 valvole termostatiche e ripartitori in contesti condominiali, che consentono la riduzione dei consumi nei singoli appartamenti. Il risparmio è calcolato sulla base dei dati storici dei condomini, confrontando i consumi pre e post intervento.	9 Tep
Gestione calore presso privati	Sostituzione di caldaie a gasolio e tradizionali con caldaie a condensazione ad alto rendimento energetico in centrali termiche in altrettanti condomini. Il risparmio è calcolato con i dati di targa della caldaia obsoleta a confronto con quella ad alto rendimento, oltre a misurazioni fatte prima o dopo l'installazione, a parità di condizioni d'uso e meteorologiche. A tutto il 2019 sono stati realizzati 297 interventi di riqualificazione.	1.505 Tep
Riqualificazione energetica degli edifici	Interventi di riqualificazione energetica sull'involucro degli edifici (cappotto termico, insufflaggio, isolamento). Nel 2019 sono stati contrattualizzati 52 interventi, di cui, a fine 2019, 5 sono già stati conclusi e 7 sono stati avviati, mentre i restanti 40 saranno avviati nel corso del 2020.	3 Tep
Impatti interni		
Efficientamento energetico degli impianti di produzione	Interventi di efficienza energetica realizzati su alcuni impianti del Gruppo (es. depuratori, trasformatori, stabilizzatori di tensione) con un risparmio di 125 Tep nel 2019. A questi si aggiungono gli interventi sui termovalorizzatori. In particolare il nuovo sistema di essiccazione dell'aria compressa installato presso l'impianto di Piacenza, per ridurre lo spreco della stessa e di conseguenza il consumo elettrico dei compressori, prevede un risparmio complessivo di circa 325.600 kWh/anno; nel 2019 sono state risparmiate circa 30 Tep. Il miglioramento del sistema di regolazione delle caldaie e dello scambiatore di calore presso il termovalorizzatore di Parma, per ottimizzare i flussi termici del preriscaldamento e i consumi di combustibile, nel 2019 ha permesso di risparmiare 1.088.653 Smc di gas metano, pari a circa 1.527 Tep.	1.482 Tep
Certificazione UNI EN ISO 50001	Interventi di efficienza energetica nell'ambito della Certificazione ISO 50001 per gli impianti di produzione energetica: nel 2019 il risparmio ottenuto è pari a 740 Tep. A regime, dal 2021, è previsto un risparmio pari a 3.000 Tep/anno.	740 Tep

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE)

Grazie alla cogenerazione ad alto rendimento dell'impianto Torino Nord, nel 2019 si sono ottenuti 106.148 titoli di efficienza energetica (TEE) (equivalenti ad altrettante Tep).

Il Gruppo Iren, inoltre, ha implementato vari progetti che, per il 2019, hanno determinato 197 TEE.

L'obbligo di produrre (o acquistare sul mercato) e fornire ai GSE titoli di efficienza energetica è in capo solamente ad Iren (distributore) e vale per il 2019 (con scadenza 31 maggio 2020). Per adempiere a tale obbligo di acquilamento nel 2019 sono stati acquistati circa 42.000 Titoli di Efficienza Energetica (TEE) al prezzo medio di 256,71 euro/TEE.

Nel 2019 sono state acquistate anche circa 3,2 milioni di quote di CO₂ (EUA) per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa Emissions Trading Scheme (ETS) relativamente alle emissioni generali dagli impianti del Gruppo.

Nel 2019 il Gruppo Iren ha ottenuto titoli di efficienza energetica equivalenti a 106.345 Tep

INCENTIVI PER RISPARMIO ENERGETICO

I Certificati Verdi sono stati sostituiti da incentivi equivalenti che, nel 2019, sono stati maturati dal Gruppo Iren nei quantitativi indicati nella seguente tabella.

Tipologia	Quantitativo
Idroelettrici	334.030
Bardonecchia	27.846
Pont Ventoux	26.105
Valsoera - Telesio - Eugo - Cereside - Rosone	239.009
Brugneto	3.029
Tanagro	13.193
Canate	24.848
Termovalorizzatori (TRM)	222.636
Discarica di Basse di Stura	9.577
TOTALE	566.243



BIODIVERSITÀ

Proteggere la biodiversità a fronte del continuo degrado degli habitat naturali e delle minacce che gravano su talune specie, è uno dei principali aspetti della politica ambientale dell'Unione Europea che cerca di garantire la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche sul territorio degli stati membri. A tale scopo è stata creata a livello europeo la Rete di zone protette "Natura 2000", che interessa diversi territori e aree italiane. Oltre ad habitat naturali pressoché incontaminati, sono compresi nella Rete anche ambienti trasformati dall'uomo che rappresentano aree importanti per la sopravvivenza di numerose specie animali e vegetali. La tutela dei siti della Rete "Natura 2000" è obbligatoria (D.P.R. 357/97)

"Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e D.P.R. 120/2003). La normativa stabilisce che la pianificazione e la programmazione territoriale devono tenere conto della valenza naturalistico-ambientale di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e che ogni piano o progetto, interno o esterno a tali aree, che possa in qualche modo influire sulla conservazione degli habitat o delle specie tutelate, deve essere sottoposto ad un'opportuna valutazione dell'incidenza che può avere sui siti interessati. Preliminarmente alla fase di realizzazione di nuovi interventi, di sviluppo di nuove reti e di attività manutentive di una certa rilevanza (*revamping/repowering*), che possano determinare impatti di tipo ambientale in aree protette "Natura 2000", occorre sottoporre l'intervento a valutazioni preventive al fine di salvaguardare l'integrità dell'area. Occorre inoltre verificare il possesso dei requisiti ambientali di macchinari, impianti e attrezzature oggetto dell'intervento, nonché la valutazione dei potenziali impatti conseguenti l'utilizzo di sostanze pericolose e l'adozione di adeguate modalità gestionali. In particolare la Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/1997 all'art. 5) è il procedimento che va attivato nei casi in cui un intervento possa avere incidenza significativa su un sito segnalato come SIC o ZPS della Rete "Natura 2000". Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblica, con propri decreti, le liste dei SIC italiani. Poiché la costruzione della Rete "Natura 2000" è un processo dinamico, le liste dei SIC sono periodicamente aggiornate sulla base delle banche dati inviate dagli Stati membri una volta l'anno. Per l'Italia i SIC diventano ufficiali al momento della trasmissione alla Commissione Europea della banca dati nazionale.

ATTIVITÀ IN AREE PROTETTE O DI INTERESSE AMBIENTALE

Le attività di produzione di energia elettrica svolte dal Gruppo in aree protette, riguardano principalmente gli impianti idroelettrici e il loro impatto sulle risorse idriche e sul rumore. I prelievi ed i rilasci di acqua sono gestiti in ottemperanza alle Concessioni rilasciate dalle Autorità competenti e alla normativa vigente. Per tutti gli invasi gestiti sono stati predisposti i Piani di Gestione (ai sensi del DM 152) con i relativi studi di incidenza per quelli che interessano aree SIC. Le principali fonti idriche interessate dal prelievo di acqua presso gli impianti di produzione del Gruppo sono il Mar Ligure, il fiume Po, il canale Naviglio Grande e prelievi da falda tramite pozzo per uso industriale. Il quadro completo delle acque derivate (dighe e traverse) per la produzione di energia idroelettrica interessa i fiumi Oro, Dora Riparia, Po, Maira, Brugneto, Secchia, Bussento, Tanagro, Tusciano, Calore, Pientino e Terza. Gli scarichi idrici recapitano nel Mar Ligure, nel bacino dei fiumi Po, Ticino, Dora Riparia e Secchia, nel lago piemontese del Pian Telesio, nei torrenti Chisola e Piantonetto, e nel canale lombardo Naviglio Grande. Tali scarichi, autorizzati e conformi alla normativa, sono costituiti da acque di raffreddamento degli impianti o da acque derivanti dai processi di trattamento delle acque utilizzate presso i

sili produttivi. L'efficiamento degli impianti idroelettrici, effettuato in passato dal Gruppo, ha ricadute positive sull'intero sistema poiché riduce la necessità di produrre energia da fonti fossili e contribuisce a contenere le emissioni. Per tutti i rinnovi effettuati è stata ottenuta la qualifica di impianto alimentato da fonte rinnovabile (IAFR) che identifica i benefici ambientali attesi in termini di mancate emissioni di SO₂, CO₂, NO_x, particolato e metano. Per quanto riguarda l'impatto acustico, tutti gli impianti sono opportunamente insonorizzati in modo da rendere minimo tale impatto sull'ambiente circostante.

Lo sviluppo della rete elettrica di distribuzione nella città di Torino può interessare direttamente o essere nelle immediate vicinanze di alcune aree della rete "Natura 2000", tra cui: Collina di Superga (SIC), Meisino (ZPS), Slupinigi (SIC), Lama del Badiotto (ZPS) e Garzaia della Brarole (ZPS). La rete elettrica di distribuzione di Parma non interessa aree SIC o ZPS della rete "Natura 2000".

Le attività di gestione dei rifiuti e igiene ambientale svolte dal Gruppo non interessano, nel territorio emiliano, aree protette. Gli impianti di maggiore potenzialità (termovalorizzatori e discariche) sono dotati di un sistema del verde, in armonia con il clima vegetazionale in cui sono ubicati, con funzioni di mitigazione visiva ed ambientale. Annualmente vengono esaminati gli impatti correlati alle attività svolte presso i siti con l'obiettivo di verificare il risultato degli interventi svolti e di avere a disposizione tutti gli elementi necessari per confermare/modificare il sistema implementato, per valutare la conformità con norme e autorizzazioni richieste dalla legislazione ambientale e per verificare lo stato di avanzamento e definire/aggiornare i piani di miglioramento dei sistemi di gestione, compresi quelli legati alle prestazioni ambientali. Il Polo Ambientale Integrato di Parma (PAI) opera in una zona prevalentemente industriale ed è dotato di un "sistema verde", che oltre ad attenuare la richiesta di mitigazione delle polveri, svolge anche funzione di ripristino di alcuni habitat e di collegamento ecologico tra biotipi diversi che porterà alla creazione di un ecosistema di superficie elevata che può rappresentare una grande risorsa per il recupero complessivo del valore paesaggistico ed ecologico del territorio. Annualmente viene eseguita una campagna di monitoraggio del contenuto di polveri raccolte dalle piante messe a dimora presso il PAI, al fine di stimare i benefici ambientali in termini di rimozione del particolato atmosferico. L'area del termovalorizzatore di Piacenza non risulta soggetta ad alcun vincolo urbanistico, paesaggistico, idrogeologico, sismico o territoriale e non sono presenti in tale area tutele a parchi, oasi o ad altre zone protette dalla normativa. Il termovalorizzatore di Torino (TRM) ha ottenuto il parere positivo di compatibilità ambientale con un iter che ha previsto uno Studio di Impatto Ambientale le cui conclusioni, in tema di vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, hanno evidenziato che il sito si colloca all'interno di un'area fortemente antropizzata dove, dal punto di vista vegetazionale e faunistico, non sono state rilevate tipologie di particolare pregio naturalistico. Per quanto emerso in fase di Valutazione d'Impatto Ambientale, l'introduzione dell'impianto non fa prevedere la comparsa di significativi sintomi di stress su ecosistemi che hanno già subito un impatto antropico; le emissioni non arrecano alcun disturbo alla fauna presente in area vasta, comprese le aree di particolare interesse naturalistico

rappresentate dal Parco Naturale di Slupinigi e dal sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po.

Le attività inerenti il servizio distribuzione gas non comportano particolari impatti sulla biodiversità. Nelle attività di realizzazione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura ci si attiene rigorosamente al quadro normativo in tema di impatto ambientale.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, tutti i corpi idrici ricettori delle acque reflue trattate dal Gruppo sul territorio emiliano e piemontese ricadono nel bacino del fiume Po. Il territorio rientra in area dichiarata sensibile, pertanto gli impianti, in funzione delle dimensioni, sono soggetti all'applicazione di limiti più restrittivi per azoto e fosforo. Lo scarico delle acque reflue trattate dai depuratori del territorio ligure avviene nelle acque marine costiere del Mar Ligure (principalmente Golfo di Genova, Golfo del Tigullio e Golfo di La Spezia). Le attività svolte sono per loro natura tese al mantenimento di condizioni ambientali ottimali. In particolare, la tutela delle aree su cui insistono le fonti di prelievo idrico riveste la massima importanza per la gestione del servizio idrico integrato. Allo stesso modo, l'attività di depurazione ha come proprio primario obiettivo che gli scarichi siano opportunamente trattati per essere resi compatibili con gli habitat naturali dei corpi idrici ricettori. I principali interventi svolti nel 2019 hanno riguardato le attività di ripristino di impianti di depurazione e delle condotte sottomarine nell'area ligure, danneggiati dalla mareggiata del 2018. Screening e valutazioni di impatto ambientale sono svolte nei termini previsti dalla normativa vigente, sia sui depuratori sia sui prelievi idrici.

Gli impianti genovesi della diga del Brugnato ricadono nel Parco Regionale dell'Antola (GE), mentre i laghi del Gorzente ricadono, per la parte in provincia di Alessandria, nel Parco Regionale delle Capanne di Marcarolo. In provincia di Piacenza, il Gruppo possiede un bosco di pianura ricompreso nella zona tutelata Coniolo del Nure e Bosco di Fornace Vecchia (SIC). I depuratori gestiti nella provincia di La Spezia sono collocati nei pressi del Parco Nazionale delle Cinque Terre/Area Marina Protetta Cinque Terre, del Parco Naturale Regionale di Portovenere, del Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra-Vara e dell'area di Tutela Marina regionale "Isole di Portovenere".

Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono avuti casi di ripristino (offset) di habitat naturali.

PRINCIPALI AREE E SPECIE PROTETTE

Il Gruppo Iren collabora costantemente con gli Enti Gestori delle aree protette in cui opera per la salvaguardia dell'ecosistema e delle specie protette.

La cartina rappresenta i principali Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale nei pressi dei quali sono presenti impianti e/o infrastrutture gestite dal Gruppo Iren. Le specie protette individuate per queste aree, tra quelle elencate nelle liste rosse IUCN nazionale e internazionale (in base alla documentazione disponibile online), sono circa 290. Tra queste specie circa il 25% risulta tra le seguenti categorie della Lista IUCN: estinto nella regione (RE), vulnerabili (VU), in pericolo di estinzione (EN), in pericolo critico (CR) e quasi minacciate (NT).



RISPETTO DI LEGGI E REGOLAMENTI IN MATERIA AMBIENTALE E MECCANISMI DI SEGNALAZIONE

Il Gruppo Iren adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001: tutti i dipendenti sono tenuti, nell'ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza propria, dei colleghi e di terzi.

Tutti i processi sono svolti nel pieno rispetto della legislazione ambientale e il Gruppo contribuisce alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie avanzate volte alla salvaguardia delle risorse e alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività e dei rischi connessi. Inoltre le attività del Gruppo sono gestite nel pieno rispetto delle normative in materia di prevenzione e protezione dagli infortuni e di sicurezza sul lavoro.

Gli strumenti a disposizione degli stakeholder per le segnalazioni di violazioni in ambito ambientale sono molteplici: comunicazioni scritte via posta, e-mail, fax, canali social. Tutte le comunicazioni vengono prese in carico e trasmesse agli uffici competenti, che provvedono ad eseguire gli opportuni accertamenti e, infine, ogni stakeholder riceve una risposta per quanto segnalato.

Nei confronti dei fornitori, in sede di qualificazione viene richiesto il possesso di certificazioni ambientali ovvero se hanno, comunque, acquisito elementi significativi e tra loro correlati del sistema ambientale (si veda pag. 116).

I servizi di produzione e distribuzione di energia elettrica sono certificati da norme in materia di qualità e gestione ambientale e sono pertanto soggetti a verifiche interne ed esterne per quanto riguarda i processi e gli adempimenti connessi alla normativa ambientale.

In merito ai servizi ambientali è a disposizione di cittadini e autorità pubbliche un contact center ambientale al quale possono essere rivolte anche segnalazioni di eventuali violazioni e/o criticità di tipo ambientale. Nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, inoltre, sono attivi gli "Acceleratori Ambientali" che presidiano i territori di competenza per la rilevazione di discariche abusive, rifiuti abbandonati, anche pericolosi per l'ambiente. Una volta ricevute le segnalazioni, gli Acceleratori Ambientali organizzano le attività di verifica e trattamento necessarie alla risoluzione dei problemi evidenziati, secondo le corrette procedure. Oltre a questo tipo di segnalazioni, gli Acceleratori si occupano anche di fornire informazioni ai cittadini sulle corrette modalità di differenziazione dei rifiuti e l'utilizzo del servizio di raccolta dei rifiuti. Inoltre, specifiche procedure forniscono indicazioni agli operatori circa gli interventi da porre in essere per la soluzione e/o limitazione di emergenze ambientali, che dovessero sorgere nell'esecuzione dei servizi.

Per quanto riguarda i termovalorizzatori, i dati emissivi sono resi disponibili in tempo reale alle autorità di controllo. I valori sono pubblici e possono essere visionati quotidianamente sui siti web. Per assicurare il rispetto della prescrizione AIA in merito alla comunicazione delle anomalie, è istituito un servizio di reperibilità 24 ore su 24 dei tecnici.

Per quanto riguarda il servizio idrico Integrato l'intero ciclo è sottoposto al monitoraggio costante dei parametri di funzionamento, anche attraverso sistemi di telecontrollo degli impianti significativi e si provvede all'esecuzione di decine di migliaia di determinazioni analitiche di laboratorio. Il servizio idrico è, inoltre, soggetto ai controlli di legge effettuati dagli Enti preposti. L'ottimizzazione delle misure di rimedio messe in atto per minimizzare i possibili effetti negativi di disfunzioni riscontrate è spesso attuata attraverso il coinvolgimento di altri Enti, anche mediante specifici protocolli operativi.

Nel 2019 il Gruppo ha ricevuto e pagato 42 multe e sanzioni, per un valore complessivo circa 208.061 euro, per mancata rispondenza a leggi e regolamenti obbligatori in materia ambientale. Le violazioni sono per lo più legate a mancata autorizzazione allo scarico di alcuni impianti di trattamento reflui, il superamento dei limiti tabellari dei reflui in uscita e difformità rispetto alle autorizzazioni nell'esecuzione di alcuni lavori.